



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

2022

Determinazione dell'8 febbraio 2024, n. 19



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

2022

Relatore: Consigliere Domenico Guzzi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dati
la dott.ssa Cristiana Carratù



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 febbraio 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 6 giugno 2001 con il quale l'Istituto superiore di sanità è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della predetta legge n.259 del 1958;

visto l'art. 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, relativo alla semplificazione dell'attività degli enti di ricerca, per il quale la Corte dei conti esercita sui medesimi *"il controllo previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259"*;

visti il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Domenico Guzzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto superiore di sanità per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2022– corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – dell'Istituto superiore di sanità l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Domenico Guzzi

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

firmato digitalmente

depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI, ORGANISMI E COMPENSI	9
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
3.1 Organizzazione del Cns e Cnt e rapporti con l'ISS.....	17
4. RISORSE UMANE	23
5. CONSULENZE E COLLABORAZIONI	37
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	39
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	43
7.1 Convenzioni e progetti con altre pubbliche amministrazioni.....	44
7.2 Attività progettuali inerenti all'utilizzo di Fondi unionali e risorse PNRR e PNC	47
7.3 Contenzioso di ISS.....	50
8. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	52
9. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE	55
9.1 Gestione contabile dei fondi per la ricerca.....	58
9.2 Gestione finanziaria.....	64
9.3 Stato patrimoniale.....	70
9.4 Conto economico	74
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri di funzionamento per gli organi e organismi dell'Ente	12
Tabella 2 - Finanziamenti annui percepiti dal Cnt	18
Tabella 3 - Finanziamenti annui percepiti dal Cns	20
Tabella 4 - Assunzioni PTA 2021-2022: unità e costi al 31 dicembre 2022	25
Tabella 5 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2022	28
Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e determinato in servizio al Cnt al 31 dicembre 2022	31
Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e determinato Cns al 31 dicembre 2022	31
Tabella 8 - Costo complessivo del personale	32
Tabella 9 - Fondo trattamento accessorio del personale anni 2020-2021-2022	34
Tabella 10 - Attività negoziale 2021-2022	41
Tabella 11 - Convenzioni e Progetti	44
Tabella 12 - Contenzioso in essere al 31 dicembre 2022	51
Tabella 13 - Risultati complessivi	58
Tabella 14 - I flussi di finanziamento unionali e PNC nel bilancio finanziario di competenza	61
Tabella 15 - Rendiconto finanziario	64
Tabella 16 - Situazione amministrativa	66
Tabella 17 - Parte delle entrate correnti accertate per: contributi e proventi da servizi resi a terzi escluso PNC	68
Tabella 18 - Indice di autonomia finanziaria	69
Tabella 19 - Indice di internazionalizzazione di attività	69
Tabella 20 - Stato patrimoniale	70
Tabella 21 - Conto economico	75

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - ISS- Struttura organizzativa	15
Figura 2 - Numero di convenzioni e progetti 2022	45
Figura 3 - Andamento dei finanziamenti ottenuti nel triennio 2020-2022	46
Figura 4 - Finanziamenti ottenuti dall'ISS nel triennio 2020-2022	47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto superiore di sanità per l'esercizio 2021 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

L'ultima relazione, concernente l'esercizio finanziario 2021, approvata da questa Corte nell'adunanza 22 settembre 2022, con determinazione n. 111, è pubblicata in Atti Parlamentari - XVIII Legislatura - Doc. XV - n. 625.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto superiore di sanità (di seguito "ISS" o "Istituto") è stato fondato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, con la denominazione "Istituto di sanità pubblica" e con l'assegnazione di compiti di ricerca e formazione del personale sanitario. La denominazione "Istituto superiore di sanità" è stata attribuita con l'art. 1 del regio decreto 17 ottobre 1941, n.1265.

Con il decreto legislativo 30 giugno 1993, n.267 (*"Riordinamento dell'Istituto Superiore di sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*), all'ISS è stata conferita l'autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, e con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (*"Riordinamento degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*) l'Ente è stato posto sotto la vigilanza del Ministero della salute.

La potestà statutaria e regolamentare è stata disciplinata con il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (*"Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della l.4 novembre 2010, n. 183"*), che ha, altresì, fissato le procedure di nomina e sostituzione dei componenti degli organi e le relative durate in carica e composizione.

Il testo vigente dello statuto è frutto di due successive delibere del Consiglio di amministrazione rispettivamente la n. 3 in data 31 maggio 2022 e la n. 1 del 26 luglio 2022; con quest'ultima deliberazione, approvata dal Ministero della salute con la nota del 5 agosto 2022¹, sono state recepite le osservazioni formulate dai competenti Dicasteri sulle modifiche statutarie adottate con la citata delibera del 31 maggio 2022. Con tali decisioni, in particolare l'Istituto ha modificato l'art. 5, comma 1 dello statuto, adeguandolo all'art. 2, comma 1, lett. n), del citato decreto legislativo n. 218 del 2016. L'adeguamento - specificatamente stabilito per l'ISS dall'art. 4, comma 8-*quater* della legge 25 febbraio 2022 n. 15, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - comportava l'obbligo per gli enti di ricerca di recepire la raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la "Carta europea dei ricercatori", al fine di assicurare, tra l'altro, "la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti".

L'Istituto ha dato concreta attuazione alla sopra richiamata disciplina, con l'elezione in seno

¹ Ministero della salute, nota prot. N.13541- gab del 5 agosto 2022.

al Consiglio di Amministrazione del rappresentante dei ricercatori e dei tecnologi, secondo le modalità stabilite dal regolamento elettorale adottato con la delibera del Cda del 30 marzo 2022.

Il Consiglio, nella nuova composizione con quattro Consiglieri nominati dal Ministro della salute e uno in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi, si è insediato nel corso della riunione Cda del 17 febbraio 2023; in tale occasione è stato individuato il vice Presidente, con funzioni sostitutive del Presidente in caso di assenza.

Tra le altre modifiche dello statuto si evidenziano le seguenti:

- l'attribuzione al Direttore delle risorse umane ed economiche della qualifica di "datore di lavoro", ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, qualifica precedentemente posta in capo al Direttore generale;
- la riformulazione *ex-novo* delle funzioni del Comitato etico, alla luce dell'istituzione dal 2 marzo 2022 del Comitato etico nazionale²;
- la disciplina dell'ipotesi di impossibilità di funzionamento degli organi, in base al disposto dell'art. 18 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218;
- l'inserimento, nell'ambito delle strutture dell'Area tecnico-scientifica, dei Servizi tecnico-scientifici, del Centro nazionale trapianti (C.N.T.) e del Centro nazionale sangue (C.N.S.), con attribuzione ad essi delle funzioni di centri di responsabilità, ai sensi d.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97;
- l'adozione dei regolamenti dell'Ente con la procedura prevista dall'art. 4, decreto legislativo n. 218 del 2016³.

L'Istituto ha adottato e aggiornato il Piano triennale delle attività (PTA) che costituisce un

² L. 11 gennaio 2018, n. 3, e art. 1, lett. c) del decreto del Ministero della salute del 1° febbraio 2022.

³ L'articolo 4 del d.lgs. n. 218 del 2016, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015 n. 124", in tema di "Adozione degli statuti e dei regolamenti e controlli di legittimità e di merito" prevede che" 1. Gli statuti e i regolamenti sono adottati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai competenti organi deliberativi dei singoli Enti e sottoposti al controllo di legittimità e di merito del Ministero vigilante. 2. Gli statuti e i regolamenti sono trasmessi al Ministro vigilante che, entro il termine di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito. Il Ministro vigilante, all'esito del controllo, indica, per una sola volta, all'Ente vigilato le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito e rinvia gli statuti e i regolamenti all'Ente per l'adeguamento. I competenti organi deliberativi dell'Ente possono non conformarsi ai rilievi di legittimità con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta. In tal caso il Ministro vigilante può ricorrere contro l'atto emanato in difformità, in sede di giurisdizione amministrativa e per i soli vizi di legittimità. Quando la maggioranza qualificata non sia stata raggiunta, le norme contestate non possono essere emanate. Lo stesso procedimento si applica anche per le successive modificazioni. 3. Con riferimento alla procedura di cui al comma 2 il Ministero vigilante acquisisce, entro e non oltre venti giorni dalla trasmissione dello statuto da parte dell'Ente, il parere, per quanto di competenza, del Ministero dell'Economia e Finanze. Trascorso detto termine, il parere si considera comunque acquisito positivamente. 4. Gli statuti e i regolamenti sono pubblicati nel sito istituzionale degli Enti e del Ministero vigilante. Nella Gazzetta Ufficiale è data notizia della pubblicazione degli statuti sui siti istituzionali.

documento programmatico di carattere strategico e gestionale per il periodo di riferimento, previsto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 106 del 2012, documento da aggiornare annualmente onde determinare gli obiettivi, le priorità e le risorse finanziarie necessarie per il loro raggiungimento. Si rammenta che tale adempimento è stato previsto per tutti gli enti di ricerca anche al fine di determinare la consistenza d'organico, le variazioni dello stesso e il piano di fabbisogno del personale. Il vigente Piano per il triennio 2022-2024 è stato adottato con la deliberazione del Cda dell'Ente n. 2 del 28 ottobre 2021, ed approvato dal Ministero vigilante⁴.

Il Cda stesso ha, inoltre, adottato e/o aggiornato i seguenti Regolamenti e atti generali:

- il Regolamento di organizzazione e funzionamento generale, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 106 del 2012 e del d.m. 2 marzo 2016, con la delibera del 19 gennaio 2016 successivamente modificato con quella dell'11 aprile 2018, approvata con d.m. 24 aprile 2018;
- il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, con la deliberazione del 3 giugno 2021⁵;
- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, con la deliberazione n. 3 del 28 giugno 2022, quale atto unico di programmazione e di *governance*, previsto dall'art. 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i.. La disposizione legislativa citata prevede l'accorpamento dei piani della *performance*, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione in un unico atto, finalizzato a garantire la massima semplificazione, a sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi ambiti di programmazione e ad assicurare la qualità e la trasparenza;
- il Codice di etica, aggiornato con la deliberazione n. 5 del 28 aprile 2023, per l'enunciazione dei valori generali riconosciuti come riferimento e fondamento di tutte le attività dell'Ente, così da concorrere al raggiungimento dei relativi obiettivi istituzionali, anche attraverso la valorizzazione di una cultura organizzativa improntata al rigore scientifico ed alla trasparenza;
- le Linee di indirizzo su "Promozione dell'integrità della ricerca", con la deliberazione

⁴ Nota del Ministero della salute prot. n. 0035530-30/11/2021-DGVESC-MDS-P del 30 novembre 2021.

⁵ Approvata dal Ministero della salute il 10 agosto 2021 e vigente dal 27 settembre 2021.

del 21 dicembre 2022, che costituisce una sintesi a supporto dell'applicazione dei principi di integrità della ricerca presso l'Istituto, anche al fine di limitare il non raro fenomeno di violazioni al principio stesso, violazioni che, nella loro gravità, sono in grado di incidere negativamente sul funzionamento del sistema ricerca e di minare la fiducia dell'opinione pubblica nella credibilità della scienza;

- il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, adottato nel 2018 ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e aggiornato con la deliberazione n. 9 del 21 dicembre 2022⁶, previo parere favorevole dell'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), tanto per adeguarlo alla normativa di cui al decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, per ciò che concerne il corretto utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di comunicazione e dei *social media*, quanto per introdurre la disciplina relativa al conflitto di interessi;
- il Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad euro 40.000, con la deliberazione Cda n. 2 del 28 giugno 2022⁷, pubblicata nel portale Servizio contratti pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit);
- il Piano di digitalizzazione, in conformità all'art. 28 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, al PTA 2022-2024 e al PIAO 2022-2024, che evidenzia l'attenzione dell'Istituto all'attuazione della trasformazione digitale (aspetti amministrativi, gestionali, di ricerca, monitoraggio, regolazione, formazione e comunicazione), quale linea prioritaria di attività da sviluppare nel triennio, gestito con l'istituzione di un'area organizzativa dedicata e investimenti di personale e infrastrutture, e la promozione di sperimentazioni gestionali.

In merito alla natura dei servizi svolti dall'Istituto quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale, per espressa determinazione del Ministero vigilante assunta nel marzo del 2020, tutte le attività realizzate dallo stesso sono qualificate in termini di "servizi pubblici essenziali", in quanto preordinate ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni che, in considerazione della loro rilevanza sociale e della loro necessaria fruibilità, assicurano

⁶ Il Codice di comportamento era stato adottato dal CdA con deliberazione n. 16 del 9 ottobre 2018.

⁷ In aggiornamento della delibera n. 3 approvata dal CdA il 28 ottobre 2021.

ai cittadini il godimento del diritto alla salute costituzionalmente garantito.

A tutela delle funzioni demandate all'Istituto, l'art. 11 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27⁸, ha previsto uno stanziamento di parte corrente, in favore dell'Ente, di 4 mln di euro per ciascun anno 2020, 2021 e 2022, da utilizzare anche per assunzione di personale a tempo determinato, in deroga all'art. 9 del decreto legislativo 218 del 2016. In tale contesto, l'ISS è stato autorizzato all'assunzione, nel medesimo arco temporale, di 50 unità di personale a tempo determinato.

A seguito di specifico approfondimento istruttorio, l'Ente ha riferito che nel corso dell'esercizio 2021 le risorse finanziarie assegnategli in attuazione della citata disposizione normativa sono state così impegnate:

- impegni di spesa in conto competenza per "acquisti di beni e servizi", per euro 2.320.000 nel 2021 e per euro 1.933.990 nel 2022, finalizzati "prevalentemente all'acquisto di materiali di consumo per laboratorio e attrezzature scientifiche per laboratorio", con una flessione del 16,6 per cento rispetto al precedente biennio;
- impegni di spesa in conto competenza per l'assunzione di personale a tempo determinato⁹, per euro 1.680.000, nel 2021 e per euro 1.350.000 nel 2022, per un totale di 53 unità complessive¹⁰.

In particolare, l'Istituto ha precisato che *"dell'annualità 2020 le somme impegnate, intese come impegni di stanziamento, non collegate ad obbligazioni certe in quanto il bando non era stato espletato, sono confluite, in sede di redazione del rendiconto anno 2020 nell'avanzo di amministrazione vincolato e assegnate al bilancio di previsione anno 2021 nelle voci di spesa relative al personale a tempo determinato. Mentre, per gli acquisti di beni e servizi, gli impegni di spesa erano da riferirsi ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e pertanto gli ordini e contratti non liquidati al 31.12 sono confluiti nei residui passivi dell'anno successivo"*.

⁸ Art. 11 del 18/2020 recante *"Disposizioni urgenti per assicurare continuità alle attività assistenziali e di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità"*.

⁹ Per le attività di statistica, ingegneria biomedica, medicina, ingegneria gestionale, psicologia, informatica, protezione dei dati, formazione economico-giuridica,

¹⁰ Delibera Cda n. 5 del 26 novembre 2020. In sede istruttoria l'Istituto ha precisato che queste procedure si sono perfezionate con l'assunzione delle prime unità nel maggio 2021. In tale esercizio erano state assunte n. 30 unità di personale con contratto a tempo determinato, destinate alle attività connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19" per euro 1.680.000, nel 2020 euro 1.000.000. I dati tengono conto, secondo quanto riferito dall'Ente, dell'utilizzo di tre annualità di finanziamento (2020-2021-2022) che, per la parte dei residui, e per la quota confluita nell'avanzo di amministrazione avrà riflessi anche nel 2023, considerando che gli impegni di spesa e anche i costi di esercizio hanno una incidenza diversa nelle varie annualità. "Il costo del personale di euro 2.204.240 rilevato nel 2021 è afferente all'utilizzo dell'impegno di spesa 2020 assunto in tale esercizio finanziario in occasione della emanazione del solo bando di concorso per le prime 30 unità di personale, che hanno poi stipulato il contratto nel corso di vari momenti dell'anno 2021".

Tra le altre misure normative con riflessi sull'attività dell'Ente anche nel corso dell'esercizio 2022 si evidenzia il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*. Con l'art. 1, comma 6, di tale disposizione è stato, in particolare, introdotto il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui alla legge 29 luglio 2021, n. 108 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77), recante la *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*. In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. e), punto 1 dello stesso decreto-legge n. 59 del 2021, l'ISS è stato individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione dei sub-investimenti del programma *"Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"*, in collaborazione con il Ministero della salute, amministrazione proponente. Si tratta di un programma collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 - *Salute Health*, a sua volta denominata *"Istituzione del Sistema Nazionale Salute, Ambiente e Clima (SNPS)"*, con l'obiettivo di favorire il nuovo assetto delle attività di prevenzione collettiva e di sanità pubblica, in linea con l'approccio *"One health"*, volto a fronteggiare i rischi storici e quelli emergenti sulla salute, causati dai cambiamenti ambientali e climatici. Del riflesso dell'utilizzo dei fondi unionali sul bilancio dell'Ente si dà evidenza nel successivo paragrafo 9.2 della presente relazione.

In applicazione del d.p.c.m. 2 marzo 2021 e dell'art. 4 *ter*, decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, l'ISS partecipa attraverso suoi rappresentanti, rispettivamente al Tavolo tecnico di confronto *"per procedere all'eventuale revisione o aggiornamento dei parametri per la valutazione del rischio epidemiologico individuati dal decreto del Ministero della salute 30 aprile 2020, in considerazione anche delle nuove varianti virali"*, e al Tavolo tecnico *"con il compito di procedere all'adozione e alla pianificazione degli interventi in materia di salute e sicurezza relativi ai dispositivi medici e di protezione individuale, in considerazione delle nuove varianti virali"*.

Inoltre, a norma del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, l'Istituto può accedere *"alle informazioni aggregate presenti nella piattaforma di cui al primo periodo del comma 1, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali"* e, per consentire lo

svolgimento delle attività di sorveglianza immunologica e farmaco-epidemiologica, riceve dal Ministero della salute *“i dati individuali relativi ai soggetti cui è somministrata la vaccinazione anti SA-CoV-2 contenuti nell’Anagrafe Nazionale Vaccini”*.

L’Istituto è stato inserito, anche per il 2022, nell’elenco annuale ISTAT relativo alle amministrazioni pubbliche comprese nel Conto economico consolidato per la quantificazione della spesa complessiva ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, tra gli enti e istituzioni di ricerca (G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022), ed è, pertanto, sottoposto alle norme di contenimento della spesa pubblica.

L’ISS ha dichiarato di aver versato anche nell’esercizio 2022, in attuazione delle norme in materia di contenimento della spesa, l’importo di euro 1.105.800 in conto entrata al Bilancio dello Stato, come peraltro già avvenuto nel 2021, secondo le modalità fissate nella circolare Mef-RGS n 14 del 29 aprile 2019.

L’ISS ha regolarmente provveduto, in ossequio all’art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, alla pubblicazione nell’apposita sezione del sito istituzionale denominata *“amministrazione trasparente”*, della determinazione assunta da questa Sezione della Corte dei conti con il n. 111 in data 22 settembre 2022, di comunicazione al Parlamento del referto relativo all’esercizio 2021.

2. ORGANI, ORGANISMI E COMPENSI

In base all'art. 3 dello statuto, gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente, scelto tra personalità appartenenti alla comunità scientifica e dotato di alta e riconosciuta professionalità (art. 4 statuto), resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta. Al termine del mandato quadriennale del Presidente in carica in data 29 luglio 2023¹¹, al vertice dell'Istituto è stato nominato dal Ministro della salute - ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto legislativo n. 106 del 2012¹² - un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, a far data dall'11 settembre 2023 e comunque fino alla nomina del nuovo Presidente¹³: tale nomina che è intervenuta con d.p.c.m. del 19 dicembre 2023, con decorrenza dal 10 gennaio 2024, confermando nel nuovo incarico il precedente Commissario¹⁴.

Il Consiglio di amministrazione (art. 5 statuto) che dura in carica quattro anni, era originariamente composto dal Presidente e da quattro membri di alta e riconosciuta professionalità, di cui uno designato dal Ministro della salute, due dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed autonomie locali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica. Con la deliberazione del Cda n. 1 del 26 luglio 2022 di cui si è detto, il citato art. 5 è stato adeguato alle previsioni del decreto legislativo n. 218 del 2016: pertanto la composizione dell'Organo è stata integrata con un rappresentante dei ricercatori e dei tecnologi dell'Istituto, eletto all'esito di apposita procedura, svoltasi nell'ottobre 2022. Nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione si è riunito 9 volte, mentre 10 sono state le sedute del 2021.

Si rammenta che il Consiglio, in seguito al commissariamento dell'Ente, risulta in corso di ricostituzione ai sensi dall'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n.106 del 2012¹⁵; nelle more, l'Istituto con decreto direttoriale del 5 febbraio 2024, ha indetto le procedure per le elezioni del

¹¹ L'ultimo Presidente era stato nominato con d.p.c.m. del 29 luglio 2019, dopo aver ricoperto la funzione di Commissario straordinario dell'Ente, a decorrere dal 29 luglio 2019.

¹² L'art. 2, comma 2, lett. e) del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, stabilisce infatti che *"in caso di mancata costituzione degli organi o in caso di loro impossibilità di funzionamento"* è previsto che *"il Ministro della salute nomini, con proprio decreto, un commissario straordinario, per un periodo massimo di dodici mesi, che assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione"*; per disciplina statutaria è altresì previsto *"che entro tale periodo dovranno essere nominati gli organi di amministrazione"*, secondo le modalità previste dallo stesso decreto.

¹³ Decreto Ministero della salute dell'11 settembre 2023.

¹⁴ Nota del Ministero della salute prot.n. 0000319-P del 10 gennaio 2024.

¹⁵ Il precedente Cda era stato nominato dal Ministro della salute, con d.m. dell'1° febbraio 2023,

rappresentante dei ricercatori e tecnologi.

Il Comitato scientifico (art. 6 statuto) è composto dal Presidente e da dieci esperti di elevata professionalità, di cui due individuati direttamente dagli stessi ricercatori dell'Istituto, due designati dal Ministro della salute, uno dal Ministro dell'università e della ricerca, uno dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), uno dal Ministro dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del *Made in Italy*), uno dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e due dalla Conferenza unificata di cui art. 8 n. 281 del 1997. Il Comitato scientifico, che resta in carica quattro anni, è stato nominato con il decreto del Ministro della salute del 18 aprile 2020 e integrato, per la componente elettiva di ricercatori e tecnologi, per la nomina degli esperti, con il decreto del relativo Direttore generale n. 57 del 26 ottobre 2020. In seguito alla nomina governativa a Ministro del componente del Comitato designato dal Ministero dello sviluppo economico, lo stesso Dicastero ha proceduto alla designazione di nuovo membro, nominato con decreto dal Ministero della salute, a far data dal 21 dicembre 2022; nel corso del 2022 il Comitato ha tenuto 7 riunioni (8 nel 2021).

Il Collegio dei revisori dei conti (art. 7 statuto), composto da tre membri effettivi (di cui due designati dal Ministro della salute, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze) ed un supplente, dura in carica tre anni; con lo stesso decreto ministeriale di nomina dell'Organo viene conferito l'incarico di Presidente del Collegio. I revisori designati dal Ministero della salute devono essere iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Il Collegio, tenuto a svolgere le funzioni previste dall'art. 20 decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nell'attuale composizione risulta designato con decreto del Ministro della salute del 14 febbraio 2022.

L'indennità del Presidente, gli emolumenti e i rimborsi delle spese dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stati rideterminati, come previsto dal comma 9 dell'art. 4 del decreto legislativo n. 106 del 2012¹⁶, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2015, in importi inferiori a quelli del 2015 e nell'esercizio in esame sono rimasti

¹⁶ Art. 4 comma 9, del d.lgs. n. 106 del 2012 recita: *"L'indennità del Presidente e gli emolumenti, i gettoni di presenza e le modalità di rimborso delle spese dei componenti degli organi dell'Istituto, sono determinati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"*.

invariati.

Gli importi pertanto spettanti per il 2022, sono stati:

- per il Presidente, euro 130.000 lordi annui;
- per i consiglieri, euro 20.000 lordi annui;
- per i componenti del Comitato scientifico, euro 5.000 lordi annui;
- per il Presidente del Collegio dei revisori, euro 16.000 lordi annui;
- per i componenti effettivi del Collegio dei revisori, euro 13.350 lordi annui.

Oltre ai compensi, è previsto il rimborso delle spese di missione nella misura e con le modalità statuite dalla normativa vigente per i dirigenti di prima fascia delle amministrazioni centrali dello Stato; non sono previsti, invece, gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio di amministrazione o del Collegio dei revisori.

Sono Organismi dell'Istituto:

- l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) che, giunto a scadenza il 20 dicembre 2021, è stato individuato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. h) dello statuto, con la delibera del Cda n. 5 del 28 aprile 2022, su proposta del Presidente, in esito a procedura comparativa. In esecuzione di tale delibera, con decreto presidenziale n. 77 del 23 maggio 2022, il nuovo OIV è stato nominato per un triennio. Nel corso del 2022, al pari di quanto avvenuto nel 2021, l'Organismo ha tenuto 4 riunioni; il compenso previsto per ciascun componente è stato pari a euro 12.000 lordi¹⁷.
- il Comitato etico, previsto dall'art. 14 dello statuto ma da ritenersi ormai superato dal disposto dell'art. 2, comma 9, legge 11 gennaio 2018, n. 3, in esecuzione del quale, con decreto del Ministro della salute del 1° febbraio 2022, è stato istituito presso l'ISS il Comitato etico nazionale per le sperimentazioni cliniche degli enti pubblici di ricerca e altri enti pubblici. Tale organismo esercita le competenze di cui al citato articolo 2, della legge n. 3 del 2018, ivi compresa la valutazione degli aspetti relativi al Regolamento UE n. 536/2014; esso è presieduto, come disposto dal decreto legislativo n. 218 del 2016, dal Direttore dell'Unità di bioetica dell'ISS e Presidente del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici¹⁸. Nel 2022, il Comitato etico ISS ha tenuto

¹⁷ D.P. ISS n. 77 del 23 maggio 2022.

¹⁸ Delibera Cda n. 1 del 26 luglio 2022. Resta operativa presso l'ISS l'Unità di Bioetica che cura le problematiche bioetiche nelle attività di ricerca e istituzionali interne all'Istituto e nei rapporti con le istituzioni esterne e fornisce supporto all'attività del Comitato Etico Nazionale. A seguito di tale intervento normativo è stato pertanto riformulato, in occasione delle modifiche Statutarie sopra descritte, anche l'art. 10 dello Statuto dell'Ente.

13 sedute, mentre 18 sono state le riunioni nel corso del 2021; sempre nel corso dell'anno, 10 sono state le sedute del Comitato etico nazionale enti pubblici e ricerca. Il compenso per ogni seduta è stato previsto in euro 350 lordi per il Presidente e in euro 300 lordi per ciascun componente¹⁹.

La tabella che segue espone l'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio 2022 per gli organi istituzionali e per gli altri organismi di cui l'Ente si avvale, in raffronto con i dati del 2021.

Tabella 1 - Oneri di funzionamento per gli organi e organismi dell'Ente

	2021	2022	Var.	Var. %
<i>Compensi Presidente</i>	130.000	130.000	0	0,0
<i>Rimborso Spese Presidente</i>	0	0	0	0,0
Totale Presidente	130.000	130.000	0	0,0
<i>Compensi Consiglio di Amministrazione</i>	80.000	60.008	-19.992	-25,0
<i>Rimborsi Spese Consiglio di Amministrazione</i>	2.949	1.837	-1.112	-37,7
Totale Consiglio di Amministrazione	82.949	61.845	-21.104	-25,4
Totale Collegio dei revisori dei conti	43.080	36.818	-6.262	-14,5
<i>Compensi Comitato Scientifico</i>	71.548	36.250	-35.298	-49,3
<i>Rimborsi Spese Comitato Scientifico</i>	0	276	276	100,0
Totale Comitato Scientifico	71.548	36.526	-35.022	-48,9
Totale Oneri Sociali Organi dell'Ente	0	0	0	0,0
Subtotale costi organi istituzionali	327.577	265.189	-62.388	-19,0
Compensi Organismo Indipendente di Valutazione - Oiv	36.000	16.200	-19.800	-55,0
Rimborso Spese Organismo Indipendente di Valutazione - Oiv	1.567	0	-1.567	-100,0
Totale Oiv	37.567	16.200	-21.367	-56,9
Compensi Altri Incarichi (*)	71.974	52.748	-19.226	-26,7
Rimborsi Altri Organismi (**)	3.792	1.037	-2.755	-72,7
Totale Compensi e Rimborsi altri Incarichi Organismi	75.766	53.785	-21.981	-29,0
Totale Riduz. spese Organi Collegiali	24.420	24.420	0	0,0
TOTALE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI ENTE	465.330	359.594	-105.736	-22,7

(*) Costo dei gettoni erogati ai membri del Comitato etico

(**) Rimborso spese di viaggio ai membri del Comitato etico

Fonte: ISS – Nota Integrativa al Rendiconto generale es. 2022, dettaglio degli "Oneri diversi di gestione" relativo alle sottovoce B-14b

¹⁹ Cda, deliberazione n. 8 del 9 ottobre 2018.

Il totale dei compensi e dei rimborsi spese degli organi istituzionali dell'Istituto, compresi il compenso all'OIV e i relativi oneri sociali, risulta in diminuzione (-22,7 per cento, di cui il 19 per cento per i soli organi istituzionali), passando da euro 465.330 del 2021 a euro 359.594 nel 2022.

In particolare, tale andamento è correlato alla flessione dei compensi e dei rimborsi spese del Consiglio di amministrazione (-25,4 per cento), passati da euro 82.949 del 2021 a euro 61.845 del 2022, del Comitato scientifico (-48,9 per cento), passati da euro 71.548 del 2021 a euro 36.526 del 2022 e degli altri incarichi istituzionali²⁰ (-26,7 per cento), passati da euro 71.974 del 2021 a euro 52.748 nel 2022.

In sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2022, il Collegio dei revisori, con il verbale n. 319 del 21 aprile 2023, ha verificato la corrispondenza alle misure per il contenimento della spesa, compresa quella relativa alla riduzione delle spese per organismi collegiali (prevista nella misura del 30 per cento della spesa sostenuta nel 2007, aumentata del 10 per cento), quantificata in euro 24.420, importo versato al bilancio dello Stato²¹.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con la deliberazione del Cda n. 9 del 27 ottobre 2022 per un triennio, a decorrere dal 1° novembre 2022²².

²⁰ L'Istituto ha confermato in riscontro istruttorio che all'interno della voce "compensi e altri incarichi istituzionali e rimborsi altri organi ed organismi istituzionali" *sono confluiti, rispettivamente, i compensi dei membri del comitato etico e relativi rimborsi spese di viaggio e alloggio*.

²¹ Mandato di versamento n.4694 del 14 giugno 2022. Riduzione ex art. 61, cc 1 e 17 del d.l. n. 112 del 2008.

²² Il precedente Responsabile era stato nominato dal CdA con la delibera n. 4 del 3 giugno 2021 fino al 31 ottobre 2022.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Istituto, in base a quanto definito dall'art. 12 dello statuto, è organizzato in aree operative e persegue la distinzione fra le funzioni di programmazione/controllo e quelle di gestione tecnico/scientifica ed amministrativa, tenuto anche conto delle norme istitutive e dell'autonomia funzionale del Centro nazionale sangue (Cns) e del Centro nazionale trapianti (Cnt), di cui si dirà più ampiamente, in altro paragrafo.

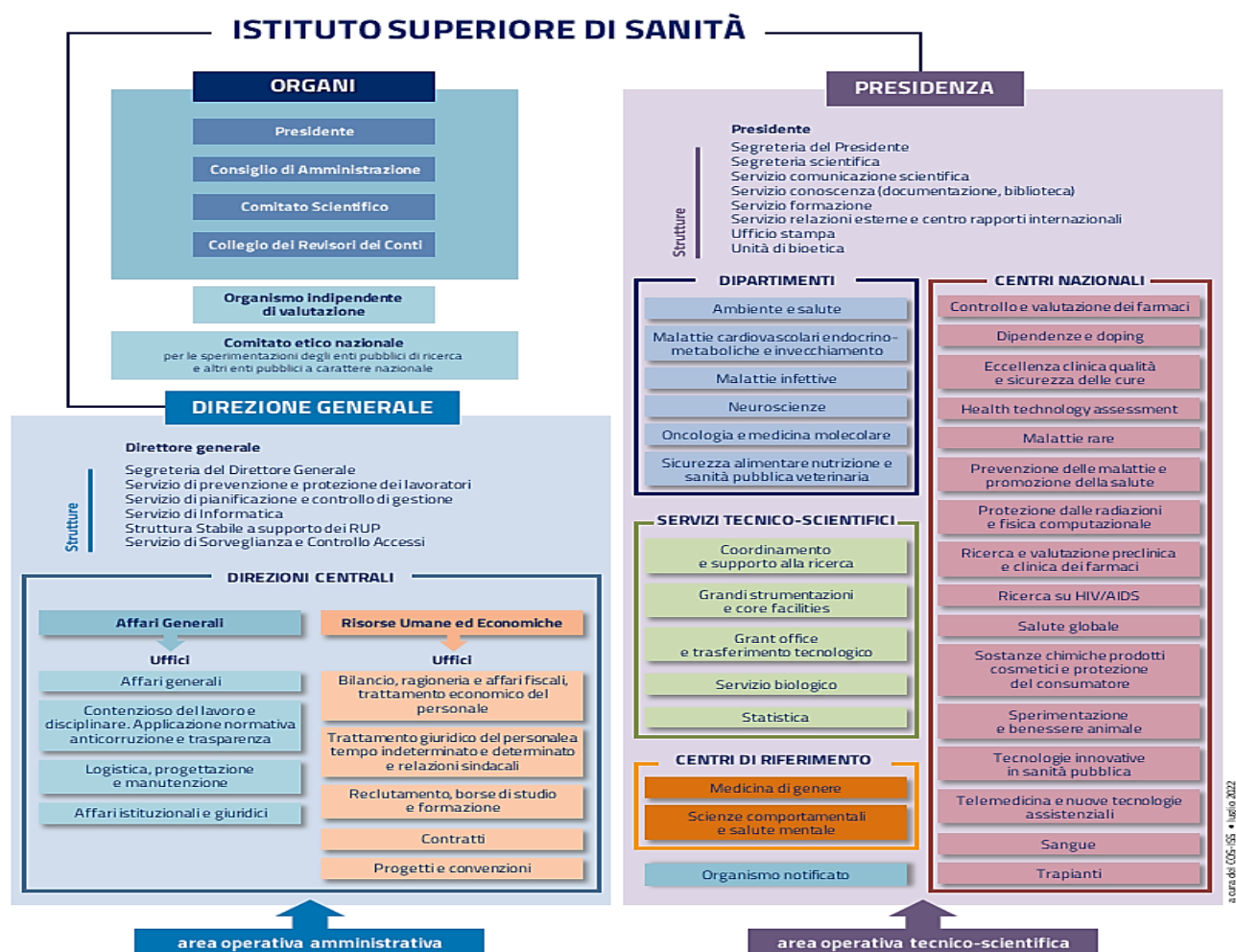
L'articolazione funzionale dell'Istituto, in applicazione dell'art. 13 dello statuto e come definita dal Regolamento di organizzazione e funzionamento²³, prevede due macrostrutture, una amministrativa, cui è attribuita la funzione di garantire il supporto alla Presidenza, alla Direzione generale e all'Area operativa tecnico-scientifica, e una tecnico-scientifica, cui è attribuita la funzione di garantire la realizzazione di quanto contenuto nel piano triennale di attività e di quanto disposto dal Presidente.

L'Area amministrativa è articolata nella Direzione generale, cui è affidata la responsabilità della gestione complessiva delle attività e relative strutture (due Direzioni Centrali, ovvero Affari Generali e Risorse Umane ed Economiche, ciascuna con i propri uffici), e nella Presidenza con le relative strutture (6 Dipartimenti, 16 Centri Nazionali, 5 Servizi Tecnico-scientifici, 2 Centri di riferimento e un Organismo Notificato).

Per effetto delle recenti modifiche statutarie di cui si è detto e che hanno interessato anche l'art. 5, comma 2 lett. h) dello statuto, il Cda, con la deliberazione n. 10 del 27 ottobre 2022, ha individuato la persona del Direttore centrale delle risorse umane ed economiche quale "datore di lavoro" dell'Ente.

²³ Previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 106 del 2012 ed approvato con d.m. 2 marzo 2016, da ultimo modificato con delibera del Cda n. 1 del 11 aprile 2018 (approvata con nota del 24 aprile 2018 del Ministero vigilante).

Figura 1 - ISS- Struttura organizzativa



Fonte: ISS – Piao, Organigramma all'11 luglio 2022.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS ha previsto l'articolazione dell'Area tecnico-scientifica in sei Dipartimenti (Neuroscienze; Oncologia e medicina molecolare; Malattie infettive; Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria; Ambiente e salute; Malattie cardiovascolari, endocrino-metaboliche e invecchiamento), quattordici Centri nazionali, due Centri di riferimento (Medicina di genere; Scienze comportamentali e salute mentale) e cinque servizi tecnico-scientifici (biologico, di coordinamento e supporto alla ricerca, grandi strumentazioni e *core facilities*, *grant-office* e trasferimento tecnologico, di statistica).

Con deliberazione n. 3 del 21 dicembre 2022, il Cda dell'Ente ha istituito il Centro Nazionale per la *Clinical Governance* e - nell'esercizio delle funzioni di razionalizzazione e adeguamento

previste dall'art. 10, comma 1, del medesimo Regolamento, ha disposto la contestuale soppressione del Centro nazionale per l'*Health Technology Assessment* (HTA), ravvisando l'esigenza di garantire una ottimale gestione in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione delle competenze in linea con il principio di economicità²⁴ -.

In seguito ai processi di digitalizzazione previsti dal PTA e dal PIAO 2022-2024, l'Istituto sta procedendo all'istituzione dell'Area "Transizione Digitale"- dotata di una Segreteria per la gestione documentale, l'organizzazione, l'affiancamento e la comunicazione - nell'ambito dell'Ufficio I "Affari Generali" della Direzione Centrale, con competenze di supporto sia in ambito giuridico/amministrativo, sia informatico, trasversale a tutte le strutture tecnico-scientifiche ed amministrative dell'Ente. L'istituzione della nuova struttura non comporterà oneri aggiuntivi²⁵, atteso che, come precisato in sede istruttoria, le risorse umane da impiegare nel processo innovativo sono state individuate nei ruoli del personale dipendente.

All'interno dell'ISS operano anche il Centro nazionale trapianti e il Centro nazionale sangue, ai quali il Regolamento di organizzazione e funzionamento attribuisce (art. 19-*bis*) autonomia funzionale e di organizzazione. In particolare, ai suddetti Centri, distinti in "nazionali" e "di riferimento", è stata riconosciuta operatività sulla base delle linee di indirizzo e programmazione del Ministero della salute²⁶, ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dalle rispettive leggi istitutive. In particolare, è stato ad essi demandato il compito di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, con riferimento alle missioni specifiche di ciascuno, in conformità agli obiettivi individuati dal PTA dell'Istituto e relativi aggiornamenti annuali.

Nell'ambito dell'articolazione tecnico-scientifica dell'Istituto opera anche il Centro sostanze chimiche (Csc), una entità non dotata di autonomia funzionale ma che si configura come una articolazione interna della suddetta struttura.

Anche il sopra descritto Comitato etico nazionale²⁷ si colloca nell'ambito della struttura organizzativa, con compiti di valutazione, approvazione e monitoraggio dei protocolli

²⁴ L' articolo 10 del ROF prevede la possibilità di istituire, ovvero sopprimere/trasformare, su proposta del Presidente, sentito il Comitato Scientifico, e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, Dipartimenti e Centri quando ciò sia motivato dalla necessità di far fronte a nuove funzioni attribuite all'Istituto da norme legislative o regolamentari, o in presenza di particolari e contingenti situazioni di necessità correlate alle attività istituzionali, od anche per una ottimale gestione di un'attività istituzionale.

²⁵ Decreto del Direttore centrale affari generali n. 3 del 1° marzo 2023.

²⁶ Ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2012.

²⁷ In carica dal 2 marzo 2022.

clinici, oltre che con funzioni di consulenze e di formulazione di pareri e autorizzazioni sugli aspetti etici affrontati nel corso dell'attività dell'ISS.

3.1 Organizzazione del Cns e Cnt e rapporti con l'ISS

Come detto, all'interno dell'ISS operano, in una posizione del tutto centrale, il Centro nazionale trapianti e il Centro nazionale sangue, ai quali il Regolamento di organizzazione e funzionamento attribuisce (art. 19-*bis*) autonomia funzionale e di organizzazione.

I due Centri operano nell'esercizio delle funzioni loro attribuite e sotto la responsabilità dei rispettivi Direttori generali, impiegando le risorse assegnate *ex lege*, nonché dai programmi e dai progetti di ricerca e collaborazione (art. 19 *bis*, comma 7, ROF). Per il funzionamento dei due Centri affluiscono al bilancio dell'Istituto finanziamenti assegnati annualmente dal Ministero della salute, pari ad euro 5.817.739 (euro 6.344.172 nel 2021) per il Cnt ed euro 4.628.340 per il Cns (importo invariato rispetto al 2021).

Più in particolare è dato evidenziare che:

a) Centro nazionale trapianti

è stato istituito a norma dell'art. 8, legge 1° aprile 1999, n. 91 che ne indica la composizione (art. 8, comma 2), le funzioni (art. 8 comma 6) e la sede (art. 8, comma 1). L'art. 4, comma 6, d.m. 19 novembre 2015 stabilisce, tra l'altro, che il Centro, di cui si avvalgono il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è preposto al coordinamento della Rete nazionale trapianti.

I finanziamenti istituzionali, confluiti come sopra accennato nel bilancio dell'ISS, si articolano come di seguito indicato.

Tabella 2 - Finanziamenti annui percepiti dal Cnt

Voci di finanziamento	Descrizione finalità	2021	2022	Var. %
L. 1° aprile 1999, n. 91 (mod. d.l. n. 81 del 2004)	<i>spese di funzionamento, per l'assunzione a termine di personale di collaborazione, nonché per la stipula di contratti con personale di alta qualificazione</i>	2.553.824	2.553.824	0
Art. 8-bis, comma 1, d.l. n. 135 del 2009	<i>attività di verifica e controllo degli istituti dei tessuti</i>	2.000.000	2.000.000	0
Art. 2 ter, comma 3, del n.81 del 2004 -pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute	<i>attività di coordinamento della rete trapiantologica</i>	32.625	32.106	-1,6
L. n. 208 del 2015 (ex sicurezza) pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute	<i>attività di coordinamento della rete trapiantologica</i>	266.826	266.926	0
Art. 18 d.lgs. n. 16 del 2010 (Ripartizione 66% del fondo)	<i>esami di laboratorio sui donatori di cellule e tessuti</i>	712.800	712.800	0
L. n. 190 del 2014	<i>oneri relativi al registro dei donatori di gameti per la PMA di tipo eterologo</i>	150.060	150.060	0
Fondo di cui art. 21, l. n. 91 del 1999		102.000	102.023	0
Ripartizione delle quote vincolate del PSN provenienti dal FSN a far data dal 2016		500.000	0	-100,0
Totale Finanziamenti annui percepiti dal Cnt		6.318.135	5.817.739	-7,9

Fonte: ISS - Istruttoria

Dall'analisi dei dati sopra esposti emerge una diminuzione (-7,9 per cento) dei finanziamenti annui assegnati nell'esercizio 2022.

La norma istitutiva del Cnt non contiene indicazioni sugli aspetti organizzativi e di funzionamento, limitandosi a prevedere che *“per lo svolgimento delle proprie funzioni il Centro si avvale del personale dell'Istituto superiore di sanità”* (art. 8, comma 4); mentre, un accenno è in proposito contenuto nell'accordo con la Conferenza Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. in att. 198/CSR), segnatamente nel *“Documento relativo alla rete nazionale trapianti”*, laddove si afferma (punto 2.1.1) che la relativa articolazione si compone di una Direzione generale, un Comitato direttivo e di indirizzo, una Direzione sanitaria e una Direzione amministrativa.

b) Centro nazionale sangue

è stato istituito con d.m. del 26 aprile 2007, ai sensi della legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante *“Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”*, come definito dal decreto del Ministro della salute del 5 novembre 2021.

L’art. 12 della legge n. 219 del 2005 disciplina i compiti della struttura, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, indicandone nel dettaglio la composizione (art. 12, comma 2), le funzioni (art. 12 comma 4) e la sede (art. 12, comma 1). L’evoluzione della normativa di settore ha ampliato le finalità istituzionali di Cns al settore del sistema di accreditamento istituzionale, alle strutture trasfusionali di cui all’all. B dell’Accordo Stato-Regioni relativo al Sistema trasfusionale italiano e di gestione dell’Elenco nazionale dei Valutatori dello stesso sistema, nonché all’ambito di operatività del Centro per la creazione del *“sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali”*, ai sensi dell’art. 12 della citata legge n. 219 del 2005 e come definito dal decreto del Ministro della salute del 5 novembre 2021.

Detto *“sistema”* è stato in particolare *“costituito in seno al Centro nazionale sangue, che svolge, in accordo con le Regioni e le Province autonome, attività di supporto ai competenti organismi regionali di verifica e controllo delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta”* (art. 1, comma 3, dell’indicato decreto ministeriale), per il perseguimento degli obiettivi di armonizzazione delle procedure, di uniformità della qualità, omogeneità delle attività e dei prodotti trasfusionali sul territorio nazionale, nonché di monitoraggio e controllo dell’attuazione, da parte degli enti locali, delle disposizioni previste dal decreto stesso.

Anche per il Cns, la disciplina istitutiva non contiene indicazioni sugli aspetti organizzativi e di funzionamento, limitandosi a prevedere (art.12, comma 5) che, per quanto attiene alle tecniche ed indagini di laboratorio necessarie all’espletamento delle proprie funzioni istituzionali, il Centro si avvale delle strutture dell’ISS.

Inizialmente, i rapporti tra l’Istituto e il Cns sono stati regolati da una convenzione *ad hoc* coeva alla nascita del Centro e sottoscritta con il Ministero della salute, che tra l’altro consentiva al Cns, al fine di conseguire gli obiettivi di sanità pubblica rientranti nella sua missione istituzionale, di *“stipulare accordi e convenzioni con amministrazioni pubbliche, enti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche e private nazionali, comunitarie ed internazionali”*.

La stessa convenzione altresì precisava che il Cns potesse avvalersi del personale dell'ISS, e che “... in tal caso le competenze fisse di tale personale rimangono a carico dell'Istituto, mentre saranno a carico del Cns le relative spese accessorie”.

Dal punto di vista dei finanziamenti, il Centro beneficia delle risorse previste dalla legge istitutiva, di quelle derivanti dall'attività progettuale e di *fundraising* nonché dalle attività sottoposte a tariffa. Come sopra osservato per il Cnt, anche per quanto concerne il Cns, i relativi finanziamenti confluiscono in voci di bilancio dell'ISS appositamente assegnate e si articolano come di seguito indicato.

Tabella 3 - Finanziamenti annui percepiti dal Cns

Voci di finanziamento	Descrizione finalità	2021	2022
d.m. 26 aprile 2007 ai sensi della legge 21 ottobre 2005, n. 219	svolgimento delle attività istituzionali	2.500.000	2.500.000
d.lgs. 9 novembre 2007, n. 207	assegnazione del 50 per cento delle risorse previste dal d.lgs. n. 207 del 2007 e dal d.lgs. n. 208 del 2007 per le attività di coordinamento della Rete trasfusionale	294.866	294.866
d.lgs. 9 novembre 2007, n. 208	assegnazione del 50 per cento delle risorse previste dal d.lgs. n. 207 del 2007 e dal d.lgs. n. 208 del 2007 per le attività di coordinamento della Rete trasfusionale	333.475	333.475
Quote del FSN ex l. n. 205 del 2017	svolgimento di attività connesse alla gestione dei Valutatori del sistema trasfusionale (Vsti) per le finalità connesse alla garanzia di elevati livelli di qualità e sicurezza delle attività trasfusionali	1.500.000	1.500.000
Totale Finanziamenti annui percepiti dal Cns		4.628.341	4.628.341

Fonte: ISS

Nell'esercizio 2022, dunque, il Cns ha ricevuto la stessa misura di finanziamento annuale dell'esercizio precedente, pari a euro 4.628.341.

Il Centro si avvale:

- delle assegnazioni di fondi per la ricerca attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei per la presentazione di proposte nei settori di interesse. Nel corso dei precedenti esercizi finanziari, sono stati realizzati progetti finanziati dal Ministero della salute attraverso i bandi della ricerca finalizzata (RF) e del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), nonché nell'ambito del programma di

Public Health della Commissione europea attraverso l'*Executive Agency for Health and Consumers* (EAHC) e *Horizon 2020*;

- del corrispettivo stabilito in base al tariffario dei servizi a terzi dell'ISS, per le attività di consulenza a terzi attraverso la formulazione di pareri e valutazioni tecnico-scientifiche, nonché per lo svolgimento di talune iniziative formative, sulla base di una quota di iscrizione stabilita in base allo stesso tariffario.

c) caratteristiche comuni di Cnt e Cns e i relativi rapporti con ISS

Nei precedenti referti di questa Corte si è data evidenza della natura autonoma dei due Centri nazionali, i quali sono istituzionalmente preposti a specifiche attività, secondo gli obiettivi assegnati dal Dicastero della salute; peraltro, nelle norme istitutive non si rinvencono indicazioni dalle quali discenda una facile identificazione soggettiva, stante la loro complessa e articolata collocazione e la sussistenza di elementi di dipendenza amministrativa all'interno di ISS.

In particolare, i due Centri continuano ad avvalersi di alcune attività e/o procedure comuni svolte dai competenti uffici dell'Istituto. In proposito si evidenzia il fatto che:

- le funzioni di Presidente del Cnt sono attribuite al Direttore generale²⁸;
- il Presidente dell'ISS è membro di diritto del Comitato direttivo del Cns;
- entrambi i Centri hanno sede presso l'Istituto, ancorché il Cns abbia dovuto acquisire in locazione alcuni immobili esterni;
- il codice fiscale e la Partita Iva dei due Centri è quello dell'ISS;
- entrambi i Centri si avvalgono del personale di ruolo dell'ISS, giacché privi di una dotazione organica autonoma e, nelle ipotesi di irreperibilità delle professionalità necessarie, possono ricorrere a procedure di selezione di personale esterno ex articoli 7 e 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio progetti e convenzioni dell'Istituto, che a sua volta provvede alle comunicazioni obbligatorie, ivi compresa l'anagrafe delle prestazioni e le relative pubblicazioni sul sito dell'ISS;

²⁸ L'art. 8 della legge 1° aprile 1999, n. 91 istitutiva del Cnt, statuisce che i relativi membri, nominati con decreto del Ministero della salute, sono: il direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità (con funzioni di Presidente); il Direttore generale del Cnt; un rappresentante per ciascuno dei Centri regionali o interregionali per i trapianti, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

- le procedure anche informatiche, connesse alla gestione del trattamento giuridico ed economico del personale a tempo determinato sono svolte dagli uffici dell'ISS, previa firma dei relativi mandati di pagamento da parte dei rispettivi direttori dei Centri, ciò in quanto, comunque, gli oneri derivanti dai rapporti di lavoro del personale del comparto della ricerca, sia a tempo determinato che indeterminato di cui i Centri si avvalgono, sono da loro interamente sostenuti.

Questa Corte aveva invitato l'Istituto ad una più puntuale regolamentazione per la delimitazione delle competenze funzionali e amministrative dei due Centri, in quanto:

- lo statuto dell'ISS definisce le modalità dell'organizzazione di questo in aree operative, nel rispetto delle norme istitutive e *“valorizzando l'autonomia funzionale dei due Centri, in quanto strutture specializzate”* (art. 2, comma 2 lett. c));
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS, prevede che i direttori dei due Centri assumano la responsabilità dell'organizzazione, della gestione anche delle risorse umane e strumentali e del relativo funzionamento dei centri, nonché della gestione dei fondi assegnati. I direttori possono esser nominati dal Ministro della salute, sia tra i dirigenti dell'ISS, sia tra medici del Servizio sanitario nazionale (SSN) che abbiano competenza in materia trapiantologica (Cnt) e trasfusionale (Cns) (art. 8, comma 4 e art.12, comma 3, della legge n. 219 del 2005);
- i regolamenti di ISS relativi al personale determinano, nell'ambito della dotazione organica, l'organico funzionale dei due Centri (art. 3, comma 4 lett. c)).

In sede istruttoria, l'Istituto ha fatto presente di avere costituito un tavolo tecnico per l'adozione del nuovo sistema contabile, di aver provveduto alla redazione di un *“Disciplinare delle attribuzioni amministrativo-gestionali, tra l'Istituto Superiore di Sanità da una parte, e il Centro Nazionale Trapianti e il Centro Nazionale Sangue dall'altra, nonché per la determinazione dell'organico funzionale dei Centri, ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 e s.m.i.”*.

Questa Corte si riserva di monitorare l'adozione del suddetto disciplinare.

4. RISORSE UMANE

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto superiore di sanità sono disciplinati dal decreto legislativo n. 165 del 2001, dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro dell'impresa, nonché dalle disposizioni di cui al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione", sottoscritto il 2 novembre 2022 per il triennio 2019-2021.

L'Istituto, oltre al personale a tempo indeterminato, si avvale, come detto, di dipendenti a tempo determinato e di ricercatori con borsa di studio, nonché di collaboratori esterni selezionati attraverso procedure di reclutamento la cui disciplina è contenuta in un apposito regolamento²⁹.

La programmazione del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da effettuare e della loro cadenza temporale, è inserita nel Piano triennale di attività (PTA) previsto dall'art. 1, decreto legislativo n. 106 del 2012 e dall'art. 7, decreto legislativo n. 218 del 2016.

Lo statuto dell'Ente, all'art. 16, comma 3, nel confermare che la programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane è compresa nel PTA, sottolinea la necessità di evidenziare i mezzi strumentali e finanziari necessari per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità individuate dall'Istituto. Come in precedenza osservato, l'aggiornamento annuale del PTA per il triennio 2022-2024 è stato adottato dal Cda ed approvato dal Ministero della salute³⁰.

L'Istituto, nel riscontrare l'osservazione di questa Corte circa l'opportunità di definire con maggior chiarezza la consistenza della propria dotazione organica in relazione alle esigenze funzionali, dando evidenza alle unità da assumere nei diversi profili professionali, ha fatto presente che la ricognizione della consistenza del personale viene effettuata al 31 dicembre dell'anno precedente, in sede di predisposizione del piano di assunzioni, secondo un'analisi qualitativa e quantitativa del fabbisogno di risorse umane correlata agli obiettivi da realizzare e alle procedure da espletare, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento.

²⁹ D.p. 3 ottobre 2002 "Regolamento recante norme per il reclutamento del personale dell'Istituto superiore di sanità e sulle modalità di conferimento degli incarichi e delle borse di studio".

³⁰ Ministero della salute, nota prot n. 0035530-30/11/2021-DGVESEC-MDS-P del 30 novembre 2021.

In particolare, l'Istituto è assoggettato alle previsioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 che disciplina il reclutamento del personale, individuando il parametro della relativa capacità assunzionale nel rispetto del coefficiente massimo pari all'80 per cento del rapporto fra le spese sostenute nell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'Ente, come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. L'Istituto ha precisato che invece il numero delle cessazioni rappresenta solo un indicatore della ricognizione quantitativa, in quanto le cessazioni non sono in rapporto diretto con le unità previste nel Piano assunzionale³¹.

In base ai dati acquisiti in sede istruttoria, va rilevato che il suddetto Piano per l'anno 2022 si connota per un coefficiente del limite massimo di reclutamento pari al 62,76 per cento rispetto al dato del 2021 (che era del 68,65 per cento), con un incremento corrispondente a un costo presunto di euro 6.100.000, comunque entro il limite di cui al citato art. 9.

L'Istituto per un verso ha specificato che - stante la vigenza Piano triennale del fabbisogno del personale da aggiornare annualmente all'interno del PTA - il concetto di *"dotazione organica ha perso i suoi connotati originari di contenitore rigido in cui declinare qualifiche e livelli della piramide ordinamentale, risolvendosi al contrario nel concetto di budget finanziario finalizzato alle assunzioni"* ritenute dall'ente necessarie non solo, e non tanto, a ripianare le cessazioni storicamente verificatesi nell'anno di riferimento ma soprattutto ad imprimere, volta in volta, i ritenuti opportuni sviluppi professionali più coerenti con la visione strategica di breve e medio periodo perseguita dall'amministrazione". Per altro verso, ha puntualizzato che *"la disciplina è quella individuata dal D.P. del 3 ottobre 2002, unitamente a specifiche normative vigenti negli anni di riferimento (ad es. la c.d. "Legge Madia" per la stabilizzazione del personale precario o il c.d. "tenure track", finalizzato al reclutamento di personale titolare di contratto a tempo determinato e in possesso di specifici requisiti)"*.

Sono stati altresì evidenziati i dati al 31 dicembre 2022, relativi alle diverse procedure di assunzione perfezionate nell'ultimo biennio, per il reclutamento di n. 143 unità di personale a tempo indeterminato, con costi complessivi pari ad euro 7.689.750, come di seguito analiticamente esposto.

³¹ Secondo quanto precisato in sede istruttoria dall'ISS "le unità, infatti, non devono essere presenti nella medesima misura e, pertanto, non può richiamarsi... il concetto di "compensazione" tra assunzioni e cessazioni.

Tabella 4 – Assunzioni PTA 2021-2022: unità e costi al 31 dicembre 2022

Profilo	Pubblici concorsi	Mobilità	1. 12 marzo 1999, n. 68	d.lgs. n. 75 del 2017, art. 20, c. 1	Proc. ex art. 12 bis d.lgs. n.218 del 2016 c.d. <i>Tenure track</i>	Totale unità	Costi
Dirigente II fascia	4					4	403.970
Dirigente Tecnologo				2		2	164.942
Primo Tecnologo	1			1		2	129.062
Primo ricercatore	5				1	6	387.187
Ricercatore	6		2	6	63	77	3.965.559
Tecnologo	11			1	6	18	927.014
Funzionario di amministrazione		11		1		12	639.791
CTER		3	3	2	14	22	1.072.226
TOTALI	27	14	5	13	84	143	7.689.750

Fonte: ISS – istruttoria.

Con l'obiettivo di assicurare continuità alle attività assistenziali e di ricerca, l'Ente ha effettuato il reclutamento di 53 unità di personale dipendente con contratto di lavoro a tempo determinato di durata biennale, rinnovabile per un massimo di un anno. Alla relativa spesa si è provveduto con le maggiori entrate stanziare in conformità a quanto previsto dal citato art. 11 del decreto-legge n. 18 del 2020, disposizione che, nel quadro delle misure tese a fronteggiare l'emergenza Covid-19³², ha disposto l'assegnazione all'Istituto di 4 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2020, 2021 e 2022; il relativo impegno di spesa per gli anni 2020 e 2021 è stato di euro di euro 2.310.000, per un costo effettivo riportato nel bilancio civilistico (conto economico), pari a euro 2.204.240³³.

Per l'anno 2022, l'ISS, in ottemperanza alle linee guida del Dipartimento della funzione pubblica, ha individuato le direttrici di attività, articolandole in 7 aree strategiche³⁴, determinando successivamente la consistenza del fabbisogno sulla base dei parametri:

³² Dato riportato in riscontro istruttorio del 4 luglio 2023.

³³ Le somme non impegnate in bilancio sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'Ente, come precisato dallo stesso in istruttoria.

³⁴ 1. Salute e ambiente; 2. Farmaci; 3. Malattie trasmissibili; 4. Malattie non trasmissibili e rare; 5. Prevenzione delle malattie, promozione della salute e salute globale; 6. Sicurezza alimentare e nutrizione; 7. Chimica, radiazioni, tecnologie

- di carattere qualitativo, all'esito dell'analisi dei fabbisogni, con la determinazione di profili e competenze professionali da finalizzare ai settori che maggiormente risentono dei processi evolutivi in atto, onde garantire sia la continuità delle attività istituzionali demandate all'Ente, sia il potenziamento dei settori relativi a nuovi mandati;
- di carattere quantitativo, considerando il progressivo decremento della consistenza del personale, pari per l'anno 2022 a complessive 80 cessazioni (91 nel 2021). In tale ottica, tra gli obiettivi del piano è stato considerato il reintegro delle risorse perse negli anni (subordinato alla verifica del limite finanziario anzidetto) e il recupero delle competenze che, unitamente al reclutamento di nuove professionalità, sono da destinare ai settori in via di sviluppo (ad es. biostatistica, ingegneria biomedica).

L'Istituto, in relazione all'esigenza di una più puntuale declaratoria delle mansioni ascrivibili a ciascuno dei vari profili professionali, ha dichiarato di aver partecipato ai tavoli di lavoro della Conferenza permanente dei direttori generali degli Enti pubblici di ricerca italiani (Codiger), contribuendo alla ridefinizione dei profili professionali da inserire nel nuovo contratto nazionale del comparto "Scuola e ricerca"; ha, inoltre, precisato di attuare come azione interna *"la definizione delle mansioni in sede di stipula dei contratti per i nuovi assunti"*.

Nel prendere atto dei criteri applicati dall'Ente per la definizione dei propri fabbisogni di personale, la Corte ritiene di dover osservare che tale programmazione presenta ancora aspetti da migliorare per la realizzazione degli scopi anche connessi all'espletamento di bandi dell'Unione europea e al raggiungimento dei relativi obiettivi.

La Corte continuerà a monitorare tali aspetti nei successivi referti.

Il "Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) di cui, come detto, trattando del quadro normativo, l'Ente si è dotato a partire dal 2022³⁵, costituisce il documento unico di programmazione e *governance*, in grado di accorpate, tra gli altri, i piani triennali della *performance*, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione. La strategia per il triennio 2022-2024 viene configurata come naturale sviluppo di quelle definite nel precedente triennio e tiene conto dei programmi e degli ambiti di intervento previsti sia dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia dal Piano nazionale

innovative e telemedicina. Tali aree "comprendono le attività istituzionali, la ricerca scientifica e le attività di formazione, informazione e divulgazione (terza missione), in coerenza con l'autonomia organizzativa riconosciuta dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, e in conformità all'atto di indirizzo del Ministro della salute del 26 settembre 2017".

³⁵ Delibera CdA 28 agosto 2022 verbale n. 58.

complementare, come pure degli indirizzi emergenti dalla Presidenza italiana del G20 in tema di salute.

Rimane fermo per l'Istituto, in quanto soggetto alla disciplina specifica per gli Enti pubblici di ricerca (Epr) di cui al citato decreto legislativo n. 218 del 2016, che *"l'elaborazione del Piao non comporterà di per sé il venir meno del Piano dei fabbisogni del personale, la cui disciplina è delineata dal combinato disposto degli articoli 7 (PTA) e 9 (Fabbisogno, budget e spese di personale)...si assisterà pertanto, limitatamente al Piano dei fabbisogni del personale, alla coesistenza tra quest'ultimo (che è contenuto, in quanto ne costituisce parte integrante nel Piano triennale delle attività) ed il Piao"*.

Il Piano risulta suddiviso per materie: in primo luogo, l'anticorruzione e alla trasparenza, che *"ha richiesto solo un aggiornamento in quanto collegato a precedenti atti deliberativi già adottati... con le modifiche pro tempore intervenute"*, aggiornamento adottato dal Cda con delibera n. 4, del 19 gennaio 2022³⁶; l'altra materia presa in esame attiene al Piano del fabbisogno del personale, in relazione al quale l'Istituto ha proceduto, da un lato, ad una integrazione per l'anno 2022 con un programma per la valorizzazione del personale, attraverso lo scorrimento delle graduatorie formate in occasione delle ultime procedure selettive avviate dall'Ente e l'ampliamento dei posti disponibili, dall'altro, all'avvio del ciclo di gestione della *performance* per il triennio 2022-2024, anche pianificando lo svolgimento del lavoro agile attraverso una correlata strategia di digitalizzazione e di formazione del personale, nel contesto di un piano predisposto dal Comitato unico di garanzia- Cug³⁷.

Le funzioni di controllo interno previste dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con particolare riferimento alla validazione della Relazione sulla *performance* e alla verifica degli adempimenti in materia di trasparenza e di benessere organizzativo, sono svolte dall'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, come detto, rinnovato nella composizione con decreto presidenziale n. 77 del 23 maggio 2022, previa deliberazione del Cda n. 5 del 28 aprile 2022.

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance*, pubblicato nell'apposita sezione del portale istituzionale, è stato adottato con la delibera Cda n. 4 del 17 dicembre 2019 e non

³⁶ Con la deliberazione n. 4 del 19 gennaio 2022 il Consiglio di amministrazione di Iss ha aggiornato il PTPCT al triennio 2022-2024, prevedendo la creazione di una base di dati in cui sono presenti tutti i processi dell'attività di ricerca, di controllo, di formazione e di amministrazione, da inserirsi nella piattaforma informatica dedicata, per disporre di uno strumento operativo completo per la conoscenza dei singoli passaggi organizzativi.

³⁷ Nominato con decreto del direttore generale n. 129 del 29 ottobre 2019.

ha avuto aggiornamenti.

Il Piano per la *performance* dell'Istituto relativo al triennio 2021-2023 tuttora vigente³⁸, in continuità con le linee strategiche fissate nel medesimo periodo, comprende la sezione relativa al Piano organizzativo per il lavoro agile (Pola) ed è regolarmente pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del portale istituzionale, come pure la relazione sulla *performance* dell'anno 2022, approvata dal Cda nella seduta del 21 giugno 2023, e validata dall'OIV³⁹. Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati al 31 dicembre 2022 in raffronto a quelli al 31 dicembre 2021, relativi all'ultima dotazione organica fissata dall'Ente antecedentemente all'adozione degli ultimi PTA e nei medesimi confermata, alla consistenza del personale sia a tempo indeterminato che determinato, compreso il personale del Cnt e del Cns.

Tabella 5 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2022

PROFILO PROFESSIONALE	LIV .	DOTAZIONE ORGANICA Delibera del Cda del 31.01.2018	PERS. DI RUOLO A TEMPO INDET. 2021	PERS. DI RUOLO A TEMPO INDET. 2022	VAR . Ass.	VAR %	PERS. A TEMPO DET. 2021	PERS. A TEMPO DET. 2022	Var . Ass.	VAR %
DIRIGENTE DI RICERCA	I	62	26	102	76	292,3	8	5	-3	-37,5
1° RICERCATORE	II	208	151	259	108	71,5	3	1	-2	-66,7
RICERCATORE	III	524	525	471	-54	-10,3	85	21	-64	-75,3
TOTALE		794	702	832	130	18,5	96	27	-69	-71,9
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	8	12	4	50	2	0	-2	-100,0
1° TECNOLOGO	II	18	16	22	6	37,5	2	1	-1	-50,0
TECNOLOGO	III	41	46	98	52	113	18	12	-6	-33,3
TOTALE		68	70	132	62	88,6	22	13	-9	-40,9
TOT. PERSONALE DI RICERCA E TECNOL.		862	772	964	192	24,9	118	40	-78	-66,1
DIRIGENTE I FASCIA	I	2	2	2	0	0,0				
DIRIGENTE II FASCIA	II-III	9	5	8	3	60,0				
DIRIGENTE GENERALE					0	0,0	3	3	0	0,0
DIRIG. ART. 15 SEPTIES D.LGS. N. 502 DEL 1992					0	0,0	5	8	3	60,0
TOTALE DIRIGENTI		11	7	10	3	42,9	8	11	3	37,5

³⁸ Adottato con la deliberazione del Cda del 28 gennaio 2021 Istituto Superiore di Sanità – Piano della Performance 2021-2023.

³⁹ OIV – verbale n. 10 del 4 agosto 2023.

FUNZION.DI AMM.NE	IV	40	37	32		-13,5				
	V	11	18	31	13	72,2	1	0	-1	-100
TOTALE FUNZIONARI		51	55	63	8	14,5	1	0	-1	-100
TOTALE DIRIGENTI E FUNZIONARI		62	62	73	11	17,7	9	11	2	22,2
COLLAB. TECNICO E.R.	IV	135	187	146	-41	-21,9				
	V	218	166	129	-37	-22,3				
	VI	306	215	219	4	1,9	27	19	-8	-29,6
TOTALE COLLAB. TECNICO E RIC.		659	568	494	-74	-13,0	27	19	-8	-29,6
COLLAB. AMM.NE	V	91	64	54	-10	-15,6				
	VI	19	32	27	-5	-15,6				
	VII	65	33	24	-9	-27,3				
TOTALE COLLAB. AMM.NE		175	129	105	-24	-18,6	0	0	0	0
OPERATORE TECNICO	VI	63	35	27	-8	-22,9				
	VII	14	48	33	-15	-31,3				
	VIII	140	96	66	-30	-31,3	3	2	-1	-33,3
TOTALE OPER. TECN.		217	179	126	-53	-29,6	3	2	-1	-33,3
TOTALE PERSONALE AMM.VO E TECNICO		1.113	938	798	-140	-14,9	39	32	-7	-17,9
TOTALE PERSONALE		1.975	1.718	1.762	52	3,0	157	72	-85	-54,1

Fonte: ISS – Istruttoria.

Dall'analisi dei dati esposta in tabella emerge quanto segue:

- per il personale a tempo indeterminato: ferma restando la dotazione organica complessiva al 30 gennaio 2018 di 1.975 unità, nel significato programmatico dinamico che assume nel Piano dei fabbisogni triennale, aggiornato annualmente ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, si rileva un aumento della consistenza (+3 per cento), in controtendenza rispetto al *trend* rilevato nel 2021 (-5,2 per cento), anche a fronte di 80 unità di cessazioni dal servizio intervenute nel medesimo 2022⁴⁰. L'incremento di cui si è detto è conseguenza sia delle procedure concorsuali svolte nell'anno 2022, per un totale di 63 unità⁴¹, sia dei passaggi di livello per procedure

⁴⁰ Quanto alle cessazioni complessive descritte in sede istruttoria, intervenute nel 2022, l'Istituto ha precisato che la riduzione del personale a tempo determinato trova causa nel passaggio di una quota parte di esso nei ruoli dell'Istituto, a seguito dell'adozione della procedura selettiva per titoli e colloquio prevista dall'art. 12 bis del d.lgs. n. 218 del 2016 (c.d. "tenure track"), finalizzata alla trasformazione dei contratti a tempo determinato, a seguito dell'accertamento del possesso di esperienza almeno triennale in attività di ricerca o tecnologica. Inoltre, secondo l'Istituto le risultanze emergenti alla data del 31 dicembre 2022 non possono essere considerate, *stricto sensu*, scostamenti rispetto all'anno precedente ma l'esito finale delle procedure concorsuali deliberate con il Piano del fabbisogno anno 2022.

⁴¹ Istruttoria: 80 Cessazioni e 143 Assunzioni di personale a tempo determinato al 31 dicembre 2023.

concorsuali interne (c.d. *tenure track* ex art. 12 bis del decreto legislativo n. 218 del 2016 in base al quale sono state avviate procedure selettive di trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato). Analogo effetto incrementativo hanno prodotto altre e diverse procedure concorsuali, come quelle previste dall'art. 15 del CCNL 7 aprile 2006 (passaggio di livello all'interno della stessa area contrattuale del Ricercatore/Tecnologo) e dall'art. 22 decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. In particolare, mentre si rileva una diminuzione nei profili del personale amministrativo e tecnico (-14,9 per cento), tutti gli altri (personale della ricerca, tecnologi e personale amministrativo) sono, invece, risultati in aumento;

- per il personale a tempo determinato, si rileva una sensibile diminuzione (-54,1 per cento) del contingente relativo a tutti i profili, eccetto il personale dirigenziale, andamento determinato, in base a quanto precisato dall'Istituto, dal passaggio di una quota parte dello stesso personale nel ruolo organico, a seguito dell'adozione della procedura selettiva per titoli e colloquio prevista dal citato art. 12 *bis* del decreto legislativo n. 218 del 2016 (c.d. "*tenure track*"). Rientrano in tale computo anche le unità con qualifica di dirigente generale, ovvero quelle del Direttore generale (nominato con d.m. del 21 maggio 2019) e dei Direttori del Centro nazionale trapianti (nominato con d.m. 11 marzo 2019) e del Centro nazionale sangue (nominato con d.m. 1° agosto 2020), entrambi per un periodo di cinque anni.

In particolare, la consistenza del personale del Cnt e del Cns è riportata nelle tabelle che seguono.

Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e determinato in servizio al Cnt al 31 dicembre 2022

PROFILO	Pers. a tempo indeterminato Cnt			Pers. a tempo determinato Cnt	
	Livello	Presenti al 31.12.2021	Presenti al 31.12.2022	Presenti al 31.12.2021	Presenti al 31.12.2022
PRIMO RICERCATORE	II	1	0	0	0
RICERCATORE	III	0	2	1	0
TOTALE		1	2	1	0
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	0	1	1	0
PRIMO TECNOLOGO	II	4	5	0	0
TECNOLOGO	III	10	13	1	3
TOTALE		14	19	2	3
COLLABORATORE TECNICO EDR	VI	8	8	2	0
TOTALE		8	8	2	0
DIR. GENERALE*		0	0	1	1
DIR. ART. 15 SEPTIES D.LGS. N. 502		0	0	3	2
Totale		0	0	4	3
FUNZIONARIO DI AMM.NE	IV	0	1	0	0
FUNZIONARIO DI AMM.NE	V	2	10	0	0
TOTALE		2	11	0	0
COLLABORATORE DI AMM.NE	VI	2	1	0	0
TOTALE		2	1	0	0
TOTALE		27	41	9	6

*Direttore CNT

*Unità reclutate da Cnt e Cns (art. 19 bis co. 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS).

Fonte: ISS – Istruttoria

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e determinato Cns al 31 dicembre 2022

PROFILO	Pers. a tempo indeterminato Cns			Pers. a tempo determinato Cns	
	Livello	Presenti al 31.12.2021	Presenti al 31.12.2022	Presenti al 31.12.2021	Presenti al 31.12.2022
PRIMO RICERCATORE	II		1	0	1
RICERCATORE	III	1	1	0	1
TOTALE		1	2	0	2
DIRIGENTE TECNOLOGO	I				
PRIMO TECNOLOGO	II	2	1		0
TECNOLOGO	III	4	5	0	2
TOTALE		6	6		2
COLLABORATORE TECNICO EDR	V	0	0	0	0
COLLABORATORE TECNICO EDR	VI	0	1	0	1
TOTALE		0	1	0	1
DIR. GENERALE*		0	0		1
DIR. ART. 15 SEPTIES D.LGS N. 502 DEL 1992**		0	0	2	3
TOTALE		0	0		4
FUNZIONARIO DI AMM.NE	V	0	1	0	0
TOTALE		0	1	0	0
COLLABORATORE DI AMM.NE	VI	0	0	0	0
COLLABORATORE DI AMM.NE	VII	0	1	0	0
TOTALE		0	1	0	0
TOTALE		7	11	6	9

* Direttore Cns

** Unità reclutate da Cnt e Cns (giusta art. 19 bis, co. 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS)

Fonte: ISS - Istruttoria

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo del personale risultante dal conto economico, con una scomposizione analitica delle diverse voci contabili aggregate fornita dall'Ente in istruttoria.

Tabella 8 - Costo complessivo del personale

	2021	2022	Var. %
Salari e stipendi personale a tempo indeterminato			
Trattamento parte fissa personale a tempo indeterminato – esclusa Dirigenti amministrativi	64.545.300	68.195.059	5,7
Trattamento parte fissa Dirigenti amministrativi	96.488	115.786	20,0
Indennità accessorie fisse e variabili Dirigenti amministrativi esclusa indennità di risultato (<i>performance</i>)	683.364	578.095	-15,4
Indennità di risultato – premi <i>performance</i> Dirigenti	129.810	0	-100,0
Indennità accessorie fisse e variabili personale a tempo	17.878.371	17.977.889	0,6
Altre spese personale a tempo indeterminato	198.325	115.513	-41,8
Incentivi funzioni tecniche art. 113 codice appalti	0	1.552.212	100,0
sub-totale personale a tempo indeterminato	83.531.658	88.534.554	6,0
Oneri sociali personale a tempo ind.to	21.176.578	20.403.775	-3,6
Trattamento fine Rapporto personale a tempo ind.to	2.255.509	2.371.239	5,1
Trattamento di fine Servizio personale a tempo ind.to	1.796.787	1.763.525	-1,9
TOTALE SPESA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	108.760.532	113.073.093	4,0
Salari e stipendi personale a tempo determinato			
Trattamento di base personale a tempo det.to	6.046.780	6.757.065	11,7
Altre spese personale a tempo det.to	20.447	3.527	-82,8
sub-totale personale a tempo determinato	6.067.227	6.760.592	11,4
Oneri sociali personale a tempo det.to	1.543.264	3.387.166	119,5
Trattamento fine Rapporto personale a tempo det.to	275.341	527.701	91,7
Trattamento di fine Servizio personale a tempo det.to	5.519	424	-92,3
TOTALE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	7.891.351	10.675.883	35,3
Missioni			
Italiane	154.287	346.540	124,6
Estere	34.886	308.725	785,0
TOTALE MISSIONI	189.173	655.265	246,4
Altri costi (buoni pasto, ass.ni inf. INAIL, altri)	3.194.788	5.354.781	67,6
Totale generale da bilancio - costi per il personale	120.035.844	129.759.022	8,1

Fonte: ISS – Istruttoria

Il costo complessivo del personale (formato da retribuzioni, oneri sociali, missioni, trattamento di fine rapporto) è pari ad euro 129.759.022 nel 2022 (+8,1 per cento rispetto alla spesa di euro 120.035.844 nel 2021), con una crescita dell'onere in parte ascrivibile agli aumenti contrattuali previsti dalla sottoscrizione del rinnovo del CCNL del comparto Sanità intervenuta nel 2022⁴². Peraltro, a tale crescita contribuiscono ulteriori fattori, ovvero:

- quanto al personale a tempo determinato (+35,3 per cento), la spesa pari ad euro 10.675.883 conferma il *trend* in aumento già registrato nel precedente esercizio (+33 per cento), derivante, come precisato in sede istruttoria, sia dalle nuove assunzioni (33), sia dall'andamento temporale delle cessazioni avvenute in corso d'anno, sia dagli aumenti contrattuali previsti dalla sottoscrizione del nuovo CCNL;
- quanto al personale a tempo indeterminato (+4 per cento), la spesa pari a euro 113.073.093, presenta un andamento crescente ma meno incisivo rispetto al dato del precedente esercizio (+7,6 per cento), tenuto anche conto dei minori oneri conseguenti ai collocamenti in quiescenza⁴³. Nell'esercizio 2022 l'ISS ha accantonato per la prima volta le quote spettanti ai dipendenti, in seguito all'attivazione del regolamento incentivi per le funzioni tecniche previste dal Codice dei contratti pubblici, con oneri pari a euro 1.552.212⁴⁴.

Relativamente al premio delle *performance*, dalla nota integrativa al bilancio economico-patrimoniale, emerge per il personale dirigenziale di seconda fascia una riduzione del costo rispetto al precedente esercizio (- 43,3 per cento), da euro 582.046 a euro 330.097 nel 2022, mentre per quello di prima fascia si rileva un incremento (+7,3 per cento), da euro 231.128 per il 2021 a euro 247.998 nel 2022.

Quanto al dato del premio da erogare al restante personale, come fatto cenno nel precedente capitolo, il Collegio dei revisori, nella riunione del 12 luglio 2023, ha attestato che la determinazione dei Fondi per la corresponsione dei trattamenti economici accessori per gli anni 2020, 2021 e 2022 ai Dirigenti di I fascia, ai Dirigenti di II fascia, al personale avente qualifica di Ricercatore e Tecnologo, nonché al personale inquadrato nei livelli dal IV all'VIII *"è stata effettuata nel rispetto della normativa vigente e che trova la specifica copertura contabile in*

⁴² CCNL Sanità triennio 2019 – 2021 sottoscritto il 2 novembre 2022.

⁴³ Totale assunzioni al 31 dicembre 2022: 143; cessazioni: 80.

⁴⁴ Il Cda con delibera di cui al verbale n. 65 del 28 aprile 2023, ha adottato il "Disciplinare recante norme per la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

bilancio” a seguito delle necessarie variazioni.

Le risorse destinate al trattamento accessorio del personale sono evidenziate nella tabella che segue.

Tabella 9 - Fondo trattamento accessorio del personale anni 2020-2021-2022

	Fondo trattamento accessorio			
	2020	2021	2022	Variaz. % 2022/2021
Dirigenti amm.vi I fascia	198.283	198.284	198.285	0
Dirigenti amm.vi II fascia	479.327	479.327	479.327	0
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Ricercatori e Tecnologi; indennità di rischio per tutto il personale a tempo indeterminato	3.475.856	3.535.070	3.734.980	5,7
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Livelli IV-VIII compreso il finanziamento delle progressioni economiche di livello	12.685.766	12.745.315	12.879.832	1,1
Fondo Progressioni Economiche ex art. 90 CCNL 2016-2018	1.711.907	1.711.907	1.711.907	0
Totale Fondo trattamento Accessorio	18.551.139	18.669.903	19.004.331	1,8

Fonte: ISS

Dalla tabella emerge un incremento (+1,8 per cento) dell’ammontare del Fondo trattamento accessorio costituito per l’esercizio 2022 (euro 19.004.331) rispetto all’esercizio precedente (euro 18.669.903). L’Istituto in sede istruttoria ha evidenziato che:

- sono state erogate le indennità delle *performance* dei dirigenti amministrativi per l'annualità 2021, come misurate nelle relative schede individuali, rendicontate e validate nella relazione annuale dell’O.I.V. Le risorse previste nel 2022 per la retribuzione del trattamento economico fisso e variabile dei dirigenti amministrativi di I e II fascia sono rimaste invariate rispetto sia al 2021, sia al 2020, atteso peraltro che già nel fondo 2019 erano confluiti gli incrementi previsti dal CCNL per il comparto “Istruzione e ricerca - area dirigenziale” 2016-2018, rinnovato l’8 luglio 2018;
- le attribuzioni delle quote premiali di risultato rispecchiano i criteri previsti dal verbale di concertazione del 30 luglio 2008, recante le modalità di valutazione

dell'attività dirigenziale ai fini della retribuzione di risultato e sono in linea con i criteri di conferimento delle reggenze, nonché di attribuzione, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali; tale concertazione è quella attualmente in vigore, stante la mancanza di aggiornamenti intervenuti *medio tempore*.

Questa Corte si riserva di valutare nei prossimi referti gli andamenti del fondo accessorio. Si rileva, a conferma dell'analogia tendenza osservata nell'esercizio precedente, un notevole incremento degli oneri per missioni (da euro 189.173 del 2021 a euro 655.265 nel 2022), con particolare riferimento a quelle estere, ciò in considerazione della ripresa delle attività di partecipazione in presenza a convegni, riunioni ed eventi.

Compatibile con l'incremento del personale, è l'aumento dell'onere riguardante il trattamento di fine rapporto sia per gli assunti a tempo indeterminato (+5,1 per cento), che per quelli con contratto a tempo determinato (+ 91,7 per cento).

Il consistente aumento dell'onere relativo agli "altri costi del personale" (+67,7 per cento) riguarda la spesa per buoni pasto e assicurazioni, che passa da euro 3.194.788 del 2021 a euro 5.354.781 del 2022; infine, va puntualizzato che nella voce di spesa in esame è compresa quella di euro 917.660 (invariata rispetto a quella degli anni precedenti), riguardante il versamento all'Erario della somma relativa alla riduzione del 10 per cento dei fondi destinati alla contrattazione integrativa dei dipendenti⁴⁵.

Nel bilancio 2022 si registra, inoltre, un consistente incremento degli "altri costi" del personale, con particolare riferimento a quelli inerenti alla "assicurazione infortuni Inail", passati da euro 8.670 del 2021 a euro 2.112.492 nel 2022, in conseguenza degli effetti di un contenzioso giudiziario che, nel giudizio di appello, ha visto la soccombenza dell'ISS⁴⁶ e alla necessità di provvedere al pagamento di cartelle afferenti al periodo successivo a quello del contenzioso in atto, fino a tutto l'anno 2022.

Per quanto riguarda gli incarichi, la relativa spesa attiene ai compensi percepiti dal personale dipendente impegnato nelle commissioni di concorso di cui alla legge 19 giugno 2019, n. 56.

⁴⁵ Riduzione di cui all'art. 67, c. 5 e 6 del d.l. n. 122 del 2008.

⁴⁶ In sede istruttoria l'Istituto ha precisato che il consistente incremento rilevato trova origine nella definizione di un contenzioso con l'INAIL intervenuto nel momento del passaggio ad Ente dell'Istituto. In particolare, *"la soccombenza in secondo grado ha determinato il riesame della fattispecie per cui pur proponendosi gravame per revocazione – si è ritenuto di procedere, in via cautelativa, al pagamento dei premi assicurativi, fatto salvo il diritto di rivalsa a seguito di eventuale, positiva definizione del gravame giurisdizionale"*. Il giudizio è attualmente pendente in Cassazione. Dall'anno 2023 l'Istituto ha indicato di aver provveduto ad effettuare i versamenti attraverso la procedura di autoliquidazione, fatta salva l'eventuale ripetizione dell'esito del contenzioso stesso.

Riguardo all'osservanza del limite massimo delle retribuzioni di cui all'art. 23-ter, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'Istituto ha puntualizzato in sede istruttoria di aver provveduto alla verifica del rispetto di detto limite sia per il personale dipendente, che per quello in servizio presso i due Centri (Cnt e Cns)⁴⁷. In sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2022, il Collegio dei Revisori, con il verbale n. 319 del 21 aprile 2023, ha preso atto della riduzione dei fondi per il salario accessorio pari ad euro 917.660,36 (10 per cento della spesa sostenuta nel 2004)⁴⁸, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

⁴⁷ In sede istruttoria l'Iss ha evidenziato che: *"Con riferimento alle posizioni di Direttore del Centro nazionale trapianti e del Centro nazionale sangue, si precisa quanto segue: l'inquadramento giuridico delle figure in questione è da rinvenirsi nell'art. 3 bis del d.lgs. n. 502/92 e segnatamente nel comma 8 dello stesso, per cui il rapporto di lavoro del Direttore generale delle Aziende del SSN (cui i Direttori dei Centri in questione sono equiparati) è regolato da un contratto di diritto privato, di durata non superiore ad anni cinque, rinnovabile e caratterizzato da un trattamento economico definito, sino a revisione normativa, dal d.p.c.m. 19 luglio 1995 n. 502. Conseguentemente i contratti stipulati con i due Direttori [...] hanno previsto un trattamento economico determinato sulla base sia del predetto d.p.c.m. 502/1995, sia del citato comma 8 art. 3 bis del d.lgs. n. 502/92, quantificato in euro 190.924,00 lordi l'anno per ciascuno dei due Direttori. Nessun altro emolumento, ad alcun titolo, viene attribuito da questo Istituto ai Direttori in parola. L'emolumento sopra individuato è in linea con quanto previsto dall'art. 23 ter d.l. n. 201/2011".*

⁴⁸ Importo versato in conto entrata del bilancio statale con il mandato n. 8161 dell'11 ottobre 2022.

5. CONSULENZE E COLLABORAZIONI

Lo statuto di ISS, all'art. 4, comma 3, lett. m), prevede che il Presidente, sentito il Direttore generale e previo parere del Consiglio di amministrazione, possa conferire nel limite di otto unità, incarichi ad esperti di alta professionalità esclusivamente per la cura di specifiche esigenze connesse alle attività istituzionali dell'Ente.

L'Istituto ha attivato rapporti di lavoro parasubordinato, con oneri iscritti nel conto economico⁴⁹ in aumento (+20,57 per cento), passando da euro 1.795.728 per il 2021 a euro 2.165.026 nel 2022⁵⁰. Nel corso dell'anno oggetto di esame, sono stati in particolare conferiti i seguenti incarichi, tutti ricompresi nelle macro aree di ricerca del Piano triennale di attività:

- 2 incarichi ai sensi del citato art. 4, comma 3, lett. m) dello statuto⁵¹;
- 71 incarichi⁵² (compresi gli incarichi affidati da Cns e Cnt), per un importo di euro 1.366.915;
- 7 contratti di prestazione occasionale d'opera⁵³ per un importo di euro 113.028.

In particolare, gli incarichi di collaborazione rientranti nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 188, legge 23 dicembre 2005, n. 266 e pertanto esclusi dal limite assunzionale previsto al comma 187 in quanto conferiti per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica e finanziati a valere su risorse di programmi di ricerca a committenza esterna, attivi nell'anno 2022 sono n. 43 (45 nel 2021), di cui 13 costituiscono proroghe, per un importo totale lordo erogato nell'ambito dello stesso anno pari ad euro 1.093.656 (euro 948.315 nel 2021).

Come emerge dalla nota integrativa al bilancio, le "Consulenze e assistenze" attivate dall'Istituto nel 2022 fanno registrare un incremento del 52,64 per cento rispetto al 2021, passando da euro 5.497.200 a euro 8.390.735 nel 2022⁵⁴, aumento maggiormente dovuto alle spese per i sistemi informativi (+50,9 per cento), passate da euro 812.347 a euro 1.226.056 nel

⁴⁹ Gli incarichi di collaborazione e le prestazioni professionali come precisato dall'Istituto "sono stati finanziati da fondi ricevuti per la partecipazione a progetti di ricerca e gli stessi sono previsti nei relativi piani economici. La durata è variabile tra i 6 e i 24 mesi a seconda delle esigenze previste dalle attività di ricerca a cui gli incarichi afferiscono".

⁵⁰ Iscritti nel conto economico voce B-7 "Prestazioni di servizi da terzi" lett. m). La voce in esame è da intendersi comprensiva degli oneri previdenziali, per un importo di euro 356.404.

⁵¹ Il conferimento ha in particolare riguardato un esperto in trasferimento tecnologico - per un importo totale di euro 140.000, e la durata di 24 mesi, di cui euro 72.915 nel 2022 e un esperto in campo ingegneristico per analisi di costi benefici e *risk analysis*, per una durata annuale ed un importo di totale di euro 70.000, non spesi nel corso del 2022".

⁵² Incarichi di collaborazione ex art. 409 c.p.c. e all'art. 7 comma 6 d.lgs. n. 165 del 2001.

⁵³ Contratti d'opera professionale i sensi dell'art. 2222 c.c.

⁵⁴ Voce del conto economico B-7 "Prestazioni di servizi da terzi" lett. a).

2022, e per la sicurezza dei sistemi stessi, da euro 582.085 a euro 2.147.990, in attuazione delle disposizioni normative sulla transizione al digitale, che hanno comportato costi per l'ammodernamento delle infrastrutture, nonché il miglioramento ed il potenziamento della *cybersecurity*. Risultano in aumento anche le prestazioni tecnico-scientifiche nell'ambito di convenzioni, passate da euro 1.376.178 del 2021 a euro 1.623.285 del 2022; come riferito dall'Istituto in sede istruttoria, trattasi di servizi specifici correlati ai progetti di ricerca finanziati da enti esterni, connessi *"all'incremento dell'attività di ricerca progettuale, come evidenziato nell'incremento delle entrate da finanziamenti per la ricerca derivante dalla partecipazione a bandi competitivi nazionali ed europei"*.

La spesa per consulenze e collaborazioni assoggettata a contenimento, come confermato dall'Istituto in sede istruttoria, è riconducibile alle collaborazioni coordinate e a progetto del Cns e del Cnt, pari ad euro 267.890. In particolare, in relazione all'esercizio 2022 sono stati riferiti i seguenti dati:

- Cns: 7 incarichi (13 nel 2021), per un importo di spesa lordo pari a euro 125.882 (euro 242.762 nel 2021);
- Cnt: 21 incarichi (12 nel 2021), per una spesa al lordo di euro 220.292 (euro 262.747 nel 2021).

Tali incarichi sono ricompresi nel conto economico tra le "Prestazioni di servizi da terzi".

Con il verbale n. 319 del 21 aprile 2023, il Collegio dei revisori ha dato atto di aver provveduto alla verifica del rispetto dei limiti di spesa⁵⁵.

⁵⁵ Art. 1, commi 590-600, l. n. 160 del 2019, modificato dalla l. n. 108 del 2021, nonché, circ. Mef – Rgs n. 23 del 19 maggio 2022,

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Con determina del Direttore generale del 7 novembre 2018, in conformità agli artt. 36 e 63 del Codice dei contratti di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (dal 1° luglio 2023 sostituito dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), l'Ente si è dotato di un Regolamento sulle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ed ha istituito, con provvedimento del 22 novembre 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli atti di programmazione delle acquisizioni (tra cui il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023, approvato con deliberazione n. 2 del Consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2021), gli avvisi dell'esito delle gare e gli altri documenti previsti dall'art. 29, comma 1, decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'Ente ha adempiuto agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari.

Con particolare riferimento agli acquisti nel settore della ricerca, l'art. 4 decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito con modificazioni in legge 20 dicembre 2019, n. 159, ha previsto semplificazioni procedurali, stabilendo al contempo che per gli enti operanti nel settore predetto, tra cui evidentemente l'ISS, gli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, possano essere effettuati anche a prescindere dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al Me.Pa., nonché da quelle di cui all'art. 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.A., per ciò che concerne le forniture informatiche.

In ogni caso, l'Istituto ha confermato anche per l'esercizio 2022 l'adesione al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, segnatamente:

- Accordo-quadro Consip SPC2: contratto esecutivo del 17 marzo 2022. Durata contrattuale fino al 20 luglio 2022;

- Convenzione Consip "Buoni pasto 9" - lotto 7: ordine in data 06 maggio 2022. Durata contrattuale 12 mesi;
- Convenzione Consip Energia elettrica 19: adesione in data 28 gennaio 2022. Durata contrattuale di 12 mesi, dal 1° aprile 2022 al 31 marzo 2023;
- Convenzione Consip Gas naturale 14: adesione in data 23 giugno 2022. Durata contrattuale di 12 mesi, dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2023;
- Convenzione Consip Mobile 8: adesione in data 5 ottobre 2021. Durata contrattuale 36 mesi, dal 6 ottobre 2021 al 6 settembre 2024;
- Convenzione Consip Carburanti extra rete e gasolio da riscaldamento 11 - Lotto 14.

Inoltre, l'ISS ha aderito ai seguenti accordi:

- Accordo Quadro Consip - Lotto 1 - Carburante per autotrazione mediante buoni acquisto/2022;
- Convenzione Consip *Personal Computer* portatili e *Tablet* 4 - Lotto 4;
- Convenzione Consip *Licenze software multibrand* 4 - Lotto 8.

In generale, grazie alla ripresa delle attività di ricerca dopo le limitazioni dovute alla nota crisi pandemica gli oneri finanziari del settore fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio 2021, per lo più riconducibile alle spese per materiali di consumo, quali reagenti e materiali specifici per i laboratori, ma anche alle spese per attività di formazione verso gli operatori sanitari, piuttosto che alle attività di comunicazione, svolte anche attraverso l'organizzazione di corsi e di convegni nazionali ed internazionali nuovamente in presenza. In tale ambito, mette conto evidenziare che l'anno 2022 è stato caratterizzato dall'aumento esponenziale dei prezzi dell'energia elettrica, con inevitabile impatto sugli oneri complessivamente sostenuti.

La tabella che segue riassume l'intera attività contrattuale svolta nel corso del 2022, in confronto con quella dell'esercizio 2021.

Tabella 10 - Attività negoziale 2021-2022

Modalità di affidamento utilizzata	N. CONTRATTI 2021	IMPORTO aggiudic.ne esclusi oneri di legge 2021	di cui utilizzo			N. CONTRATTI 2022	IMPORTO aggiudic.ne esclusi oneri di legge 2022	di cui utilizzo			Var. % Importo agg.ne
			Consip	MePa	Extra Consip			Consip	MePa	Extra Consip	
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016)	6	4.541.447		6	4.541.447	0	0				-100
Procedure ristrette (art. 61 d.lgs. n. 50 del 2016)						1	505.857	1			100
Affidamento diretto (art. 36, cc. 2, lett. a), e 6 d.lgs. n. 50 del 2016)	1.542	10.978.749	0	1.542	10.978.749	1.804	15.144.478	0	1.117	687	37,9
Affidamento con confronto di più offerte ec. (art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50 del 2016)	2	263.610	2	2	263.610	8	588.707	0	0	8	123,3
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/conv.ne (art. 54 d.lgs. n. 50 del 2016)	41	5.876.210	14	41	5.876.210	149	7.280.379	17		132	23,9
TOTALE	1.591	21.660.016	16	1.591	21.660.016	1.962	23.519.421	18	1.117	827	8,6

*Iva compresa.

Fonte: ISS

Il valore complessivo dei contratti conclusi dall'Istituto nel corso del 2022, pari a euro 23.519.421, è risultato in aumento (+8,6 per cento) rispetto al dato del precedente esercizio (21.660.016 euro), andamento ascrivibile a procedure ristrette e ad affidamenti diretti, mentre non risultano esperite, verosimilmente in relazione alla tipologia e alla soglia degli affidamenti, procedure contrattuali aperte. Particolarmente significativo è l'incremento dovuto ad affidamenti previo confronto di più offerte, che passa da 263.210 euro del 2021 a euro 599.707 del 2022 (+ 123,3 per cento), ma anche quello relativo agli affidamenti diretti, da euro 10.978.749 del precedente esercizio a euro 15.144.478 per il 2022 (+ 37,9 per cento) e alle aggiudicazioni in adesione ad accordi quadro o convenzioni, da euro 5.876.210 del 2021 a euro 7.280.379 del 2022 (+ 23,9 per cento).

Nel corso del 2022, l'ISS ha stipulato n. 1.962 contratti (n. 1.591 nel 2021), di cui n. 18 conclusi

con Consip (16 nel 2021), n. 1.117 in ambito Me.Pa (n. 1.004 nel 2021) e n. 827 extra Consip (n. 538 nel 2021); l'importo complessivo è stato di euro 23.013.564, in aumento rispetto al 2021 (euro 10.978.749).

Come emerge dall'allegato 1 al citato verbale del Collegio dei revisori n. 319/2023 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, con riferimento agli acquisti, l'Istituto ha provveduto ad adempiere, tra le altre, alla decurtazione della spesa per autovetture, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122⁵⁶, dichiarando in generale, per gli acquisti di beni e servizi (con esclusione di quelli per consumi energetici in ossequio alla circolare MEF – RGS n. 42/2022), di non avere superato la soglia prevista dall'art. 1, commi 590-600 della legge 27 dicembre 2019, n. 160⁵⁷ e quantificata in euro 13.370.067.

⁵⁶ Mandato di versamento n. 4695/2022.

⁵⁷ Quale media della spesa per acquisti di beni e servizi degli anni 2016-2018.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La *mission* dell'ISS consiste nell'orientamento delle politiche sanitarie sulla base delle evidenze scientifiche, in stretta collaborazione con il Ministero della salute.

L'Ente svolge importanti funzioni sul piano della prevenzione delle malattie diffuse sul territorio nazionale, dalle più conosciute a quelle rare.

Particolare attenzione è conferita alla prevenzione e al contrasto delle patologie, mediante l'attività di controllo e ricerca presso i laboratori dell'Ente, in diretto contatto con le strutture del Servizio sanitario nazionale.

L'Istituto:

- svolge controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle Regioni, che riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici;
- progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in materia di sanità pubblica per le esigenze del Servizio sanitario nazionale, assicurando le proprie competenze tecniche;
- esegue accertamenti ispettivi, controlli di Stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente;
- si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie.
- vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

Ampio spazio operativo è dedicato all'informazione rivolta direttamente ai cittadini mediante indicazioni che si possono rinvenire nel sito *internet* o a seguito di chiamate ai numeri verdi destinati ad orientare gli utenti, indirizzandoli presso i centri specializzati.

Con l'emergenza dovuta all'esplosione a livello mondiale della sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-2 (SARS-CoV-2), che ha dato luogo alla patologia Covid-19, l'ISS ha avuto una funzione fondamentale per la raccolta dei dati, partecipando anche al gruppo di lavoro insieme al Ministero vigilante denominato "Sorveglianza vaccini Covid-19", per l'analisi congiunta delle informazioni e la sorveglianza sulla diffusione del *virus* nonché l'anagrafe nazionale dei vaccini.

Nel portale istituzionale dell'Istituto è data evidenza, mediante rappresentazione grafica, delle attività di sorveglianza gestite dai vari dipartimenti dell'ISS, relative a diverse tematiche, da quelle sulle infezioni agli stili di vita. Per ogni grafico è possibile consultare, oltre alle linee guida tematiche, anche i dati completi della sorveglianza svolta (*Dashboard sorveglianza*).

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla ripresa di tutte le attività che rappresentano la *mission* dell'Istituto, come emerge dagli atti di programmazione strategica e operativa adottati nell'anno e di cui più diffusamente si andrà di seguito ad evidenziare.

7.1 Convenzioni e progetti con altre pubbliche amministrazioni

Le convenzioni per progetti gestiti dall'Istituto nell'esercizio finanziario 2022 si articolano per tipologia di struttura committente, come di seguito rappresentato in forma tabellare e grafica.

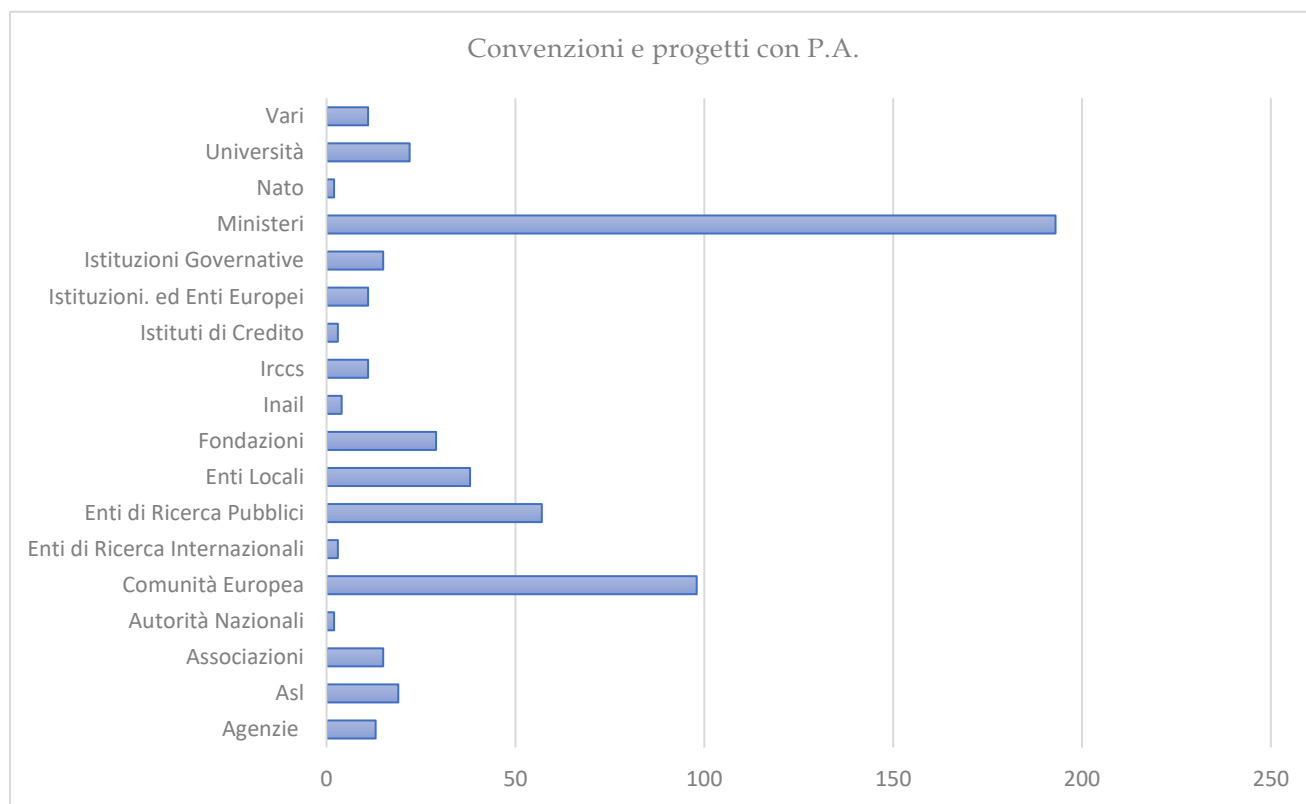
Tabella 11 - Convenzioni e Progetti

CONVENZIONI E PROGETTI	2022
AGENZIE	13
ASL	19
ASSOCIAZIONI	15
AUTORITÀ NAZIONALI	2
COMUNITÀ EUROPEA	98
ENTI DI RICERCA INTERNAZIONALI	3
ENTI DI RICERCA PUBBLICI	57
ENTI LOCALI	38
FONDAZIONI	29
INAIL	4
IRCCS	11
ISTITUTI DI CREDITO	3
ISTITUZIONI. ED ENTI EUROPEI	11
ISTITUZIONI GOVERNATIVE	15
MINISTERI	193
NATO	2
UNIVERSITÀ	22
VARI	11
TOTALE	546

Fonte: ISS

La figura seguente evidenzia gli stessi dati della tabella in forma di grafico.

Figura 2 - Numero di Convenzioni e progetti 2022



Fonte: dati ISS

Con riferimento alle fonti di finanziamento alle quali l'Istituto attinge per lo svolgimento della propria attività di ricerca, la Relazione sull'attività del triennio 2020-2022 distingue due tipologie:

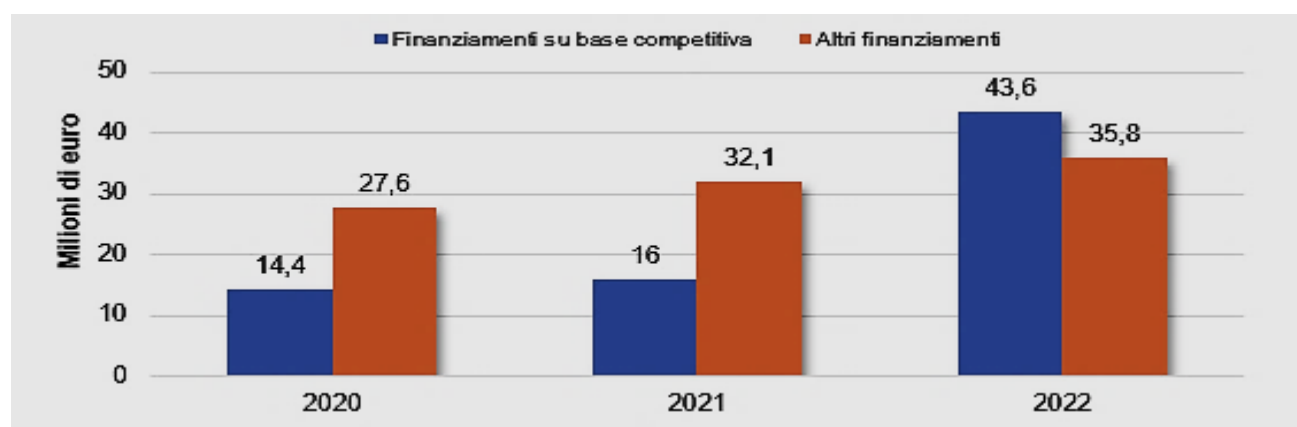
- i finanziamenti "intramurali" (fondi interni ISS): nel corso del triennio 2020-2022 sono state messe a disposizione risorse interne per
 - i. finanziare iniziative connesse agli obiettivi di mantenere e rafforzare la qualità e l'eccellenza della ricerca, promuovendola in aree rilevanti della sanità pubblica, ancorché non oggetto di bandi esterni;
 - ii. favorire la messa a punto iniziale e il consolidamento di ipotesi di ricerca potenzialmente candidabili per successivi bandi competitivi nazionali e internazionali;
 - iii. propiziare la crescita professionale del personale più giovane, creando opportunità

per giovani ricercatrici e ricercatori italiani o stranieri, non strutturati, di sviluppare idee di ricerca presso ISS⁵⁸;

- i finanziamenti “extramurali”, ottenuti attraverso bandi competitivi nazionali, europei e internazionali e accordi diretti per progetti specifici con soggetti pubblici o privati (denominati “altri finanziamenti”).

Dalla figura seguente è possibile constatare che, nell’esercizio 2022, la quota dei “finanziamenti ottenuti su base competitiva” (43,6 milioni di euro) dall’ISS ha superato, per la prima volta, quella degli “altri finanziamenti” (35,8 milioni di euro), a motivo “dell’effetto determinante dei progetti assunti dall’Istituto attraverso il PNRR e PNC (23,3 milioni di euro)”, progetti che “hanno rappresentato e rappresentano una opportunità unica nella storia della ricerca scientifica italiana”⁵⁹.

Figura 3 - Andamento dei finanziamenti ottenuti nel triennio 2020-2022



Fonte: dati ISS – Relazione sulle attività 2020-2022.

Quanto al sistema in uso per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali di ricerca, l’Istituto ha dichiarato in sede istruttoria che, per consentire la tenuta della contabilità analitica del singolo progetto all’interno della contabilità generale, a ciascuna convenzione stipulata con enti terzi è stato attribuito un numero di identificativo interno, a sua volta poi ripetuto in ogni documento, anche di natura contabile, afferente al progetto, unitamente al codice unico di progetto (CUP).

⁵⁸ Sono ricompresi in tali ambiti: un bando competitivo da 1 milione di euro per il finanziamento della ricerca indipendente, aperto a tutto il personale Iss; un bando di ricerca competitivo dedicato al personale Iss con meno di 40 anni finanziato con i proventi delle donazioni 5x1000; un bando “Starting Grant”, aperto anche a ricercatori esterni e rivolto a giovani con meno di 33 anni che intendano sviluppare le loro idee innovative presso l’Iss.

⁵⁹ Iss - Relazione sull’attività svolta nel triennio 2020-2022.

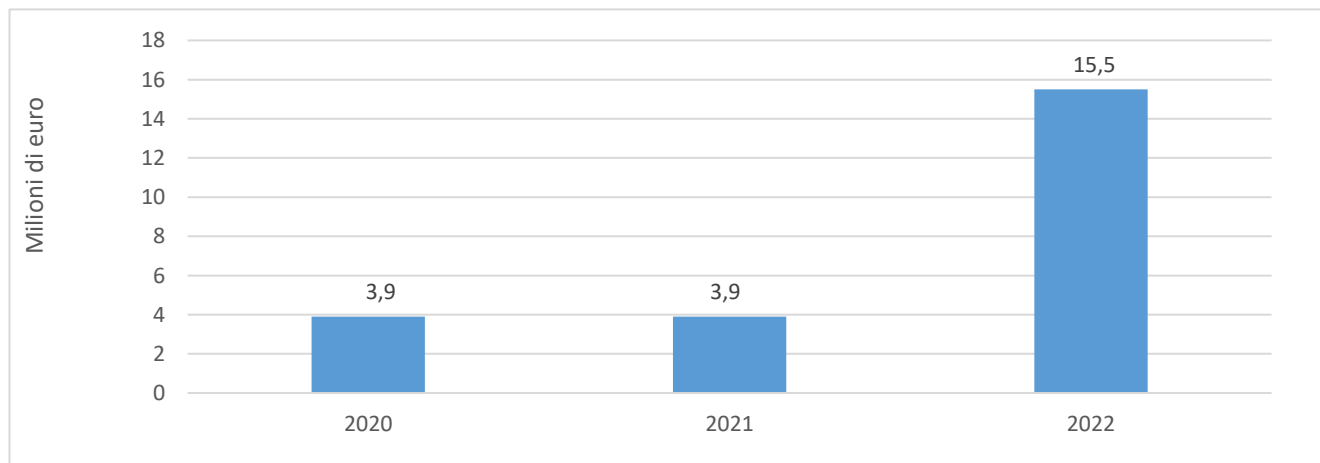
7.2 Attività progettuali inerenti all'utilizzo di fondi unionali e risorse PNRR e PNC

Tra le principali iniziative assunte dall'Istituto con finanziamenti unionali si evidenziano:

- partenariato esteso INF-ACT, dedicato al tema delle malattie infettive emergenti, che prevede per ISS un ruolo di co-coordinamento e la titolarità di un nodo (*spoke*), oltre ad una serie di attività di ricerca;
- partenariato esteso *Heal Italia*, dedicato alla medicina personalizzata, che vede l'ISS come *co-leader* di un nodo focalizzato sulla prevenzione;
- altri partenariati estesi nell'ambito di oncologia, neuroscienze, malattie rare, salute e ambiente, intelligenza artificiale, con progetti dedicati che coinvolgono ricercatori dell'Istituto;
- partecipazione all'*hub* nazionale anti-pandemico del Biotechnopolo di Siena;
- progetto *Rome Technopole*, un polo multi-tecnologico in ambito bio-farmaceutico e salute, tra i progetti nazionali dedicati alle "Infrastrutture tecnologiche di innovazione".

Se, come in precedenza osservato, all'aumento dei finanziamenti su base competitiva del 2022 ha contribuito in modo determinante la quota delle risorse ottenute nell'ambito delle iniziative unionali; in quest'ambito occorre sottolineare la particolare incidenza del finanziamento correlato all'attuazione dei programmi *Horizon Europe* e EU4H, di entità più che triplicata rispetto ai due anni precedenti, come infatti emerge dalla figura seguente.

Figura 4 - Finanziamenti ottenuti dall'ISS nel triennio 2020-2022



Fonte: dati ISS – Relazione sulle attività 2020-2022

L'Ente è interessato a progetti per i quali gli importi di finanziamento assegnati (in valore assoluto) ammontano a complessivi euro 551.820.372, così ripartiti:

- progetti per la realizzazione dei *sub-investimenti* del programma “*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*” inserito nel PNC e finanziato con fondi statali (ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. e), punto 1 del decreto-legge n. 59 del 2021), in collaborazione con il Ministero della salute in qualità di amministrazione proponente, collegato all’azione di riforma oggetto della Missione 6 - *Salute Health*, del PNRR denominato “*Istituzione del Sistema Nazionale Salute, Ambiente e Clima (SNPS)*”, nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica, in linea con l’approccio “*One health*” per far fronte efficacemente ai rischi storici e emergenti di impatti sulla salute di cambiamenti ambientali e climatici. In tale ambito, l’Ente partecipa – oltretutto a n. 6 progetti finanziati a valere su risorse PNRR per euro 5.722.550 – alla realizzazione come soggetto attuatore a 3 iniziative progettuali a valere sul PNC per euro 429.499.000. Relativamente a tali ultime progettualità, il 2022 ha costituito il primo anno di gestione del finanziamento assegnato dal Ministero della salute all’Istituto, in qualità di soggetto attuatore sulla base di un’apposita convenzione⁶⁰, con attività incentrata “nella definizione di tutte le procedure di acquisizione delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi intermedi ivi previsti”. I relativi effetti contabili sono rinvenibili, secondo quanto riferito dall’Istituto, nella formalizzazione dei rapporti con le strutture regionali e nazionali di riferimento del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNPS-SNPA). L’Istituto ha fatto presente che, in qualità di soggetto attuatore, a

⁶⁰ Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 per la Realizzazione degli investimenti del Programma “*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*” art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del d.l. n. 59 del 2021– Convenzione Ministero salute - del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici - Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNPS-SNPA). Prot. 65 del 30 dicembre 2021-UMPNRR-UM) - Importo complessivo: euro 500.010.000 (euro 429.499.000,00 destinati all’ISS; euro 70.511.000,00 destinati al Ministero della salute. Tali importi sono stati rideterminati con atto aggiuntivo del 30 novembre 2022 in euro 427.632.565 per l’ISS e euro 72.377.435,00 per il Ministero della salute. Durata: 30 dicembre 2021 – 31 dicembre 2026. Decreto di approvazione: Ministero della salute – Unità di missione per l’attuazione degli interventi del PNRR - MDS/UMPNRR/4/ del 30 dicembre 2021. Il progetto è complementare alla Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale del PNRR). Nella ripartizione delle risorse stanziati nel PNC, 2,89 miliardi di euro sono destinati ad attività complementari alla Missione Salute, di cui 2,387 miliardi di euro sono assegnati al Ministero della salute. Questi finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione di tre progetti, dei quali quello “Salute, ambiente, biodiversità e clima” interessa l’Istituto come soggetto attuatore.

partire dal 2021 e fino alla scadenza posta a completamento finanziario dell'investimento, si è impegnato sia a garantire che le attività poste in essere siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNC e con quelle che saranno individuate dal Ministero della salute, sia a rispettare il cronoprogramma (definito nel Piano operativo allegato alla Convenzione citata) e a conseguire i risultati operativi descritti nelle schede progettuali⁶¹;

- un progetto in collaborazione con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica inerente al Macro-obiettivo M4, Istruzione e Ricerca (PE13 INF-ACT "*One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases*"), per euro 114.500.000, finanziato per euro 14.770.000 a valere sul PNRR.

Dal punto di vista organizzativo l'Istituto ha, inoltre, precisato di:

- aver istituito un'apposita unità nell'ambito del proprio Ufficio progetti, con il compito di operare in sinergia con la Direzione amministrativa e d'intesa con i responsabili scientifici dei singoli progetti a vantaggio del coordinamento e della più proficua *governance* dell'intera attività;
- procedere al monitoraggio dei progetti in atto sia attraverso l'utilizzo del Codice unico di progetto (CUP), sia mediante l'utilizzo di "un codice identificativo interno di progetto (cd. Fascicolo)", il quale, "*all'interno del sistema contabile, consente il monitoraggio diretto delle entrate e delle spese afferenti ai singoli finanziamenti PNRR*", ciò anche nella considerazione del fatto che, non essendovi un obbligo in tal senso, non è stato adeguato il sistema informativo interno alle linee operative del sistema Regis presso il MEF.

Quanto alla tracciabilità dei flussi finanziari correlati alle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari da impiegare nel progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*", l'Ente ha dichiarato ⁶² di provvedere attraverso la generazione di CUP associati alle corrispondenti 3 linee di intervento in qualità di soggetto attuatore, rispettivamente per

⁶¹ L'Istituto ha dichiarato che il cronoprogramma di riferimento è definito nel Piano Operativo allegato all'Accordo di cui sopra. Il Piano Operativo predisposto dai soggetti attuatori in condivisione con l'Unità di Missione, descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione degli Investimenti, il relativo cronoprogramma e i relativi costi in conformità alla scheda progetto presente all'interno dell'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021. Quest'ultimo è stato emendato con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 agosto 2022, per la sola scadenza degli adempimenti per il 2022, prorogata al 31 dicembre 2022."

⁶² Con la nota prot. n. 36331 del 21 settembre 2022, in risposta ad una richiesta di chiarimenti del MEF.

euro 415.379.000, 6.120.000 e 8.000.000 e mediante codici identificativi interni da riportare nel sistema contabile per consentire la reportistica dei progetti e l'attuazione degli ordinari controlli amministrativi e contabili.

Dei riflessi contabili e di bilancio rispetto a tali attività è data evidenza nel capitolo dedicato all'ordinamento contabile dell'Istituto.

7.3 Contenzioso di ISS

Nei precedenti referti di questa Corte si era dato conto della sussistenza di un contenzioso giuslavoristico promosso nei confronti dell'Istituto tanto dinanzi al giudice civile, quanto dinanzi al giudice amministrativo.

Dalla nota integrativa allegata al rendiconto generale 2022 emerge che nella voce "Fondi per rischi e oneri" trova allocazione, tra gli "Altri accantonamenti", il "Fondo per contenzioso personale dipendente" per un importo pari ad euro 427.933 (nel 2021 ammontava ad euro 416.000), con un aumento, dunque, di circa il 3 per cento rispetto all'esercizio precedente. I Fondi diversi accolgono altre rischiosità per un importo, invariato di euro 8.459.592, destinato a fronteggiare i contenziosi in atto.

In proposito, si evidenziano i dati esposti nella tabella che segue, riferiti alla data del 31 dicembre 2022.

Tabella 12 - Contenzioso in essere al 31 dicembre 2022

Tipologie	materia del contendere e grado di rischio	fondo rischi e oneri 2021	fondo rischi e oneri 2022	Var. %
Civile - da lavoro dipendente	Rideterminazione indennità ente; retribuzione; graduatorie procedure concorsuali	416.000	427.933	2,9
Amministrativo	Versamento premi, accessori e spese Inail	8.459.592	8.459.592	0
TOTALE CONTENZIOSO- TOTALE FONDO RISCHI E ONERI		8.875.592	8.887.525	0,1

Fonte: ISS

Più nel dettaglio, il contenzioso vede l'Istituto parte passiva innanzi:

- al giudice del lavoro per un valore di euro 427.933 in lieve aumento (+2,9 per cento), principalmente per motivi connessi al riconoscimento di un miglior trattamento retributivo legato all'espletamento di mansioni superiori e per il riconoscimento del rapporto di dipendenza organica in relazione a periodi prestati con contratti di collaborazione, infine per far valere situazioni di asserita illegittimità di procedure concorsuali indette dall'Ente;
- al giudice amministrativo, per un valore di euro 8.459.592, per versamento premi e spese Inail, connessi ad un contenzioso con l'INAIL attualmente pendente in Cassazione, avente ad oggetto l'impugnazione di una cartella di pagamento per l'assicurazione contro gli infortuni del personale dipendente, nelle forme della gestione ordinaria, in luogo di quella "per conto dello Stato". Il ricorso dell'Istituto è stato definito in primo grado con sentenza del Tribunale di Roma n. 714 del 30 gennaio 2018 con la quale è stato affermato che all'ISS si applica il regime assicurativo di gestione speciale "per conto dello Stato".

8. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'art. 20, commi 1 e 2, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 prevede espressamente che gli enti pubblici procedano ogni anno ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette e, qualora sussistano i presupposti del citato comma 2, prevede che si dotino di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante la messa in liquidazione o la cessione delle partecipazioni stesse.

Ai sensi del comma 3, del medesimo art. 20, detti provvedimenti devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno per essere poi sottoposti all'esame della struttura di monitoraggio istituita presso il Mef e della Sezione di controllo sugli enti della Corte dei conti.

La revisione delle partecipazioni detenute dall'ISS al 31 dicembre 2022 è stata regolarmente e tempestivamente effettuata, con la deliberazione del Cda n. 12 del 21 dicembre 2022.

Con detta deliberazione, l'Ente ha confermato che l'unica partecipazione in essere è nei confronti della "Collezione nazionale di composti chimici e centro *screening* (CNCCS) S.c.a.r.l.", nella quale detiene il 10 per cento del capitale, per una quota di euro 10.000.

Trattasi di una società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro, costituita nel 2010 da IRBM *Scienze Park* S.p.A. per il 70 per cento e dal C.N.R. per il 20 per cento⁶³.

Con la deliberazione n. 8 del 22 dicembre 2021, l'ISS ha dichiarato di voler mantenere la partecipazione in CNCCS S.c.a.r.l., in quanto rispondente ad esigenze strategiche dell'Ente, anche in considerazione del fatto che l'attività della partecipata risulta finalizzata alla creazione di modelli biologici e ricerche per la creazione di nuove molecole potenzialmente in grado di diventare farmaci con una fase di *testing* di breve durata. L'ISS ha altresì considerato che in CNCCS S.c.a.r.l. è rispettato il dettato dell'art. 20, comma 2, lett. b) del decreto legislativo n. 175 del 2016 in quanto, dall'ultimo bilancio del 2020, emerge che il numero dei dipendenti nella partecipata ammonta a 10 unità a fronte di 4 amministratori.

Contestualmente, l'Ente ha nominato il nuovo rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione della partecipata nella persona del direttore del Dipartimento malattie infettive. Di tale partecipazione societaria, l'Istituto dà evidenza nella sezione "amministrazione trasparente" del proprio portale istituzionale, sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del decreto

⁶³ Quota così ridotta nel 2011 per la cessione del 10 per cento a Iss.

legislativo n. 33 del 2013⁶⁴.

In riscontro all'invito che questa Corte aveva rivolto all'Ente di volere, per un verso, assicurare un costante monitoraggio circa la permanenza nel tempo dei presupposti per il mantenimento della partecipazione, per altro verso, di concordare con l'altro socio pubblico (Cnr) una valutazione strategica comune in seno alla società partecipata, l'Istituto ha fatto presente che *"con la partecipazione al consorzio CNCCS S.c.a.r., svolge, tramite un suo rappresentante, le attività inerenti alla "produzione di un servizio di interesse generale", finalizzata alla creazione di modelli biologici e che "il citato rappresentante cura, di concerto con il Cnr, il raccordo tra le attività del consorzio medesimo e le finalità normativamente demandate ai due enti di ricerca"*.

Quanto alle ulteriori pubblicazioni previste dallo stesso decreto legislativo n. 33 del 2013, l'Istituto ha reso noto l'elenco degli "enti di diritto privato controllati" aggiornato al 2023:

- Fondazione per la sicurezza in sanità: trattasi di fondazione senza scopo di lucro finalizzata allo sviluppo e alla diffusione della ricerca nell'ambito del trasferimento tecnologico nella quale la partecipazione di ISS ammonta ad euro 25.000, su un capitale sociale di euro 100.000; l'ISS ha due propri rappresentanti negli organi di governo;
- *Multidisciplinary European Low Dose Initiative Association (MELODI)*: detta associazione, senza fini di lucro, coordina e promuove la ricerca europea sui rischi delle radiazioni ionizzanti. Per la partecipazione a tale iniziativa l'ISS versa una quota annuale di euro 1.000 e non ha propri rappresentati negli organi di governo della stessa;
- *Associazione Italian Advanced Transnational Research Infrastructure (A_IATRIS)*: trattasi di un'associazione rivolta allo studio per lo sviluppo di prodotti medicinali per terapie avanzate e vaccini. A titolo di contributo associativo l'ISS ha versato la quota *una tantum* di euro 5.000, ed è previsto il versamento di una quota variabile determinata in sede di approvazione del bilancio preventivo della associazione. L'Istituto ha un rappresentante nei propri organi di governo dell'Associazione; il Presidente del Consiglio direttivo è il Presidente dell'Istituto;
- *European Alliance for Medical Radiation Protection Research (EURAMED)*: quale associazione senza fine di lucro, che svolge attività di ricerca nella radioprotezione medica e armonizzazione della pratica clinica finalizzata alla sicurezza della

⁶⁴ Elenco delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31 dicembre 2022.

radioprotezione in medicina. L'ISS detiene una quota di adesione dell'associazione pari a euro 1.000 oltre ad una quota annuale e non ha propri rappresentanti negli organi di governo della stessa;

- *Consorzio di ricerca ed innovazione in oncologia e medicina molecolare (CRIOMM)*, quale Consorzio senza fine di lucro avente per oggetto lo sviluppo della ricerca nel campo delle biotecnologie, per il quale l'ISS non partecipa al fondo consortile e non ha propri rappresentanti negli organi di governo;
- *One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases - INF-ACT*, quale Fondazione, costituita il 20 settembre 2022, con finalità corrispondenti agli obiettivi di cui all'avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15 marzo 2022, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea-*Next Generation EU*, nel campo della ricerca scientifica (tecnologica sulla tematica delle malattie infettive emergenti, adottando un approccio multidisciplinare, olistico e di *problem solving* basato sull'eccellenza scientifica) con una partecipazione ISS di euro 9.000;
- *Fondazione Rome Technopole*, promuove un polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione strategica regionale relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute. La Fondazione ha come scopo la realizzazione e la successiva implementazione dell'ecosistema dell'innovazione della Regione Lazio, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico del Mur n. 3277- "Proposte di intervento per la creazione e al rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione per la creazione e al rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di *leader* territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione-PNRR, Missione Istruzione e ricerca-Componente 2 Dalla ricerca all'impresa-Investimento 1.5.8. La partecipazione ISS è di euro 15.000.

9. ORDINAMENTO CONTABILE E RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021, l'ISS ha approvato un nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità come previsto dall'art. 3 decreto legislativo n. 106 del 2012, disposto con delibera n. 3 del Consiglio di amministrazione del 3 giugno 2021 e successivamente approvato dal Ministero della salute il 10 agosto 2021. Il nuovo Regolamento è entrato in vigore dal 27 settembre 2021; esso prevede l'adozione del nuovo sistema contabile di natura economico-patrimoniale (art. 4), del piano dei conti coerente con il d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 (art. 5) e della pianificazione e programmazione mediante gli strumenti generali (art. 7, comma 2), tra cui emerge il termine del 31 ottobre dell'anno precedente al triennio di riferimento per l'aggiornamento annuale del Piano triennale delle attività (PTA).

L'entrata a regime del nuovo sistema contabile e le disposizioni ad esso connesse sono subordinate alla messa in esercizio del "sistema informativo gestionale integrato". L'ISS ha previsto il passaggio completo alla contabilità economico-patrimoniale nell'ambito della scadenza del 2026, fissata dal cronoprogramma attuativo del PNRR⁶⁵.

Pertanto, nelle more dell'entrata a regime, la gestione finanziaria dell'Istituto ha continuato ad essere assicurata anche per l'esercizio 2022 secondo le modalità e le forme della contabilità finanziaria, con applicazione della disciplina di cui al d.p.r. n. 97 del 2003 aggiornata alle regole dell'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 91 del 2011 e ai relativi provvedimenti attuativi. Gli schemi di bilancio ricalcano, pertanto, quelli propri degli enti pubblici non economici, con l'adozione, dal 2017, del piano dei conti integrato, la classificazione della spesa per missioni e programmi e il ricorso, ai fini della relativa rappresentazione, al prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013.

In ogni caso, per la gestione della nuova contabilità economico-finanziaria, nel corso del 2022, l'Istituto⁶⁶ ha sostituito l'applicativo in uso con il sistema contabile di proprietà del CNR, secondo le logiche del riuso previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), così operando le modifiche necessarie attraverso lo sviluppo di un sistema *Accrual* che, in linea

⁶⁵ Il PNRR, comprende tra le riforme abilitanti, l'implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale secondo le logiche ACCRUAL, da applicare alle Pubbliche Amministrazioni entro l'anno 2026 (Riforma 1.15).

⁶⁶ Durante il mese di novembre 2022 sono, a tale fine, iniziate le procedure per la migrazione dei dati contabili necessari a consentire la messa in produzione del nuovo sistema a far data dal 01.01.2023.

con i principi generali IPSAS ed EPSAS, sarà operativo per l'Istituto dal 1° gennaio 2025.

In data 15 maggio 2023 è pervenuto a questa Corte il rendiconto generale 2022, approvato dal Cda nella seduta del 28 aprile 2023, unitamente al conto del bilancio (decisionale e gestionale riclassificato in base al d.p.r. n. 97 del 2003), al conto economico, allo stato patrimoniale e alla nota integrativa.

Al rendiconto generale 2022 l'ISS ha, inoltre, allegato altra documentazione contabile, tra cui si segnala, per la particolare rilevanza ai fini della presente relazione, la situazione amministrativa e la situazione dei residui attivi e passivi, il cui riaccertamento al 31 dicembre 2022 è stato ritualmente effettuato dal Cda⁶⁷.

Riguardo all'attività di tesoreria, l'Ente è inserito nella tabella B allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 ed è titolare di un conto aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, movimentato dal dipartimento I.G.E.P.A. della Ragioneria generale dello Stato (Rgs), sul quale sono disposti i trasferimenti di risorse da accreditare a titolo di provvista fondi presso il Tesoriere dell'ISS, e i pagamenti delle ritenute fiscali, delle imposte e dei contributi tramite mod. F24 EP. I pagamenti a favore dei creditori dell'Istituto sono effettuati dal tesoriere con le risorse di cassa il cui ammontare non può comunque superare il 3 per cento delle entrate correnti del bilancio di previsione, ciò secondo le indicazioni dell'allegato C della circolare Mef, n. 41 del 29 settembre 2003. L'operazione di finanziamento del conto corrente bancario presso il Tesoriere avviene tramite l'invio al dipartimento I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento di fondi a valere sul conto corrente presso la Tesoreria centrale, nel rispetto del suddetto limite da monitorarsi anche in confronto con i saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria.

Al rendiconto risulta allegato anche il prospetto concernente la tempistica dei pagamenti, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato pari a -25, 73 giorni rispetto alle scadenze previste in fattura.

Quanto al Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio 2022, regolarmente allegati al bilancio dello stesso esercizio in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, se ne darà più diffusamente conto nel successivo paragrafo 9.2.

Questa Corte osserva che nel rendiconto 2022, anche in aderenza all'indicazione del Mef di

⁶⁷ Delibera Cda n. 1 del 28 aprile 2023.

dare evidenza, nelle premesse alla nota integrativa, alle modalità attuative delle norme di contenimento delle spese previste dai commi 591, 592, 593, 599, art. 1, della legge n. 160 del 2019, conseguendo rispetto ad esse l'asseverazione del collegio dei revisori⁶⁸:

In proposito, l'Ente:

- dichiara aver provveduto al versamento nell'anno 2022 a favore del Bilancio dello Stato⁶⁹ delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa⁷⁰;
- evidenzia - in adempimento alle disposizioni di contenimento della spesa per l'anno 2022, tenuto contenuto dell'esclusione dai suddetti limiti degli oneri per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili come previsto dalla Circolare MEF - R.G.S. n. 23 del 19 maggio 2022 - di non aver superato, nella gestione finanziaria del proprio bilancio, né la soglia di riferimento quantificata in euro 13.370.066,75, né la soglia rideterminata (ai sensi della circolare MEF - R.G.S. n. 42 del 7 dicembre 2022) in euro 10.457.362,31 quale media della spesa per acquisti di beni e servizi degli anni 2016-2018 (al netto della spesa 2016-2018 per i consumi energetici).

Rispetto a tali affermazioni il Collegio dei revisori dell'Ente ha attestato il rispetto della normativa sul contenimento delle spese nella propria relazione allegata al rendiconto dell'esercizio in esame⁷¹.

Questa Corte, con riferimento alla normativa inerente al contenimento delle spese, concorda con l'indicazione formulata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato ⁷², di dare puntuale evidenza, nei documenti a corredo del Rendiconto dell'esercizio, della corretta attuazione delle disposizioni normative previste a tale riguardo (commi da 590 a 600 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 sopra richiamati)⁷³, argomenti rispetto ai quali l'Istituto ha fornito integrazioni documentali in sede istruttoria⁷⁴.

⁶⁸ Mef, nota del 19 gennaio 2022.

⁶⁹ Secondo le modalità fissate da ultimo nella circolare MEF - R.G.S. n. 23 del 19.05.2022.

⁷⁰ "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" - mandati di pagamento nn. 4694-4695 del 14.06.2022 e n. 8161 dell'11.10.2022 (come allegato al verbale n. 319 del 21.04.2023 del Collegio dei Revisori).

⁷¹ Collegio dei revisori verbale n.319 del 21 aprile 2023.

⁷² Nota MEF RGS prot. n. 200227 del 17 luglio 2023 - U in tema di Rendiconto generale es. 2022, con particolare riferimento agli aspetti indicati del contenimento spesa e gestione risorse PNC, ribadite dallo stesso Ministero della salute con nota 18745 dell'11 agosto 2023.

⁷³ Come espressamente previsto dal comma 597 dell'articolo 1 della medesima.

⁷⁴ Allegato n. 1 al verbale n. 319 del 21 aprile 2023 del Collegio dei revisori.

I risultati sintetici complessivi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale del 2022, posti a raffronto con quelli del 2021 e del 2020, sono riassunti nella seguente tabella, con esposizione dei relativi andamenti analitici nel proseguo del referto.

Tabella 13 - Risultati complessivi

	2020	2021	2022	Var. % 2022/2021
Avanzo finanziario di competenza	47.172.678	4.214.325	82.098.570	1.848,1
Avanzo di amministrazione	118.231.032	119.519.043	197.038.286	64,9
Avanzo economico	1.068.294	1.533.234	2.306.696	50,4
Patrimonio Netto	73.087.014	74.620.247	76.926.943	3,1

Fonte: Dati ISS.

9.1 Gestione contabile dei fondi per la ricerca

Nella deliberazione del Cda n. 2 del 28 aprile 2023, relativa all'approvazione del Rendiconto generale dell'anno 2022, viene resa evidente la circostanza per la quale l'attività principale svolta dai ricercatori dell'Istituto attraverso la *partecipazione a bandi competitivi, o la stipula di specifiche convenzioni e accordi finalizzati alla realizzazione di specifici progetti di ricerca*, risulta in andamento crescente per tale tipologia di entrate rispetto al precedente esercizio, stante le numerose proposte di progetto presentate per la richiesta di finanziamento soprattutto in ambito europeo, che hanno comportato l'assegnazione all'Istituto di ben 3 coordinamenti di cui: uno riferito alle *partnership* PARC, con l'obiettivo di sviluppare metodologie di 'risk assessment' di nuova generazione, considerando sia la salute che l'ambiente in un approccio 'One Health'; uno riferito alla *Joint Action* PERCH, con l'obiettivo di promuovere la vaccinazione per HPV; l'altro riferito al programma europeo di ricerca e innovazione *Horizon Europe* con il progetto MISTRAL.

Considerata l'entità delle fonti finanziarie, anche di provenienza unionale, delle quali l'Istituto è stato assegnatario per la realizzazione dei progetti di ricerca, è stata svolta specifica attività istruttoria riguardo all'esercizio 2022 in ordine alle modalità di rilevazione contabile e di bilancio, nonché sull'attività di monitoraggio e rendicontazione dei relativi flussi, all'esito della quale l'Ente ha dichiarato:

- quanto al bilancio finanziario, tali finanziamenti ammontano a euro 58.883.617,77 (pari al totale degli accertamenti registrati nelle specifiche voci di entrata)⁷⁵;
- quanto al bilancio economico-patrimoniale, tenuto conto che i finanziamenti derivano da convenzioni per l'esecuzione di specifici progetti, si procede alla relativa valorizzazione e contabilizzazione utilizzando un criterio unitario che è quello dei *"lavori in corso su ordinazione"* di cui al principio contabile OIC 23. In virtù di tale criterio, l'incidenza dei finanziamenti nella determinazione del risultato d'esercizio deriva dalla valutazione della *"variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione"* (Conto economico voce A.3)), calcolata sulla base della percentuale di stato di avanzamento lavori (SAL) dei singoli progetti ancora in corso e non conclusi (o, comunque, per i quali non vi è, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, certezza della maturazione del ricavo, in quanto il progetto non è stato definitivamente rendicontato con approvazione dell'ente finanziatore). I valori delle *rimanenze finali*, riferiti ai finanziamenti relativi a progetti conclusi e definitivamente approvati dall'ente finanziatore *"sono stornati dal valore del passivo dello stato patrimoniale (acconti e anticipi) in contropartita alla rilevazione del ricavo della "commessa" nella voce del conto economico A.3) "proventi"*. Per l'anno 2022, alla luce dei finanziamenti per progetti di ricerca specifici ricevuti da enti terzi, tali contributi-proventi risultano iscritti nel conto economico per un importo complessivo pari ad euro 55.231.841.

L'Istituto ha fatto presente, inoltre, che, per quanto attiene alla gestione degli oneri complessivi coperti da tali finanziamenti, questi ultimi *"confluiscono su voci di costo generali dell'ente, e sono ricondotti ai vari progetti attraverso l'utilizzo di identificativi interni che ne determinano una contabilità analitica. Rispetto ai costi totali della produzione, i costi correlati ai progetti di ricerca finanziati da terzi (escluso il costo del personale dipendente a tempo indeterminato che svolge la propria attività sul progetto) hanno inciso per l'anno 2022 in euro*

⁷⁵ L'Istituto ha precisato che gli accertamenti di entrata dei finanziamenti unionali sono effettuati in osservanza dell'art. 26 del D.P.R. n. 97 del 2003, *"sulla base di idonea documentazione, verificando la certezza del credito, individuando il debitore, quantificando la somma da riscuotere e riscontrando la competenza finanziaria ed economica"*. In particolare, *"la registrazione degli accertamenti di entrata dei finanziamenti unionali si basa su quanto regolato dalla convenzione stipulata con l'ente finanziatore, in questo caso la Commissione Europea, in merito alle modalità di trasferimento del finanziamento assegnato. Le convenzioni stipulate con la Commissione Europea generalmente prevedono il trasferimento di un primo rateo anticipato subito dopo il perfezionamento giuridico della convenzione, uno o più ratei intermedi subordinati all'approvazione di una o più rendicontazioni finanziarie e tecnico-scientifiche intermedie (a seconda della durata della convenzione), un saldo finale subordinato all'approvazione di un rendiconto finanziario e tecnico-scientifico finale. Nell'accertamento di entrata registrato all'interno del sistema contabile istituzionale viene riportato anche l'identificativo interno associato alla convenzione, che consente di tracciare e ricondurre sia l'accertamento di entrata che la relativa riscossione alla convenzione di riferimento"*.

29.600.000 di cui euro 13.500.000 sono afferenti a quote di contributo trasferite ad unità esterne. Da tali costi è da escludere l'incidenza del costo del personale dipendente a tempo indeterminato che svolge la propria attività sul progetto, che viene determinata attraverso l'utilizzo di timesheets, così come richiesto dalle regole di rendicontazione degli enti finanziatori, e sono afferenti a quote di contributo trasferite ad unità esterne, con esclusione dei valori legati alla gestione del Progetto: Salute Ambiente Biodiversità e Clima, finanziato con il Piano Nazionale Complementare (PNC)".

Quanto alla gestione dei finanziamenti correlati ai progetti europei, compresi quelli riferiti al PNRR e al PNC, l'Istituto fa presente di utilizzare la medesima "logica dei lavori in corso", e che "i ratei vengono accertati e incassati al bilancio dell'ente sulla base dei cronoprogrammi di ogni singolo progetto". In particolare, i ratei dei finanziamenti unionali sono accertati e riscossi dall'Istituto sulla voce di entrata 1072 "Altri trasferimenti correnti dell'Unione Europea" e il finanziamento PNC è accertato e riscosso sulla voce di entrata 1010 - "Trasferimento dal Ministero della salute per progetti vincolati".

Dall'analisi dei documenti di bilancio dell'esercizio 2022 si evince, in particolare, che, nel bilancio finanziario, alla voce "altri trasferimenti correnti dall'Unione europea", sono rilevate somme accertate per euro 22.454.883, di ammontare più che triplicato rispetto all'esercizio 2021 (quando erano valorizzate per euro 6.967.940), con un incremento pari a euro 15.486.943, connesso alla partecipazione dell'Istituto, con inizio solo a partire dall'esercizio 2022, ai programmi europei di *Horizon Europe* e *EU4Health*.

L'accertamento complessivo di che trattasi è stato riferito in sede istruttoria dall'Istituto:

- per euro 7.705.384, ad entrate da finanziamenti relativi alla partecipazione dell'Istituto al programma *Horizon Europe*⁷⁶;
- per euro 10.003.756, ad entrate da finanziamenti relativi alla partecipazione dell'Istituto al programma europeo *EU4Health*⁷⁷;
- per euro 4.745.743, ad entrate da "altre tipologie di finanziamenti europei".

A fronte di tali accertamenti in entrata, il totale delle somme impegnate nell'anno 2022 a copertura di spese direttamente imputabili agli stessi progetti è stato pari ad euro 6.677.962 (su euro 264.432.362 di spesa complessiva impegnata dell'ente).

⁷⁶ Programma quadro UE – fondi diretti - per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 che finanzia attività di ricerca ed innovazione attraverso l'invito a presentare proposte di progetti aperti e competitivi.

⁷⁷ Programma UE – fondi diretti - in materia di miglioramento della salute della popolazione europea.

I progetti di ricerca a valere sul Piano nazionale complementare nell'esercizio 2022 hanno contribuito per euro 74.849.017 a determinare un avanzo di competenza pari ad euro 82.098.570, corrispondente al 91,2 per cento dello stesso.

I flussi finanziari UE risultano dettagliati in sede istruttoria nell'ambito di voci complessive del bilancio finanziario come evidenziato nella tabella che segue, che espone separatamente quelli afferenti agli accordi finanziati a valere sul PNC.

Tabella 14 - I flussi di finanziamento unionali e PNC nel bilancio finanziario di competenza

Entrate e Spese: composi- zione	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
	Entrate Accertate	Entrate Accertate	Entrate Riscosse	Entrate Riscosse	Spese Impegnate	Spese Impegnate	Spese Pagate	Spese Pagate
Programma Horizon Eu	2.367.260	7.705.384	2.249.147	4.214.977	807.279	703.450	617.820	607.636
Programma EU4Health	1.438.985	10.003.756	528.818	5.179.801	194.107	3.310.470	180.233	3.235.518
Altre tipologie di finanziamenti europei così suddivisi:								
<i>PNRR</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altre tipologie (*)</i>	3.161.696	4.745.743	0	2.456.904	0	2.664.042	0	2.236.249
TOTALE E/S PROGETTI FINANZIATI CON FONDI UE	6.967.940	22.454.883	2.777.966	11.851.683	1.001.386	6.677.962	798.053	6.079.403
TOTALE GENERALE E/S (SENZA FONDI PNC)	329.696.622	394.445.214	313.769.599	345.792.260	325.482.296	387.295.632	294.881.057	357.417.916
% PROGETTI FINANZIATI DA FONDI UE/ ALTRI FINANZIAMENTI	2,1	5,7	0,9	3,4	0,3	1,7	0,3	1,7
Altri finanziamenti:								
PNC (**)	0	123.956.553	0	123.956.553	0	49.107.535	0	15.447.000
TOTALE GENERALE E/S COMPRESI FONDI DEL PNC	329.696.621	518.501.736	313.769.599	469.748.783	325.482.296	436.403.166	294.881.057	372.884.915

(*) In sede istruttoria l'ISS ha precisato che trattasi di finanziamenti unionali "pervenuti da ECDC-ECHA-EDQM-EFSA-ERASMUS-Laboratori comunitari di riferimento-IMI".

(**) In sede istruttoria l'ISS ha precisato che "nell'anno 2022 il finanziamento PNC non è stato ricompreso nei finanziamenti europei, bensì nella voce di bilancio 1010 "Trasferimenti dal Ministero della salute per progetti vincolati", contribuendo ad alimentare per euro 74.849.017, il 91 per cento dell'avanzo di competenza 2022 dell'Ente (accertato complessivamente in euro 82.098.570).

Fonte: dati ISS – Istruttoria.

In particolare, l'Istituto ha precisato di non aver fruito di finanziamenti a valere sul PNRR e sul PNC nell'anno 2021⁷⁸.

La tabella evidenzia che, rispetto alle altre tipologie di finanziamenti ricevuti sono in aumento le risorse unionali a disposizione dell'Istituto per la realizzazione di attività progettuali rispetto all'esercizio precedente. In particolare, sono state accertate complessivamente entrate per euro 394.445.214 (euro 329.696.622 nel 2021) e riscosse per euro 345.792.260 (euro 313.769.599 nel 2021). Risultano invece impegnate per tali attività nell'esercizio 2022 somme per euro 387.295.632 (euro 325.482.296 nel 2021) e pagate per euro 357.417.916 (euro 294.881.057 nel 2021).

L'Ente ha fornito in istruttoria anche dettagli in ordine alla contabilizzazione delle partite straordinarie in argomento in contabilità economico-patrimoniale, come di seguito evidenziato:

- a patrimonio, tra le poste attive "rimanenze in corso di ordinazione" per euro 30.626.764 (euro 11.095.506 nel 2021), dei quali euro 15.447.000 afferenti a progetti finanziati dal PNC⁷⁹ ed euro 15.179.764 relativi ad altre fonti di finanziamento unionali (euro 11.095.506 nel 2021); tra le poste passive "debiti per lavori in corso di ordinazione" per euro 144.942.987, di cui euro 123.956.553 relativi a progetti afferenti al PNC ed euro 20.986.434 relativi ad altre fonti di finanziamento unionali (euro 9.224.001 nel 2021);
- a conto economico sono iscritti tra i ricavi, all'interno della macro voce "A-3 Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione", euro 26.592.324 (euro 2.783.225 nel 2021), di cui euro 15.447.000 relativi a progetti a valere sul PNC ed euro 11.145.325 per progetti riferiti ad altri fondi unionali (euro 2.783.225 nel 2021); tra i costi della produzione (materie prime, di consumo, stipendi, servizi, ammortamenti, oneri diversi) su progetti finanziati da fondi europei, sono iscritti euro 21.700.412 (euro 1.576.912 nel

⁷⁸ L'Iss ha precisato che nell'esercizio 2022, i fondi PNRR "non hanno avuto nessuna valorizzazione in contabilità, in quanto i cronoprogrammi di attività e di spesa erano ancora in fase di dettagliata definizione".

⁷⁹ La somma di euro 15.446.999,40 dei Trasferimenti correnti è stata trasferita alle strutture regionali dell'ARPA e centrali di ISPRA (Verbale n. 65 della seduta del Consiglio di amministrazione del 28.04.2023). L'Istituto ha precisato che l'utilizzo da parte dello stesso del principio dei lavori in corso prevede che la rilevazione contabile avvenga per stati di avanzamento lavori (SAL) accettati dal committente (nel caso del PNC il Ministero della salute e il MEF). Relativamente al PNC la somma di euro 123.956.556,80 è presente nelle disponibilità liquide (cassa) e nella voce anticipi del passivo dello stato patrimoniale, di cui si è rilevato, nell'esercizio 2022, solo la quota effettivamente lavorata e inviata a rendicontazione per un importo di euro 15.446.999,40.

2021), di cui euro 15.447.000 a valere sul PNC ed euro 6.253.412 a valere su altri fondi unionali.

L'Istituto ha anche fatto presente che tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di progetti di ricerca hanno avuto incidenza sul valore della produzione complessivo (afferente ai finanziamenti per progetti) per un importo pari euro 55.231.841, mentre con riguardo alla *Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione*, l'incidenza, rispetto ai costi complessivi di produzione è stata di euro 3.651.066.

Dalle risultanze del monitoraggio svolto da questa Sezione mediante la sottoposizione all'Istituto di un questionario dedicato alla disamina dei dati sul coinvolgimento dell'Istituto in attività progettuali a valere sul PNRR o sul PNC, aggiornata da ultimo al primo semestre 2023, l'Istituto ha indicato di partecipare a 25 progetti in qualità di "soggetto attuatore".

Si rappresenta che il MEF-RGS vigilante ha evidenziato che relativamente alla gestione delle risorse di cui al progetto PNC *"Salute, ambiente, biodiversità e clima"*, sulla scorta della documentazione trasmessa dall'Istituto anche successivamente al Rendiconto generale dell'esercizio 2022 *"non viene data evidenza di tali misure né dell'ammontare delle somme accertate e impegnate nel corso dell'esercizio 2022, a valere su tali risorse, né delle relative modalità di contabilizzazione"* invitando l'Istituto a conservare tutta la documentazione *"su supporti informatici adeguati e resi disponibili per le attività di controllo e di audit, in osservanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del decreto legislativo n. 77/2021"*⁸⁰.

Questa Corte, stante la rilevanza e l'influenza delle fonti di finanziamento unionali in relazione alle progettualità di ricerca che lo riguardano rispetto ai risultati di bilancio, formula raccomandazione affinché l'ISS si adegui a tali osservazioni, riservandosi, in occasione dei successivi referti, di verificarne il recepimento. Raccomanda altresì all'Istituto di integrare le informazioni sugli andamenti delle fonti di finanziamento e i relativi impieghi e riflessi sui risultati finali di bilancio in sede di nota integrativa. Ciò nella considerazione del fatto che tale modalità non potrà che favorire l'acquisizione di ogni più opportuna e utile informazione, per il monitoraggio, sia dei singoli progetti che delle macro-tipologie di progetti, tanto da parte dell'Ente che degli interlocutori istituzionali di riferimento.

⁸⁰ Nota Ministero della salute prot. n. nota prot. n. 0018745-11 agosto 2023-DGVESC-MDS-P e Nota MEF RGS prot. n. 200227 del 17 luglio 2023 - U in tema di Rendiconto generale es. 2022.

9.2 Gestione finanziaria

Nella tabella che segue, si evidenzia il rendiconto finanziario dell'Ente.

Tabella 15 – Rendiconto finanziario

	2021	2022	Incid. %	Var. %
ENTRATE CORRENTI				
Entrate derivanti da trasf. correnti:				
<i>Trasf. da parte dello Stato</i>	168.982.590	306.944.128	59,2	81,6
<i>Trasf. da parte di regioni, provincie, comuni</i>	597.089	1.033.374	0,2	73,1
<i>Trasferimenti da parte di altri enti pubblici</i>	3.172.081	3.558.667	0,7	12,2
Totale Trasferimenti correnti	172.751.760	311.536.170	60,1	80,3
Altre entrate:				
<i>Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi</i>	5.750.340	7.437.525	1,4	29,3
<i>Redditi e proventi patrimoniali</i>	821	5.886	0,0	616,9
<i>Entrate non classificabili in altre voci</i>	9.799.124	26.173.783	5,0	167,1
<i>Poste correttive e compensative di uscite correnti</i>	425.816	144.175	0,0	-66,1
Totale Altre entrate	15.976.101	33.761.368	6,5	111,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	188.727.861	345.297.538	66,6	83,0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	1.918.459	2.130.660	0,4	11,1
<i>Assunzione di mutui</i>	0	0	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.918.459	2.130.660	0,4	11,1
Partite di giro:				
<i>Entrate aventi natura di partite di giro</i>	139.050.302	171.073.539	33,0	23,0
TOTALE PARTITE DI GIRO	139.050.302	171.073.539	33,0	23,0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	329.696.622	518.501.736	100,0	57,3
SPESE CORRENTI				
Funzionamento				
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	422.107	394.985	0,1	-6,4
<i>Oneri per il personale</i>	116.059.530	126.233.404	28,9	8,8
<i>Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio</i>	30.618.032	40.263.539	9,2	31,5
Interventi diversi				
<i>Spese per prestazioni istituzionali</i>	2.656.485	5.023.111	1,2	89,1
<i>Trasferimenti passivi</i>	15.454.643	71.659.130	16,4	363,7
<i>Oneri finanziari</i>	312.646	293.324	0,1	-6,2
<i>Oneri tributari</i>	8.328.588	9.428.205	2,2	13,2
<i>Poste correttive, compens. di entrate correnti</i>	3.268.605	2.892.400	0,7	-11,5
<i>Spese non classificabili in altre voci</i>	0	19.995,34	0,0	100,0
TOTALE SPESE CORRENTI	177.120.636	256.208.094	58,7	44,7
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Investimenti				
Investimenti per la ricerca				
<i>Acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari</i>	7.464.055	0	0,0	-100,00
<i>Acquisizioni di immob.ni tecn. e scient. (informatica, manutenz. etc.)</i>	969.359	8.224.268	1,9	748,42
Totale Investimenti	8.433.414	8.224.268	1,9	-2,48
<i>Rimborsi di mutui</i>	877.944	897.265	0,2	2,20
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	9.311.358	9.121.533	2,1	-2,04
Partite di giro:				
<i>Spese aventi natura di partite di giro</i>	139.050.302	139.050.302	31,9	0,0
TOTALE PARTITE DI GIRO	139.050.302	171.073.539	39,2	23,0
TOTALE GENERALE SPESE	325.482.296	436.403.166	100,0	34,1
Avanzo/Disavanzo finanziario	4.214.326	82.098.570		1.848,1
TOTALE A PAREGGIO	329.696.622	518.501.736		57,3

Fonte: ISS Rendiconto Finanziario Gestionale Esercizio 2022 – Entrate/Spese riclassificate secondo D.P.R. 97 del 27 febbraio 2003

Dall'analisi dei risultati finanziari riportati nella tabella, emerge, quale dato di rilievo, che l'avanzo finanziario di competenza, pari ad euro 4.214.326 nel 2021, ha subito un significativo incremento nell'esercizio in esame ed è passato ad euro 82.098.570, in funzione delle maggiori entrate accertate (+57,3 per cento) pari a euro 518.501.736 (euro 329.696.622, nel 2021), tanto di parte corrente (+83 per cento) quanto di parte capitale. Tale andamento è attribuibile ai maggiori trasferimenti dallo Stato, rispettivamente con un incremento dell'81,6 per cento e dell'11,1 per cento.

Anche il totale generale delle spese risulta in aumento (+34,1 per cento), passando da euro da euro 325.482.296 nel 2021, ad euro 436.403.166 nel 2022; in particolare, mentre crescono le spese di parte corrente (+44,7 per cento), quelle in conto capitale registrano una lieve flessione (-2,04 per cento). Queste ultime si riferiscono a impegni per euro 8.224.268 relativi ad acquisti di attrezzature scientifiche e per gli uffici di supporto tecnico-scientifico, mentre il rimborso prestiti riguarda la quota capitale di due mutui chirografari contratti con Cassa depositi e prestiti nell'anno 2018⁸¹.

La spesa per trasferimenti correnti risulta in significativo aumento, passando da euro 15.454.643 del 2021 a euro 71.659.130 nel 2022 e si riferisce alle quote di contributi che l'Istituto (compresi il Cnt e il Cns) riceve da enti e istituzioni per l'esecuzione di specifici progetti di ricerca in qualità di coordinatore, con obbligo di versamento alle unità operative partecipanti. Quanto alla situazione amministrativa evidenziata nella tabella che segue, si registra un avanzo di amministrazione in sensibile aumento (+64,9 per cento a fronte del +1,1 per cento del 2021) di valore pari a euro 197.038.287 (euro 119.519.043 nel 2021), di cui la parte vincolata è pari a euro 183.947.532 (euro 110.420.180 nel 2021).

⁸¹ Per l'esecuzione di lavori di ammodernamento della rete LAN dell'Istituto, e di manutenzione straordinaria degli edifici dell'Ente.

Tabella 16 - Situazione amministrativa

	2021	2022	Var. %
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	126.014.680	125.994.005	0
Riscossioni			
<i>in c/competenza</i>	313.769.599	469.748.783	49,7
<i>in c/residui</i>	8.438.561	13.505.427	60,0
Totale	322.208.160	483.254.210	50,0
Pagamenti			
<i>in c/competenza</i>	294.881.057	372.884.915	26,5
<i>in c/residui</i>	27.347.778	26.056.056	-4,7
Totale	322.228.835	399.540.971	24,0
Consistenza della cassa a fine esercizio	125.994.005	209.707.244	66,4
Residui attivi			
<i>degli esercizi precedenti</i>	18.021.576	13.582.165	-24,6
<i>dell'esercizio</i>	15.927.022	48.752.953	206,1
Totale	33.948.598	62.335.118	83,6
Residui passivi			
<i>degli esercizi precedenti</i>	9.822.322	11.485.825	16,9
<i>dell'esercizio</i>	30.601.239	63.518.250	107,6
Totale	40.423.560	75.004.075	85,5
Avanzo di amministrazione	119.519.043	197.038.287	64,9

Fonte: ISS

In particolare, si rileva che la consistenza di cassa a fine esercizio 2022 risulta pari ad euro 209.707.244 con una crescita del 66,4 per cento rispetto al 2021 (euro 125.994.005); tale voce è di importo superiore alla consistenza dei residui passivi (pari ad euro 75.004.075), e si riferisce, quanto ad euro 203.616.257, alle disponibilità detenute presso la Tesoreria unica della Banca d'Italia e quanto ad euro 6.090.986 alle disponibilità detenute presso l'Istituto tesoriere. A tal riguardo, il Collegio dei revisori ha asseverato che nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate le previste verifiche di cassa.

La liquidità in dotazione a fine esercizio rimane particolarmente elevata; peraltro, essa concorra in buona parte a determinare la quota vincolata dell'avanzo contabile e, pertanto, è da considerare indisponibile.

La consistenza dei residui al termine dell'esercizio 2022 ammonta ad euro 62.335.118 per gli attivi e ad euro 75.004.075 per quelli passivi; in merito il Collegio dei revisori, con verbale n. 319 del 21 aprile 2023, ha espresso parere favorevole sul relativo riaccertamento al 31

dicembre 2021⁸², prendendo atto dell'eliminazione di partite debitorie (variazioni diminutive nei residui passivi – incrementi per euro 2.281.679,98) e creditorie (variazioni diminutive nei residui attivi – decrementi per euro 6.861.007). Nel rendiconto, l'Istituto ha evidenziato che *“nella gestione dei residui, in considerazione dell'imminente introduzione della contabilità economico-patrimoniale, si è proseguito nelle operazioni di revisione di tutti i residui attivi e passivi in c/residui al fine di rideterminare la sussistenza del credito/debito necessaria a realizzare un passaggio il più possibile correlato ai principi contabili della nuova contabilità”*⁸³.

Sempre con riguardo alle risultanze della gestione finanziaria, la previsione di entrata e di spesa relativa all'anno 2022 è stata oggetto di due variazioni in corso d'esercizio, necessarie in primo luogo per consentire l'attivazione della convenzione con il Ministero della salute relativamente all'affidamento del progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" finanziato dal PNC, nonché per dare esecuzione al Ccnl, comparto "Istruzione e ricerca" del triennio 2019-2021; la componente economica del relativo accordo, sottoscritto in data 10 novembre 2022, ha previsto infatti l'anticipazione della parte relativa a stipendi tabellari e componenti fisse del trattamento accessorio, da erogarsi entro il mese di dicembre 2022. Le variazioni di cui si è detto sono risultate necessarie anche per adeguare le previsioni di spesa relative agli aumenti di prezzo della energia elettrica, intervenuti a partire dal mese di ottobre 2022.

La gran parte delle entrate correnti dell'Ente è composta, come evidenziato nella tabella che segue, da contributi ordinari, da quelli relativi afferenti a convenzioni e accordi per attività progettuali, nonché dai proventi dei servizi resi a terzi. In particolare, l'Istituto ha accertato contributi ordinari (al netto dei trasferimenti correnti afferenti al PNC) per euro 126.350.862, in aumento rispetto al 2021 (+3,3 per cento) e contributi da convenzioni e accordi per attività progettuali di ricerca per euro 58.883.618, in aumento (+95,5 per cento) rispetto al 2021 (euro 30.115.222), stante l'entità dei trasferimenti dal Ministero della salute, dalla Presidenza del

⁸² Ai sensi dell'art. 40, comma 4 del d.p.r. n. 97 del 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 7". Il Cda del 28 aprile 2023 ha approvato tanto la variazione dei residui attivi e passivi quanto il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 41, c. 7, del D.P. 24 gennaio 2003 "Regolamento di contabilità dell'Istituto Superiore di Sanità".

⁸³ L'Istituto ha evidenziato che la fase del riaccertamento dei residui, preliminare alla presentazione del rendiconto generale, "comporta il riesame del titolo originario e la verifica dell'esistenza delle condizioni per le quali il credito possa essere o meno mantenuto in bilancio, oppure se i residui passivi si fondano su obbligazioni giuridicamente perfezionate. Tale attività è consistita per i residui attivi, o nell'attivazione di procedure di recupero crediti, oppure, esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione l'eliminazione degli stessi. Per la parte passiva, nella cancellazione dei residui nei casi in cui è venuta meno la causa originaria del debito stesso".

Consiglio dei ministri e dalle Regioni, Province e Comuni, nonché dall'Unione Europea (già analizzati) e da altri soggetti pubblici.

Tabella 17 – Parte delle entrate correnti accertate per: contributi e proventi da servizi resi a terzi escluso PNC

	Accertamenti		Var. %	Incid.
	2021	2022		
CONTRIBUTI ORDINARI				
Contributo ordinario Ministero salute	114.737.467	118.737.467	3,5	61,6
Contributo ordinario per il funzionamento del Cnt	3.817.639	3.817.639	0,0	2,0
Contributo ordinario per il funzionamento del Cns	3.128.340	3.128.340	0,0	1,6
Contributo ordinario per il funzionamento del Centro sostanze chimiche – CSC – l. n.46 del 2007	516.995	516.995	0,0	0,3
Contributo ordinario per il funzionamento del Registro Nazionale Procreazione Medicalmente assistita l n. 40 19/02/2004	150.421	150.421	0,0	0,1
TOTALE Contributi ordinari	122.350.862	126.350.862	3,3	65,6
CONTRIBUTI DA CONVENZIONI/ACCORDI PER ATTIVITA' PROGETTUALE				
Trasferimento dal Ministero della salute per progetti vincolati	8.853.896	18.390.270	107,7	9,5
Trasferimento dal Ministero della salute per progetti di ricerca d.lgs. n. 502/1992	3.159.888	3.034.358	-4,0	1,6
Trasferimento dal Ministero della salute per progetti CCM	2.054.274	4.107.377	99,9	2,1
Altri trasferimenti dal Ministero della salute	800.595	1.204.362	50,4	0,6
Trasferimenti da altri Ministeri	937.739	211.658	-77,4	0,1
Trasferimenti correnti da PdCM per progetti di ricerca	1.293.016	2.057.333	59,1	1,1
Trasferimenti da Enti di regolazione dell'attività economica per progetti di ricerca	2.017.193	2.256.894	11,9	1,2
Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca per progetti di ricerca	701.982	854.153	21,7	0,4
Trasferimenti da Regioni per progetti di ricerca	468.580	657.494	40,3	0,3
Trasferimenti da Province per progetti di ricerca	98.509	237.654	141,3	0,1
Trasferimenti da Comuni per progetti di ricerca	30.000	138.226	360,8	0,1
Trasferimenti da Università per progetti di ricerca	189.606	234.065	23,4	0,1
Trasferimenti da Aziende sanitarie locali, Az Osped, Osped-univ, Policl. Progetti di ricerca	207.373	191.512	-7,6	0,1
Trasferimenti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico per progetti di ricerca	56.606	0	-100,0	0
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c. progetti di ricerca	0	22.043	100,0	0
Altri trasferimenti correnti da altre imprese per progetti di ricerca	790.204	672.611	-14,9	0,3
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (ONLUS, fondazioni, ONG, Associazioni) per progetti di ricerca	1.116.593	749.270	-32,9	0,4
Altri trasferimenti correnti dall'UE	6.967.940	22.454.883	222,3	11,7
Finanziamenti da altri soggetti, pubblici e privati di Paesi non UE per progetti di ricerca	371.228	1.409.455	279,7	0,7
TOTALE CONVENZIONI/ACCORDI PER ATTIVITÀ PROGETTUALE	30.115.222	58.883.618	95,5	30,6
TOTALE contributi statali e altri per ATTIVITÀ PROGETTUALE	152.466.084	185.234.480	21,5	96,1
PROVENTI DERIVANTI DA SERVIZI RESI A TERZI	5.750.340	7.437.525	29,3	3,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI DA CONTRIBUTI E PROVENTI	158.216.424	192.672.005	21,8	100

* Entrate correnti al netto dei trasferimenti da PNC

Di seguito si evidenzia l'andamento di due indicatori rappresentati nelle rispettive tabelle, sulla base dei dati tratti dal rendiconto finanziario dell'Ente:

- l'indice di autonomia finanziaria che evidenzia la capacità dell'Istituto di generare risorse finanziarie in modo indipendente per conseguire gli obiettivi posti; viene calcolato sulla base del rapporto tra le entrate di parte corrente (al netto del trasferimento ordinario del Ministero della salute) e il totale delle entrate correnti (al netto dei trasferimenti da PNC). Per l'esercizio 2022, l'indice predetto risulta pari a 43,8 per cento, in miglioramento rispetto al 2021 (36,2 per cento);
- l'indice di internazionalizzazione che misura la capacità dell'organizzazione di espandersi a livello internazionale, attraverso la partecipazione a bandi competitivi; maggiore è il valore, maggiore è la probabilità che la struttura sia in grado di competere e di espandersi a livello globale. L'indice predetto è dato dal rapporto tra le entrate generate dai finanziamenti europei e internazionali e il totale delle entrate da finanziamenti, al netto dei trasferimenti derivanti da PNC; per l'esercizio 2022, esso è pari a 32,7 per cento, in miglioramento rispetto al 2021 (16,6 per cento).

Tabella 18 - Indice di autonomia finanziaria

	2021	2022
Entrate correnti in autonomia finanziaria (a)	68.269.193	96.882.318
Totale entrate correnti (b)	188.727.860	*221.340.985
Indice di autonomia finanziaria (a/b*100)	36,2	43,8

(*) al netto dei trasferimenti da PNC

Fonte: ISS Rendiconto finanziario gestionale 2022.

Tabella 19 - Indice di internazionalizzazione di attività

	2021	2022
Entrate da finanziamenti europei e internazionali (a)	7.339.168	23.864.338
Totale entrate da finanziamenti (b)	44.131.901	*72.904.951
Indice di internazionalizzazione (a/b*100)	16,6	32,7

(*) al netto dei trasferimenti da PNC

Fonte: ISS Rendiconto finanziario gestionale 2022.

9.3 Stato patrimoniale

Di seguito la tabella che espone i valori dello stato patrimoniale del 2022, in raffronto con quelli del 2021.

Tabella 20 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var. %
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	4.098.489	3.437.989	-16,1
Diritti di brevetto	38	0	-100
Immobilizzazioni in corso e acconti	512.269	690.401	34,8
Altre	3.586.182	2.747.588	-23,4
Immobilizzazioni materiali	33.085.103	33.769.556	2,1
Terreni e fabbricati	8.540.785	8.021.035	-6,1
Impianti e macchinario	15.441.181	19.102.975	23,7
Attrezzature industriali e commerciali	2.215.598	2.321.607	4,8
Altri beni	4.190.685	3.382.232	-19,3
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.696.854	941.707	-65,1
Immobilizzazioni finanziarie	55.181	95.019	72,2
Partecipazioni	15.000	39.000	160,0
Crediti	40.181	56.019	39,4
IMMOBILIZZAZIONI totali	37.238.773	37.302.564	0,2
Rimanenze:	92.168.529	93.221.111	1,1
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	<i>109.914</i>	<i>135.192</i>	<i>23,0</i>
<i>Lavori in corso</i>	<i>92.058.615</i>	<i>93.085.919</i>	<i>1,1</i>
Crediti:	12.328.069	17.663.134	43,3
<i>verso clienti</i>	<i>1.235.025</i>	<i>417.299</i>	<i>-66,2</i>
<i>verso altri</i>	<i>11.093.044</i>	<i>17.245.835</i>	<i>55,5</i>
Disponibilità liquide (*)	125.994.005	209.707.243	66,4
ATTIVO CIRCOLANTE totale	230.490.603	320.591.488	39,1
RATEI E RISCONTI	202.217	198.185	-2,0
Ratei attivi e risconti attivi totale	202.217	198.185	-2,0
Totale ATTIVO	267.931.593	358.092.237	33,7
PASSIVO			
Fondo di dotazione	91.099.669	91.099.669	0
Contributi in conto capitale	0	0	0
Perdite portate a nuovo	-18.012.654	-16.479.420	8,5
Utile (perdita) dell'esercizio	1.533.234	2.306.696	50,4
Arrotondamento per stampa bilancio	-2	-4	-100
PATRIMONIO NETTO	74.620.247	76.926.941	3,1
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.875.592	8.887.525	0,1
DEBITI:			
<i>Debiti verso banche</i>	<i>12.508.932</i>	<i>11.611.667</i>	<i>-7,2</i>
<i>Acconti (**)</i>	<i>115.490.502</i>	<i>216.342.169</i>	<i>87,3</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>6.410.163</i>	<i>5.950.911</i>	<i>-7,2</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>5.394.449</i>	<i>76364</i>	<i>-98,6</i>
<i>Debiti verso stato o altri e. pubbl.</i>	<i>3.904</i>	<i>0</i>	<i>-100</i>
<i>Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>5.117.966</i>	<i>55.296</i>	<i>-98,9</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>8.368.406</i>	<i>13.207.902</i>	<i>57,8</i>
Totale DEBITI	153.294.322	247.244.309	61,3
RATEI E RISCONTI passivi	31.141.432	25.033.462	-19,6
Totale PASSIVO E NETTO	267.931.593	358.092.237	33,7

(*) La voce disponibilità liquide (cassa) comprende la somma di euro 123.956.556,80 relativa ai fondi del PNC, come dichiarato dall'Istituto in sede istruttoria.

(**) La voce debiti comprende anticipi del passivo che includono anche i fondi del PNC, relativamente ai quali solo la quota effettivamente lavorata e inviata a rendicontazione per un importo di euro 15.446.999,70 nell'esercizio 2022, in quanto l'Istituto ha precisato che sulla base del principio dei lavori in corso la rilevazione avviene per stati di avanzamento lavori (SAL) accettati dal committente (nel caso del PNC il Ministero della salute e il MEF). L'importo dei suddetti anticipi sarà stornato dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo della commessa nella voce "Ricavi solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto".

Nell'esercizio 2022, le attività mostrano un andamento in controtendenza rispetto al precedente esercizio, essendo complessivamente in aumento (+33,7 per cento), per un valore dell'attivo patrimoniale pari ad euro 358.092.237 (euro 267.931.593 nel 2021). Tra di esse le immobilizzazioni totali (euro 37.302.564) segnano un lieve incremento (+0,2 per cento), per lo più dovuto alla crescita delle immobilizzazioni materiali (+2,1 per cento) e, in particolare fra queste, degli "Impianti e macchinari" (+23,7 per cento), pari ad euro 19.102.975 e delle "Attrezzature industriali e commerciali" (+4,8 per cento); l'Istituto nel corso dell'esercizio 2022, ha infatti proseguito l'attività di ammodernamento del parco tecnologico in uso presso i propri dipartimenti/centri, ricorrendo anche a fondi per il finanziamento dell'attività di ricerca trasferiti dal Ministero della salute *ex art. 14, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 229*.

Risultano, invece, in diminuzione le voci:

- "Terreni e fabbricati" (-6,1 per cento) da euro 8.540.785 del 2021 a euro 8.021.035 del 2022, per l'applicazione della quota di ammortamento per l'anno 2022;
- "Altri beni" (-19,3 per cento), pari a euro 3.382.232, in riferiscono alla movimentazione dei valori concernenti i "beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico", nel cui ambito sono annoverati il "materiale bibliografico", gli "apparecchi telefonici e radiomobili" e i "mezzi di trasporto stradali leggeri".

Le "immobilizzazioni immateriali", si rilevano in diminuzione (-16,1 per cento). Tra di esse, risultano azzerati i valori relativi a "opere dell'ingegno e brevetti", per effetto del completamento del periodo di ammortamento programmato, mentre le "immobilizzazioni immateriali in corso" pari a euro 690.401, comprendono i costi sostenuti per lavori di manutenzione straordinaria non ancora collaudati alla data del 31 dicembre 2022.

Le "immobilizzazioni finanziarie" comprendono le "partecipazioni", iscritte per euro 39.000 a fronte del valore di euro 15.000 del 2021 (+160 per cento). Esse riguardano, in dettaglio:

- la Collezione nazionale di composti chimici e centro *screening* S.c.a.r.l., per euro 10.000;
- l'Associazione *Italian Advanced Transnational Research Infrastructure (A_iatris)*, per euro 5.000.
- la fondazione "*Rome Technopole*" (*RomeTech*): per euro 15.000;

- la fondazione INF-ACT-One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet on Emerging Infectious Diseases”: per euro 9.000.

Nell'esercizio 2022, l'attivo circolante si presenta complessivamente in aumento (+39,1 per cento), assestandosi sull'importo di euro 320.591.488: esso comprende le “rimanenze” che risultano in aumento (+1,1 per cento), passando da euro 92.168.529 a euro 93.221.111 nel 2022. Questa voce è, a sua volta, costituita prevalentemente dai “lavori in corso”, per euro 92.085.919: tale valore, rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021, è riferito alle convenzioni e ai contratti che l'ISS ha stipulato con altri Enti per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca: come riferito in nota integrativa, il valore relativo ai lavori predetti viene contabilizzato secondo il criterio della “percentuale di completamento” e rappresentato in bilancio sulla base dello stato di avanzamento progettuale (SAL), come previsto dal citato principio contabile OIC n. 23 e dall'art. 2426, n. 11, c.c.

I crediti dell'attivo circolante risultano in incremento (+43,3 per cento), da euro 12.328.069 nel 2021, a euro 17.663.134 del 2022, principalmente in relazione ai “crediti verso altri” (+55,5 per cento) che l'Istituto vanta nei confronti del Ministero della salute e di altri soggetti pubblici e privati per sovvenzioni e contributi, in relazione all'attività convenzionale o progettuale: essi ammontano a euro 17.245.835 (euro 12.328.069 nel 2021). Come precisato dal Collegio dei revisori nella relazione allegata al rendiconto 2022, i crediti più rilevanti sono quelli vantati verso Fondazioni.

Anche le disponibilità liquide sono in rilevante aumento (+66,4 per cento), passando da euro 125.994.005 a euro 209.707.243 del 2022, e sono costituite dal saldo dei conti accesi presso la Tesoreria unica della Banca d'Italia e presso l'Istituto bancario tesoriere dell'Ente. In particolare, come precisato in sede istruttoria dall'Istituto, tra le disponibilità liquide, in cassa, sono compresi euro 123.956.556,80 relativi ai contributi del PNC.

Il patrimonio netto nel 2022 ammonta ad euro 76.926.941, aumentato (+3,1 per cento) in corrispondenza dell'utile d'esercizio (pari a euro 2.306.696, in incremento del 50,4 per cento), attesa, peraltro, l'invarianza del fondo di dotazione (euro 91.099.669) e la diminuzione di euro 1.533.234 delle perdite pregresse portate a nuovo (euro 16.479.420)⁸⁴.

Le poste passive debitorie, complessivamente pari ad euro 247.244.309, risultano in aumento

⁸⁴ Maturate negli anni 2004, 2005, 2006, 2013 e 2014 per euro 30.227.031.

(+61,3 per cento), e sono rappresentate in larga misura dalla voce “acconti” che, secondo il principio contabile OIC n. 23, costituisce, come precisato dall’Ente in nota integrativa e come già evidenziato, la contropartita della posta attiva “lavori in corso” di euro 216.342.169, quali rate di corrispettivo maturate nei confronti dei committenti in relazione allo stato di avanzamento delle attività progettuali. Tali valori, sempre secondo quanto riportato dall’Ente, vengono stornati dal passivo, nella voce “ricavi”, solo all’esito di un ricavo effettivamente riconosciuto⁸⁵.

La voce “fondi per rischi ed oneri” è composta principalmente da oneri per il contenzioso amministrativo con l’Inail, di cui si è detto, per un valore di euro 8.459.592.

Quanto al fondo svalutazione crediti, completamente utilizzato nel 2020 e che aveva ricevuto un nuovo accantonamento di euro 262.000 al termine del 2021, nell’esercizio 2022 esso è stato utilizzato per euro 65.369; il relativo saldo è stato ritenuto dal Collegio dei revisori, come riportato nella relazione al rendiconto 2022, di entità sufficiente a coprire l’ammontare dei crediti ritenuti inesigibili di grado probabile.

Il totale debiti dell’Istituto, pari ad euro 247.244.309, è in aumento (+61,3 per cento): esso comprende posizioni passive verso banche, per euro 11.611.667⁸⁶; verso fornitori, per euro

⁸⁵Nella Nota integrativa al Rendiconto generale es. 2022, relativamente ai principi contabili adottati dall’Istituto, è riportato che “la corretta iscrizione in bilancio dei contributi che l’Istituto riceve da enti terzi per la collaborazione nello svolgimento di specifiche attività di ricerca, si è osservato il postulato della competenza economica in base alla quale, come è noto, i fatti, gli eventi e le operazioni devono essere rilevati in bilancio alla loro manifestazione economica piuttosto che alla loro manifestazione monetaria. Da quanto sopra premesso si è operato nel modo seguente: - i contributi e i corrispettivi riferiti a contratti stipulati a partire dall’anno 2005 sono stati valutati secondo il criterio dei “lavori in corso su ordinazione”, introdotto a partire dal rendiconto economico 2005 che ha abbandonato la rilevazione degli stessi come risconti passivi pluriennali. Occorre precisare che nella contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione, si è tenuto conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, rispetto all’elemento dell’attivo o del passivo considerato, e allo stesso tempo del principio della prudenza per il quale in bilancio devono essere iscritti tutti i costi, di competenza dell’esercizio, mentre i ricavi non possono essere iscritti se non nel momento della loro effettiva realizzazione. Considerato che il principio della competenza economica e della prudenza non possono essere applicati insieme (in quanto in contrasto), nei lavori in corso su ordinazione il compromesso nasce dall’applicazione della IV Direttiva CE a cui si rifà il nuovo art. 2426 del codice civile che dispone che “i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza”. Per attuare quanto sopra, anche nel corso dell’anno in esame, si è proseguito nel miglioramento del sistema di rilevazione analitica dei costi sostenuti per ciascuna commessa, così da poter riuscire a rappresentare, con ragionevole certezza, il margine di contribuzione di ciascuna di essa alla determinazione del risultato economico d’esercizio. In ottemperanza alla versione del principio contabile n. 23 (aggiornata con decorrenza dal 01.01.2016), che definisce in modo puntuale i requisiti necessari per l’applicazione del criterio della percentuale di completamento, i ricavi di commessa sono iscritti in bilancio man mano che i lavori sono eseguiti, consentendo così di assegnare quote di risultato economico agli esercizi nei quali la produzione viene ottenuta. Si evidenzia, altresì, che lo stesso principio OIC 23 stabilisce che, qualora diventi probabile che i costi totali inizialmente stimati eccedano i ricavi totali, la perdita probabile deve essere rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio. È proseguita la stesura del rendiconto economico secondo quanto stabilito dal principio contabile n. 29, che considera il processo di formazione del bilancio d’esercizio essenzialmente un processo di stima che, seppur di natura soggettiva, non deve mai essere arbitrario”.

⁸⁶I debiti verso banche si riferiscono al debito residuo costituito dalla restituzione delle quote di capitale connesse all’accensione di un prestito chirografario concesso in data 1° luglio 2018, per un importo complessivo di euro 15.500.000 presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. In particolare, i mutui presso la Cassa depositi e prestiti riguardavano sia interventi indirizzati alla messa a norma degli impianti elettrici ed al miglioramento delle prestazioni energetiche e di servizio dell’Istituto Superiore di Sanità, per un importo pari ad euro 11.200.000, sia l’implementazione e sviluppo dei sistemi informativi dell’Istituto, per un importo pari ad euro 4.300.000.

5.950.911; debiti tributari, per euro 76.367; debiti verso Istituti di previdenza, per euro 55.296; acconti da clienti per convenzioni, per euro 216.342.169; altri debiti, per euro 13.207.902. Questi ultimi, a loro volta, comprendono le esposizioni correlate alle indennità accessorie da liquidare al personale a tempo indeterminato e al personale a tempo determinato, successivamente alla contrattazione integrativa di secondo livello. La voce debiti comprende inoltre i valori degli “acconti- anticipi da clienti” tra i quali, quelli relativi al PNC, rilevati, come specificato in sede istruttoria dall’Istituto, solo per la quota effettivamente lavorata, inviata a rendicontazione nell’esercizio 2022, per euro 15.446.999,70.

Importanti posizioni debitorie risultano anche verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale; peraltro, nel 2022 si rileva una significativa riduzione (-98,9 per cento) dell’esposizione verso Inps -ex Inpdap che era stata rilevata per euro 5.015.888 nell’esercizio precedente ed è iscritta nel bilancio 2022 per complessivi euro 55.296.

Infine, i “ratei e risconti passivi” pari ad euro 25.033.462 nel 2022 sono in diminuzione (-19,6 per cento): nello specifico i risconti passivi si riferiscono ai contributi che l’Istituto gestisce per specifici provvedimenti non correlabili a costi sostenuti nell’anno e che, parallelamente, nel bilancio finanziario sono confluiti nell’avanzo di amministrazione a natura vincolata. In particolare, compongono il valore al 31 dicembre 2022 tanto le quote di contributo ricevute per l’istituzione di una rete italiana per la sorveglianza virologica, immunologica e di formazione in preparazione alla gestione delle emergenze infettive, quanto le risorse rimaste non utilizzate del contributo assegnato dal Fondo sanitario nazionale.

9.4 Conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico dell’esercizio 2022, posti a raffronto con quelli dell’esercizio precedente.

Tabella 21 - Conto economico

	2021	2022	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) prestazioni a terzi	5.571.089	7.435.153	33,5
2) trasferimenti a copertura di spese correnti	160.943.242	161.619.667	0,4
3) proventi da utilizzo contrib. Ricerca e gest. Speciali	39.280.598	54.204.536	38,0
4) variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione	-13.197.056	1.027.305	107,8
5) altri ricavi e proventi	668.928	295.730	-55,8
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	193.266.801	224.582.391	16,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.212.544	7.044.293	13,4
7) prestazioni di servizi da terzi	26.705.137	33.456.660	25,3
8) per godimento di beni di terzi	847.260	1.017.593	20,1
9) per il personale	120.035.844	129.759.022	8,1
a) salari e stipendi	89.838.804	95.313.301	6,1
b) oneri sociali	22.719.842	23.790.941	4,7
c) trattamento fine rapporto	4.333.156	4.662.889	7,6
d) trattamento di quiescenza e simili	0-	0	0
e) altri costi	3.144.042	5.991.891	90,6
10) ammortamenti e svalutazioni	6.749.662	7.312.855	8,3
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.662	-25.279	-1.621,0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti (per contenzioso lavoro)	8.875.592	11.933	-99,9
14) oneri diversi di gestione	14.675.819	35.664.253	143,0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	184.103.520	214.241.330	16,4
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	9.163.281	10.341.061	12,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni	0	0	0
16) altri proventi finanziari	633	12.433	1.864,1
17) interessi e altri oneri finanziari	-337.634	-316.791	6,2
17-bis) utili e perdite su cambi	-945	-67	92,9
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	-337.946	-304.425	9,9
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	8.825.335	10.036.636	13,7
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.292.101	-772.9940	-6,0
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.533.234	2.306.696	50,4

Fonte: ISS

L'esercizio 2022 chiude con un risultato economico positivo (+50,4 per cento), pari a euro 2.306.696, rispetto al 2021 (in cui ammontava ad euro 1.533.234).

Il valore della produzione nell'esercizio 2022 è in aumento del 16,2 per cento, attestandosi ad euro 224.582.391 (nel 2021 era di euro 193.266.801).

Si rileva l'incremento dei ricavi per "prestazioni a terzi" passati da euro 5.571.089 nel 2021 a euro 7.435.153 nel 2022 (+ 33,5 per cento): essi si riferiscono ai proventi che l'Istituto ottiene

dallo svolgimento dell'attività di certificazione e regolatoria, dall'attività "Certificazioni CE" (+171,20 per cento), dai "Controlli di Stato per prodotti farmaceutici" (+20,00 per cento) e degli "Altri eventuali proventi" (+85,06 per cento). Invece, come si evince dalla relazione del Collegio dei revisori, sono diminuiti i proventi da "Controlli di Stato per sieri e vaccini" (-15,84 per cento).

La voce di ricavo "trasferimenti a copertura di spese correnti" è in lieve aumento (+0,4 per cento), passando da euro 160.943.242 nel 2021 a euro 161.619.667 nel 2022, con una diminuzione di quelli autofinanziati di euro 7.750.196 (-20 per cento). Tali trasferimenti, come rilevato nella relazione del Collegio dei revisori allegata al rendiconto, *"al netto dei finanziamenti per progetti di ricerca (euro 30.827.222) hanno inciso per il 67,50 per cento circa sul valore totale della produzione (euro 224.582.391)"*.

I proventi per "trasferimenti indistinti", relativi al contributo ordinario assegnato dal Ministero della salute per il funzionamento dell'Istituto, risultano incrementati rispetto al 2021 di euro 4.000.000 (+3,5 per cento), in relazione all'accorpamento al contributo ordinario della quota di finanziamento precedentemente destinata alla ricerca corrente. Nell'ambito dei trasferimenti correnti vincolati provenienti dal Ministero della salute si rileva la diminuzione di euro 7.750.196 (-20,1 per cento) di quelli per progetti autofinanziati e l'aumento di quelli destinati al Cnt e al Cns, rispettivamente di euro 2.511.531 (+65,5 per cento) e di euro 1.915.090 (+61,22 per cento); restano invariati i contributi destinati allo svolgimento di attività legate al mantenimento del Registro nazionale di procreazione medicalmente assistita (euro 150.421) e del Centro sostanze chimiche (euro 516.955).

Relativamente ai proventi da "utilizzo contributi di ricerca e gestioni speciali", nell'esercizio 2022 se ne rileva un incremento complessivo (+38 per cento), in relazione allo svolgimento da parte dell'Ente di attività di ricerca, attraverso la stipula di convenzioni ed accordi.

L'Istituto evidenzia in nota integrativa che la rilevazione dei valori tra i ricavi avviene nel momento in cui risultano definitivamente approvate le attività alla chiusura delle commesse, dagli enti finanziatori.

Con riferimento alla componente reddituale “variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione” che registrava un valore negativo pari ad euro -13.197.056 nel 2021⁸⁷, nel 2022 si rileva un aumento, essendo iscritta in bilancio per euro 1.027.305; tale valore, coerente con la ripresa di tutte le attività dell’Ente dopo il rallentamento avuto nel biennio 2020-2021 a causa della pandemia, è comprensivo della contabilizzazione della prima quota di SAL riferita al progetto “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”, investimento specifico del Piano nazionale per gli investimenti complementari⁸⁸, nel limite della quota relativa ai costi sostenuti nell’anno 2022 per trasferimenti alle istituzioni regionali (quali le ARPA) e nazionali (ISPRA) per un valore di 15 milioni.

Infine, si rileva una diminuzione (-55,8 per cento) degli “altri ricavi e proventi” che passano da euro 668.928 del 2021 a euro 295.730 nel 2022, per effetto della diminuzione dei “ricavi diversi e prestazioni varie” (- 34,7 per cento); questi sono riconducibili alla diminuzione dei ricavi e dei proventi straordinari (-75,9 per cento) costituiti da sopravvenienze attive (quali i rimborsi avuti dall’Ente per la retribuzione del personale comandato non riferibili a costi del periodo), liberalità, *sponsor* e arrotondamenti.

Questa Corte evidenzia l’esigenza che la nota integrativa esponga in maniera più incisiva le notizie attinenti ai fatti gestori anche con riferimento alla rilevazione dei contributi ricevuti, dando evidenza ai progetti aggiudicati e portati ad esecuzione.

Il costo complessivo del personale a tempo determinato e indeterminato, come visto, nell’esercizio 2022 è in aumento dell’8,1 per cento (euro 129.759.022 rispetto a euro 120.035.844 nel 2021), tenuto conto degli oneri connessi al personale collocato in quiescenza e degli incrementi contrattuali conseguenti alla sottoscrizione del CCNL 2019-2021 nel corso dell’esercizio in esame. La voce “dipendenti altre amministrazioni”, appostata in bilancio per euro 2.429.073, in diminuzione (-7,8 per cento), comprende i costi per emolumenti ed oneri

⁸⁷ Secondo quanto riferito in sede istruttoria dall’Ente, posto che il valore della variazione sulle rimanenze assume importo negativo nel caso in cui le rimanenze iniziali sono maggiori di quelle finali, per i finanziamenti da progetto tale circostanza si verifica nelle annualità in cui si concludono un numero di progetti maggiori di quelli che, invece, sono attivati nell’anno di riferimento.

⁸⁸ Il valore al 31.12.2022 della voce A4-variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione pari ad euro 1.027.305 è stato determinato come segue: euro 92.058.615 importo al 1° gennaio 2022 pari alle rimanenze iniziali; euro 93.085.920 importo al 31 dicembre 2022 delle rimanenze finali, comprendente anche il valore delle rimanenze del PNC pari ad euro 15.446.999,70; euro 1.027.305 importo al 31 dicembre 2022 della variazione delle rimanenze e quindi dell’impatto dell’attività progettuale, compreso il PNC, sul valore della produzione”.

sociali per personale con contratto a tempo determinato, operante presso i Centri nazionali e le strutture dell'Istituto, per lo svolgimento di particolari attività di ricerca.

Sempre con riferimento alle spese di gestione, registrano una diminuzione del 3,17 per cento rispetto al precedente esercizio le "spese di manutenzione ordinaria", che passano da euro 5.792.516 a euro 5.608.860, per via del minor fabbisogno manutentivo della strumentazione rispetto a quanto invece resosi necessario nel periodo pandemico.

Risultano in aumento, invece, sia le "spese per utenze e canoni" (+40 per cento), passate da euro 4.460.647 a euro 6.225.026, sia gli altri costi (+31, 7 per cento) connessi alle prestazioni di servizi (es. comunicazione, controllo qualità, rilevamenti statistici), passati da euro 1.036.817 a euro 1.365.346, nonché gli oneri per "godimento beni di terzi", da euro 847.260 del 2021 a euro 1.017.593 nel 2022 (+20,1 per cento). Questi ultimi comprendono i costi di locazioni e affitti per euro 510.752 (+27,5 per cento).

Relativamente alle situazioni di contenzioso, per ciò che in particolare concerne il personale dipendente, dalla nota integrativa emerge che la voce "esborso per il contenzioso" passa da euro 12.942 nel 2021, a euro 20.698 nel 2022, mentre per ciò che riguarda la "probabile soccombenza", è appostata la somma di euro 11.933, in notevole riduzione (-97,1 per cento) rispetto al 2021.

In aumento considerevole (+21.000 euro) risultano gli "oneri diversi di gestione", passati da euro 14.675.81 a euro 35.664.253 nel 2022 che comprendono, oltre alle spese per il personale, anche quelle per "contributi a favore di terzi", saliti da euro 12.416.786 del 2021 a euro 33.847.667 (+21.430.881). In proposito, in sede istruttoria l'ISS ha precisato che tale voce include le somme assegnate in qualità di coordinatore dei finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti di ricerca, somme che fanno registrare nell'anno 2022 in particolare una crescita *"da ricondurre ai trasferimenti eseguiti per la realizzazione del programma "Salute e Ambiente", finanziato dal Ministero della salute nell'ambito del Programma nazionale complementare al PNRR (euro 15.446.999,40), oltre che ai trasferimenti conseguiti nell'ambito del programma "Autismo", gestito dall'Istituto (euro 8.204.463,63)"*.

Come in precedenza osservato, le spese di funzionamento degli organi (voce nella quale l'Ente ricomprende anche il Direttore generale e l'OIV), risultano in diminuzione (-22,2 per cento), passando da euro 465.330 a euro 359.594 del 2022.

I “contributi e quote associative ad organismi vari” - nell’esercizio 2022 a carico dell’Istituto per euro 697.091 - risultano in diminuzione (-5,3 per cento), come pure gli oneri finanziari maturati su un prestito chirografario di euro 15.500.000, concesso in data 1 ° luglio 2018, passati da euro 312.646 a euro 293.324 (-6,1 per cento).

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto superiore di sanità esercita la sua funzione istituzionale a tutela della salute pubblica mediante attività di formazione in campo sanitario e svolgendo compiti di ricerca e consulenza.

Nell'esercizio di tale ruolo e nell'espletamento delle relative attività qualificate alla stregua di "servizi pubblici essenziali", l'Istituto, quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale, è sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute ed è inserito, anche per il 2022, tra gli enti e istituzioni di ricerca individuati dall'ISTAT quali amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato e, come tali, concorrenti alla quantificazione della spesa complessiva ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La vigente disciplina statutaria è stata adottata con due successive delibere del Consiglio di Amministrazione (la n. 3 del 31 maggio 2022 e la n. 1 del 26 luglio 2022) e tra le principali novità introdotte figurano, oltre all'istituzione della carica di vice Presidente del Cda, con funzioni di sostituto in caso di assenza del Presidente, soprattutto il recepimento di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 218 del 2016, con la previsione (art. 5, comma 1, dello statuto) in seno all'organo consiliare della componente elettiva dei ricercatori e tecnologi, poi in effetti nominata con delibera Cda del 30 marzo 2022.

Nel corso dell'anno 2023, il Consiglio è stato rinnovato ad opera del Ministro della salute, con la nomina di quattro consiglieri che si sono insediati, unitamente al rappresentante eletto dei ricercatori e dei tecnologi, in data 17 febbraio 2023. Alla scadenza del mandato presidenziale, l'Istituto è stato retto da un Commissario, nominato dal Ministro della salute con decorrenza 11 settembre 2023; con successivo d.p.c.m. in data 19 dicembre 2023, il Commissario è stato confermato quale Presidente, con decorrenza dal 10 gennaio 2024.

In base a quanto previsto dall'art. 12 dello statuto, l'Ente si articola in aree operative, che si diversificano a seconda delle funzioni svolte: programmazione/controllo e gestione tecnico/scientifica ed amministrativa, il tutto in linea con le norme istitutive e nel rispetto dell'autonomia funzionale riconosciuta al Centro nazionale sangue e al Centro nazionale trapianti.

Al riguardo permane la necessità di un intervento regolamentare sull'organizzazione di entrambi i suddetti Centri nazionali, con l'obiettivo di pervenire ad una più definita

organizzazione e ripartizione dei compiti e delle funzioni tra i suddetti Centri e l'Istituto superiore di sanità.

Nel merito della gestione, con riferimento agli organi istituzionali va sottolineato che la spesa concernente i compensi e i rimborsi, compresi quelli dovuti ai componenti dell'OIV e relativi oneri sociali, risulta nel 2022 in diminuzione (-22,7 per cento), passando da euro 465.330 del 2021 a euro 359.594 nel 2022; per i soli organi istituzionali il decremento è stato pari al 19 per cento.

Quanto alle risorse umane, al data del 31 dicembre 2022 risultavano in servizio 1.762 unità a tempo indeterminato e 72 unità a tempo determinato, con una maggiore consistenza numerica del personale di ricerca, pari a 964 dipendenti, rispetto al personale tecnico ed amministrativo, 798 unità. Il costo complessivo per retribuzioni, oneri sociali, missioni, trattamento di fine rapporto, pari ad euro 129.759.022, fa registrare un incremento (8,1 per cento) rispetto al totale di euro 120.035.844 contabilizzato nel 2021; l'aumento è per lo più dovuto alla spesa per il personale a tempo determinato (+35,3 per cento), pari ad euro 10.675.883 (euro 7.891.351 nel 2021), mentre un incremento del 4 per cento ha interessato anche il costo del personale a tempo indeterminato. Riguardo alle procedure di assunzione che hanno riguardato 143 unità, l'Istituto ha dato conto dello loro stato di attuazione e dei relativi costi, pari ad euro 7.689.750, aggiornando la programmazione del fabbisogno del personale, nell'ambito del Piano triennale di attività (PTA), previsto dall'art. 1, decreto legislativo n. 106 del 2012 e dall'art. 7, decreto legislativo n. 218 del 2016.

Il dato contabile del contenzioso giudiziale in corso tra l'Istituto e il personale dipendente, pari ad euro 427.933, mostra una tendenza in aumento (+2,9 per cento); le liti sono state in massima parte promosse per il corretto inquadramento giuridico ed economico in relazione alle mansioni svolte.

In proposito, la raccomandazione che in questa sede occorre formulare all'indirizzo della dirigenza dell'Ente non può che essere quella di prestare la massima attenzione a tutte quelle situazioni in cui le funzioni effettivamente svolte, in confronto a quelle rientranti nella declaratoria del profilo professionale ricoperto, possano esporre l'Ente a rivendicazioni di natura giuridico-economica e a conseguenti contenziosi giudiziari.

Gli aggiornamenti al PTA 2021-2023 sono stati adottati con deliberazione n. 2 del Cda del 28 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del regolamento di amministrazione, finanza e

contabilità vigente al 27 settembre 2021. La deliberazione che ha adottato il PTA per il triennio 2022-2024 è stata trasmesso al Ministero vigilante che lo ha approvato il 9 novembre 2022; il documento è attualmente inserito nel Piao 2022 dell'Istituto.

Il valore dei contratti conclusi nel corso dell'esercizio in esame, pari a euro 23.519.421 è in aumento (+8,6 per cento) rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (euro 21.660.016). Al riguardo, la Corte esprime la necessità che l'attività negoziale dell'Istituto, pur in considerazione del peculiare settore di appartenenza dell'Istituto, si svolga in linea con le vigenti disposizioni in materia di affidamento e, laddove necessario, con i principi e le disposizioni recate dal Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 50 del 2016 e, dal 1° luglio 2023, decreto legislativo n. 36 del 2023).

La revisione delle partecipazioni detenute da ISS al 31 dicembre 2022 è stata effettuata con la deliberazione del Cda n. 12 del 21 dicembre 2022. Detta deliberazione ha confermato che l'unica partecipata risulta essere la Collezione nazionale di composti chimici e centro *Screening* S.c.a.r.l., nella quale l'Ente detiene il 10 per cento al capitale, per una quota di euro 10.000.

L'Istituto ha reso noto l'elenco degli "enti di diritto privato controllati", come previsto dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con la deliberazione del Cda n. 9 del 27 ottobre 2022 per un triennio, con decorrenza dal 1° novembre 2022, in seguito alla cessazione dall'incarico del precedente Responsabile.

L'ISS ha previsto il passaggio completo alla contabilità economico-patrimoniale nell'ambito della scadenza del 2026, fissata dal cronoprogramma attuativo del PNRR. Nelle more, la gestione finanziaria si è pertanto uniformata, per l'esercizio 2022, a quella delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n.91 del 2011 ed ai relativi provvedimenti attuativi e, per quanto concerne gli schemi di bilancio, al d.P.R. n. 97 del 2003, adottando dal 2017 il piano dei conti integrato e la classificazione della spesa per missioni e programmi utilizzando, per la rappresentazione, l'Allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013.

Il rendiconto generale dell'esercizio 2022, come approvato dal Cda nella seduta del 28 aprile 2023 è pervenuto a questa Corte il 15 maggio 2023. Ne sono state analizzate le risultanze per quanto concerne il conto del bilancio (decisionale e gestionale riclassificato in base al d.p.r.

n. 97 del 2003), il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Quanto alla gestione finanziaria, dall'analisi dei dati del rendiconto emerge che l'avanzo finanziario di competenza, pari ad euro 4.214.326 nel 2021, ha subito un significativo incremento nel 2022, passando ad euro 82.098.570, in funzione delle maggiori entrate accertate (+57,3 per cento) pari a euro 518.501.736 (euro 329.696.622, nel 2021), tanto di parte corrente (+83 per cento) quanto di parte capitale. In entrambi i casi a seguito dei maggiori trasferimenti dallo Stato, rispettivamente con un incremento dell'81,6 per cento e dell'11,1 per cento.

Quanto alle spese, il totale generale risulta in aumento (+34,1 per cento), passando da euro 325.482.296 nel 2021 ad euro 436.403.166 nel 2022; crescono, in particolare le spese di parte corrente (+44,7 per cento), mentre quelle in conto capitale registrano una lieve flessione (-2,04 per cento).

Con riferimento alla gestione dei residui, la cui consistenza al termine dell'esercizio ammonta ad euro 62.335.118 per quelli attivi e ad euro 75.004.075 per quelli passivi, l'Ente ha proseguito nell'opera di revisione, in conformità ai principi della nuova contabilità e nella prospettiva della sua definitiva adozione.

L'ISS ha dichiarato che nel corso dell'esercizio 2022, in attuazione delle modalità fissate nella circolare Mef-RGS n. 14 del 29 aprile 2019 e nel quadro delle norme in materia di contenimento della spesa, il versamento effettuato in conto entrata al bilancio dello Stato è stato pari ad euro 1.105.800.

I finanziamenti relativi ai progetti di ricerca a valere sul Piano nazionale complementare, nell'esercizio 2022, hanno contribuito per euro 74.849.017 a determinare l'avanzo di amministrazione di competenza dell'Istituto, pari ad euro 82.098.570, corrispondente al 91,2 per cento dello stesso. Dall'analisi dei documenti di bilancio dell'esercizio 2022 emerge che, nel bilancio finanziario, alla voce "altri trasferimenti correnti dall'Unione europea" sono rilevate somme accertate per euro 22.454.883, di ammontare più che triplicato rispetto all'esercizio 2021 (quando erano valorizzate per euro 6.967.940), con un incremento pari a euro 15.486.943, connesso alla partecipazione dell'Istituto con inizio solo a partire dall'esercizio 2022, ai programmi europei di *Horizon Europe* e *EU4Health*. In sede istruttoria, l'Istituto ha precisato che i riflessi economici delle progettualità finanziate dai fondi UE sono evidenziati nello stato patrimoniale, tra le poste attive nelle "Rimanenze in corso di

ordinazione” per euro 30.626.764 (euro 11.095.506 nel 2021), dei quali euro 15.447.000 afferenti a progetti finanziati dal PNC ed euro 15.179.764 relativi ad altre fonti di finanziamento unionali (euro 11.095.506 nel 2021).

Tra le poste passive, si rilevano “debiti per lavori in corso di ordinazione” per euro 144.942.987, di cui euro 123.956.553 relativi a progetti afferenti al PNC ed euro 20.986.434 relativi ad altre fonti di finanziamento unionali (euro 9.224.001 nel 2021); i riflessi economici dei flussi finanziari nel conto economico rientrano tra i ricavi all’interno della macro voce “Variazione delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione” per euro 26.592.324 (euro 2.783.225 nel 2021), di cui euro 15.447.000 relativi a progetti a valere sul PNC ed euro 11.145.325 a progetti a valere su altri fondi unionali (euro 2.783.225 nel 2021).

Tra i costi della produzione (materie prime, di consumo, stipendi, servizi, ammortamenti, oneri diversi), i progetti finanziati da fondi europei sono valorizzati per euro 21.700.412 (euro 1.576.912 nel 2021), di cui euro 15.447.000 a valere sul PNC ed euro 6.253.412 a valere su altri fondi unionali.

Nell’esercizio 2022, la quota dei finanziamenti ottenuti su base competitiva (46,6 milioni di euro) dall’ISS ha superato, per la prima volta, quella degli altri finanziamenti (35,8 milioni di euro), a motivo dell’effetto determinante dei progetti assunti dall’Istituto attraverso il PNRR e PNC (23,3 milioni di euro). Gli specifici finanziamenti afferenti al PNRR per l’esercizio 2022 non hanno valorizzazione in contabilità e bilancio, in quanto i cronoprogrammi di attività e di spesa erano ancora in fase di dettagliata definizione.

Dalle risultanze del monitoraggio svolto da questa Sezione mediante la sottoposizione all’Istituto di un questionario dedicato alla disamina dei dati sul coinvolgimento dell’Istituto in attività progettuali a valere sul PNRR o sul PNC, aggiornata da ultimo al primo semestre 2023, l’Istituto ha indicato di partecipare a 25 progetti in qualità di “soggetto attuatore”.

Questa Corte, stante la rilevanza e l’influenza delle fonti di finanziamento unionali in relazione alle progettualità di ricerca che riguardano l’Istituto rispetto ai risultati di bilancio, formula raccomandazione affinché l’ISS si adegui alle osservazioni dei Dicasteri vigilanti, riservandosi, in occasione dei successivi referti, di verificarne il recepimento.

Raccomanda altresì all’Istituto di integrare le informazioni sugli andamenti delle fonti di finanziamento e i relativi impieghi e riflessi sui risultati finali di bilancio in sede di nota integrativa. Ciò nella considerazione del fatto che tale modalità non potrà che favorire, da un

lato, l'acquisizione di ogni più opportuna e utile informazione, per il monitoraggio, sia dei singoli progetti che delle macro-tipologie di progetti, tanto da parte dell'Ente che degli interlocutori istituzionali di riferimento.

Da valutarsi in termini positivi l'indice di autonomia finanziaria, che rappresenta la capacità dell'Istituto di generare risorse finanziarie in modo indipendente per conseguire gli obiettivi posti; per l'esercizio 2022 esso risulta pari al 43,8 per cento, in miglioramento rispetto al 2021 (36,2 per cento).

In tale contesto, positiva è anche la valutazione da riservare all'indice di internazionalizzazione che esprime la capacità dell'organizzazione di espandersi a livello internazionale attraverso la partecipazione a bandi competitivi europei e internazionali; anch'esso risulta in miglioramento, 32,7 per cento, rispetto al 2021 (16,6 per cento).

L'attivo patrimoniale nell'esercizio 2022, in controtendenza rispetto al precedente esercizio, fa registrare un incremento (+33,7 per cento) ed è pari ad euro 358.092.237 (euro 267.931.593 nel 2021).

Il patrimonio netto ammonta ad euro 76.926.941 nel 2022, aumentato (+3,1 per cento) in corrispondenza alla maturazione dell'utile d'esercizio (di euro 2.306.696); tale valore risulta incrementato del 50,4 per cento, e si compone del fondo di dotazione (euro 91.099.669), invariato, e delle perdite pregresse portate a nuovo (euro 16.479.420), in diminuzione di euro 1.533.234.

Le poste passive debitorie, che ammontano complessivamente ad euro 247.244.309, risultano in aumento (+61,3 per cento), e sono rappresentate in larga misura dalla voce "acconti", che secondo il principio contabile OIC n. 23, sono contabilizzate quale contropartita della posta attiva "lavori in corso" di euro 216.342.169.

La voce "fondi per rischi ed oneri", per un valore di euro 8.459.592, è composta principalmente da oneri per contenzioso amministrativo con l'Inail, tuttora pendente in giudizio.

Il valore della produzione nell'esercizio 2022 è in aumento (+16,2 per cento), attestandosi ad euro 224.582.391 (euro 193.266.801 nel 2021); ad esso si contrappone la tendenza in aumento dei costi della produzione (+16,4 per cento) che passano da euro 184.103.520 euro a 214.241.330 del 2022.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

